BNT BANCA
Banca della Nuova Terra
Gruppo Banca Popolare di Sondrio

Bilancio
al 31 dicembre 2021

Sede Legale: Piazza Garibaldi 16 – 23100 Sondrio SO – Telefono: 0342 528 555 - Fax: 0342 528 528 - Direzione Generale: Via Baldo degli Ubaldi 267 – 00167 Roma RM – Telefono: 06 39 091 970 – Sede Amministrativa: Via Cenisio 50 – 20154 Milano MI - Telefono: 02 30 352 51 - Fax: 02 30 352 573 – Sito Internet: www.bntbanca.it – indirizzo e-mail: infobanca@bntbanca.it -Indirizzo PEC: direzione.generale@cert.bancanuovaterra.it

Capitale sociale: € 31.315.321 - Codice fiscale/Partita IVA: 03944450968 - Iscritta al Registro Imprese di Sondrio - R.E.A. al n. 76607 - Albo delle Banche n. 5595 - Codice ABI: 3269.8 - Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi - Appartenente al Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio e soggetta all'attività di direzione e di coordinamento della Banca Popolare di Sondrio società per azioni, unico socio, n. iscr. al Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi - Sez. D. del RUI - D000675952, data di iscrizione 5.02.2021, intermediario soggetto alla vigilanza dell'IVASS (www.ivass.it).

Organi sociali al 31 dicembre 2021

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Francesco Venosta

Consiglieri
Luigino Negri (*)
Umberto Seretti *Consigliere Delegato*
Roberto Cagnina
Mario Alberto Pedranzini

(*) Vicepresidente

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Luigi Gianola

Sindaci Effettivi

Daniele Morelli
Paolo Vido

SOCIETA' DI REVISIONE EY S.p.A.

SOMMARIO

Relazione sulla Gestione **4**

Schemi del Bilancio **21**
- Stato Patrimoniale 22
- Conto Economico 23
- Prospetto della redditività complessiva 24

Prospetti variazioni Patrimonio Netto **25**

Rendiconto Finanziario **27**

Nota Integrativa **28**

- Parte A – Politiche Contabili 29
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale 46
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico 67
- Parte D – Redditività Complessiva 77
- Parte E – Informativa sui Rischi e sulle relative politiche di copertura 79
- Parte F – Informazioni sul Patrimonio 109
- Parte H – Operazioni con Parti Correlate 114
- Parte M – Informativa sul leasing 117

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 ha continuato ad essere influenzato dal decorso della pandemia.

L'andamento del mercato nazionale del credito al consumo degli associati Assofin ha registrato un incremento di volumi d'impiego del 17% sul 2020 attestandosi nel 2021 a 75,2 miliardi di euro. Permane ancora, tuttavia, il confronto negativo sul 2019 per con un – 8,5% che indica come non sia stato ancora pienamente recuperato il mercato "pre-covid".

In questo contesto positivo la crescita si è manifestata più robusta nella prima parte dell'anno per poi rallentare, sempre influenzata dalle ondate pandemiche.

Anche il sotto segmento della cessione del quinto con i suoi 6,3 miliardi di euro è cresciuto negli impieghi per un + 8,6% sull'anno precedente pur permanendo ancora un leggero ritardo del – 1,9% sul mercato 2019 "pre-covid".

A livello geografico, i 3 mercati regionali più importanti nel segmento della cessione del quinto per importi erogati in milioni di euro sono stati rispettivamente la Sicilia, con 795 milioni, La Lombardia con 745 milioni, il Lazio con 666 milioni. Mercati capillarmente presidiati dalle reti distributive BNT.

BNT a sua volta ha registrato una crescita con 62,3 milioni di euro di nuovi finanziamenti suddivisi su 3.334 operazioni nel 2021, nuovo record commerciale, contro i 61,9 milioni di euro suddivisi su 3.182 finanziamenti nel 2020; 41,9 milioni di euro di nuovi finanziamenti sono stati distribuiti dalla rete BPS e 20,4 milioni dagli uffici BNT.

Nel 2021 è stata costituita Prestinuova srl agenzia in attività finanziaria, controllata al 100% da BNT, che guiderà l'espansione commerciale attraverso nuovi canali distributivi.

Andamento esercizio 2021.

Per la prima volta dopo anni riprende a crescere la voce di bilancio più corposa e strategicamente più importante in BNT, che è quella dei crediti verso clientela che passano da 235 milioni di euro del 2020 ai 238 milioni di euro nel 2021. È lo stock impieghi, infatti, che sostiene il margine di interesse che nonostante la crescita delle masse cala ancora in funzione della continua riduzione dei tassi applicati ai finanziamenti; riduzione conseguente alla crescente competizione in atto nel comparto della cessione del quinto.

Nel corso del 2021, inoltre, BNT ha aperto un ufficio a Verona ed un ufficio a Lamezia Terme, in sostituzione dell'ufficio presente in Reggio Calabria.

La particolare situazione sanitaria, con le conseguenti restrizioni sulla mobilità, hanno poi spinto la Banca a proseguire ad investire rapidamente sul digitale attivato, con successo, anche per i processi di vendita a distanza.

Premesso che BNT da anni distribuisce un prodotto "tutto tan" come indicato dalle linee orientative di Banca d'Italia del 2019 e che valuta il merito creditizio, con l'ausilio di banche dati, di ogni singola richiesta di finanziamento come suggerito più volte da Banca d'Italia, in merito alla discussa cd. sentenza "Lexitor" si aggiorna che il 22 luglio 2021, il Senato ha approvato con voto di fiducia la legge di conversione del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Sostegni – bis), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 luglio 2021 ed entrato in vigore il 25 luglio 2021.

Con la modifica all'art. 125 sexies del TUB introdotta dalla norma citata, il legislatore ha scelto di tutelare i principi di affidamento e di certezza del diritto e ha disposto prevedendo espressamente,

con l'art. 11-octies del Decreto del suddetto Decreto Sostegni bis, che per i contratti sottoscritti prima dell'entrata in vigore del nuovo articolo 125 sexies del TUB rimangono applicabili le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia nel suo ruolo di Organo di Vigilanza: «*2. L'articolo 125-sexies del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, come sostituito dal comma 1, lettera c), del presente articolo, si applica ai contratti sottoscritti successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto. Alle estinzioni anticipate dei contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto continuano ad applicarsi le disposizioni dell'articolo 125-sexies del testo unico di cui al decreto legislativo n. 385 del 1993 e le norme secondarie contenute nelle disposizioni di trasparenza e di vigilanza della Banca d'Italia vigenti alla data della sottoscrizione dei contratti*».

Al fine di tutelare il principio di "certezza del diritto", il Legislatore ha di fatto ratificato l'operato dell'Organo di indirizzo e vigilanza, ossia della Banca d'Italia, attribuendo espressamente alla normativa regolamentare dalla stessa emanata, peraltro su esplicita delega legislativa, il rango di fonte di diritto nell'ambito dell'operato dei soggetti vigilati.

In data 27 luglio 2021 il Conciliatore Bancario ha diramato tra gli intermediari una circolare con la quale ha chiarito la portata della nuova norma confermando che, per i contratti sottoscritti prima dell'entrata in vigore del Decreto Sostegni Bis, rimangono ferme le regole disposte tempo per tempo dalla Banca d'Italia. Conseguentemente, il rimborso dei costi del credito a seguito dell'estinzione anticipata del contratto di finanziamento rimane limitato ai soli costi aventi natura recurring.

Sulla scia della novella legislativa anche l'ABF, che dalla fine del mese di dicembre 2019 a oggi aveva sempre ritenuto applicabile la sentenza Lexitor, ha aderito ai chiarimenti operati dal legislatore con la modifica dell'art. 125 sexies del TUB.

Con circolare del 19 ottobre 2021, infatti, il Conciliatore Bancario ha commentato, mediante una nota indirizzata a tutti gli intermediari, la decisione del Collegio di Coordinamento dell'ABF che di seguito si riporta: "*Collegio di Coordinamento, Decisione n. 21676/21 del 15.10.2021 Massima (1) – In applicazione della Novella legislativa di cui all'art. 11-octies, comma 2°, ultimo periodo, d.l. 25 maggio 2021, n. 73, convertito in legge n. 106 del 23 luglio 2021, in caso di estinzione anticipata di un finanziamento stipulato prima della entrata in vigore del citato provvedimento normativo, deve distinguersi tra costi relativi ad attività soggette a maturazione nel corso dell'intero svolgimento del rapporto negoziale (c.d. costi recurring) e costi relativi ad adempimenti preliminari alla concessione del prestito (c.d. costi up front). Da ciò consegue la retrocedibilità dei primi e non anche dei secondi, limitatamente alla quota non maturata degli stessi in ragione dell'anticipata estinzione, così come meglio illustrato da questo Collegio nella propria decisione n. 6167/2014.*"

L'orientamento dell'ABF, adeguatosi alla scelta inequivocabile del legislatore, ha già avuto un impatto significativo in termini di diminuzione dei reclami in tema di rimborso degli oneri up front e, conseguentemente, di ricorsi all'ABF (105 reclami nel terzo trimestre dell'anno a fronte di una media di 148 reclami registrata nei tre trimestri precedenti; 23 ricorsi ABF nel terzo trimestre dell'anno rispetto a una media di 37 ricorsi riscontrata nei tre trimestri precedenti).

Ad oggi, in ogni caso, la norma in questione è la sola fonte normativa applicabile e, tenuto conto altresì della giurisprudenza che ha iniziato a formarsi sul punto e della piena adesione anche da parte dell'ABF, si ritiene che, allo stato, il rischio possa considerarsi ragionevolmente superato.

Relativamente al cd. "*Prodotto Pac*" nel 2021, come nel 2020, non è stata ripresa la tradizionale attività commerciale degli anticipi agli agricoltori concessi a valere sui contributi comunitari previsti dalla Politica Agricola Comune (PAC).

Quanto al "funding", per garantire stabilità nella sua gestione, la Capogruppo Banca Popolare di Sondrio ha messo a disposizione di BNT una linea di credito a medio termine di 320 milioni di euro utilizzata alla data per 170 milioni di euro.

Nel 2021 BNT ha assunto n. 3 risorse. Di queste:
- n. 2 risorse a supporto della struttura commerciale (una dedicata a BNT ON LINE e una alle Reti Terze);
- n. 1 risorsa con il ruolo di Direttore Commerciale della Banca.

Sono inoltre stati confermati i distacchi in BNT dalla Capogruppo. In totale il personale dipendente è costituito da 25 risorse ed il personale distaccato dalla Capogruppo risulta pari a 14 risorse.
Si fa presente che la Banca, al fine di contrastare la crisi sanitaria, ha confermato anche per il 2021, in accordo con la Capogruppo, lo "smart-working".
Si rileva che mentre il settore commerciale, a partire dal mese di maggio dello scorso anno, ha ripreso la propria attività in "presenza", le strutture centrali hanno proseguito con il lavoro "a distanza" confermando che tale soluzione organizzativa non ha rilevato impatti negativi sui processi e sull'efficienza aziendale.

******

Signori Azionisti,

l'esercizio 2021 chiude con un utile di euro 2.260.324 già al netto delle imposte di pertinenza per euro 1.174 mila.
Il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 ammonta a 77 milioni di euro ed i fondi propri si attestano ad euro 70 milioni. Da segnalare il Tier 1 della Banca che risulta pari al 65,9%.

Di seguito si dettagliano i principali indicatori di bilancio:

PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO	**31.12.2021**	*31.12.2020*
	%	*%*
ROE	**3,0%**	*2,4%*
COST-INCOME RATIO	61,0%	*63,0%*
COSTO DEL RISCHIO	-0,20%	*-0,66%*
COVERAGE DEL TOTALE CREDITO DETERIORATO	51,2%	*51,5%*
COVERAGE DELLE SOFFERENZE	85,8%	*82,0%*
NPL RATIO LORDO	**4,9%**	*5,0%*
NPL RATIO NETTO	2,5%	*2,5%*
TEXAS RATIO	7,0%	*7,2%*
CET 1 RATIO	*65,9%*	*65,0%*
TOTAL CAPITAL RATIO	*65,9%*	*65,0%*
LCR	*5851,8%*	*5283,3%*
Leverage ratio	*27,8%*	*27,2%*
NSFR	*162,2%*	*n.a.*

Si evidenzia inoltre che al 31 dicembre 2021 l'utilizzo della linea di credito, messa a disposizione dalla Capogruppo ed avente scadenza 25 settembre 2024, ammonta ad euro 170 milioni.

Si riportano ora gli schemi riclassificati dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché il commento delle voci principali.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Attività	31.12.2021	*31.12.2020*	variazioni assolute sul 31.12.20	%
Disponibilità liquide (v/banche)	7.650.963	*17.328.613*	*-9.677.650*	*-56*
Crediti v/banche e clientela	238.560.984	*235.372.257*	*3.188.727*	*1*
di cui: Titoli di proprietà	*19.897.318*	*19.823.185*	*74.133*	*0*
Partecipazioni	100.000	-	*100.000*	*100*
Attività materiali e immateriali	1.318.890	*1.529.938*	*-211.048*	*-14*
Attività fiscali	11.393.728	*13.562.615*	*-2.168.887*	*-16*
Altre attività	829.329	*1.159.276*	*-329.947*	*-28*
Totale Attività nette	**259.853.894**	***268.952.699***	***-9.098.805***	***-3***

Passività	31.12.2021	*31.12.2020*	variazioni assolute sul 31.12.20	%
Debiti verso banche	170.978.154	*186.301.586*	*-15.323.432*	*-8*
Debiti verso la clientela	7.259.411	*335.827*	*6.923.584*	*2.062*
Passività fiscali	4.017	*1.794*	*2.223*	*124*
Altre voci del passivo	4.343.116	*7.311.022*	*-2.967.906*	*-41*
Capitale	31.315.321	*31.315.321*	*0*	*0*
Riserve	43.704.142	*41.946.497*	*1.757.645*	*4*
Riserve da valutazione	- 10.591	- *16.993*	*6.402*	*-38*
Utile (perdita) del periodo	2.260.324	*1.757.645*	*502.679*	*29*
Totale Patrimonio e Passività nette	**259.853.894**	**268.952.699**	***-9.098.805***	***-3***

Attivo riclassificato

a. Disponibilità liquide.

La voce è costituita dalla liquidità presente alla data sul conto reciproco con la Capogruppo per euro 7 milioni oltre ad euro 176 mila relativi a due conti correnti BPS. Euro 499 mila si riferiscono al saldo alla data del conto reciproco con BFF Bank mentre 14 mila euro riguardano conti intrattenuti con Banca Intesa e Banca di Cambiano derivanti da rapporti preesistenti della società incorporata Prestinuova. Tutta la liquidità è costituita da rapporti "a vista".
A fronte dei crediti sopra dettagliati è stata stimata una Expected credit loss pari a circa 10 mila.

b. Crediti verso Banche, Clientela e Titoli.

I crediti verso Banche e clientela, incrementatisi nell'anno per 3 milioni di euro, si suddividono sostanzialmente in tre prodotti:

1. Cessione del Quinto;
2. Titoli di proprietà HTC;

3. Anticipazioni PAC.

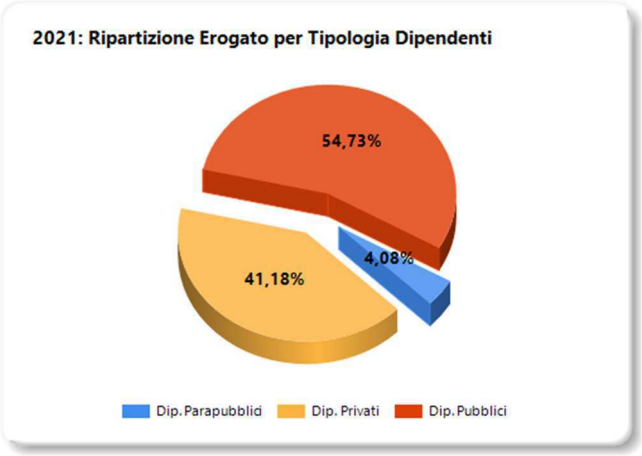
Di seguito il dettaglio:

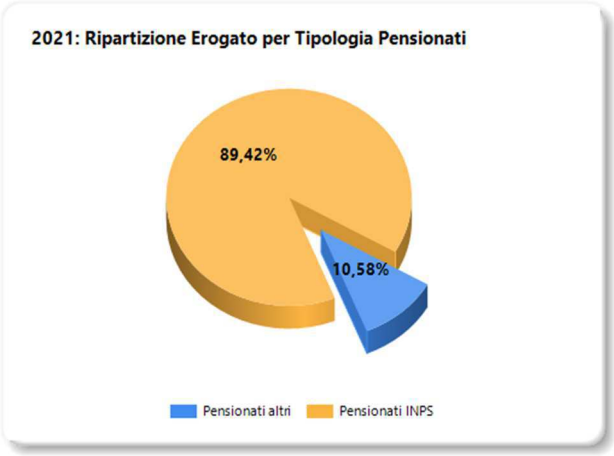
in €/000	Dati consuntivi		
Tipologia credito	Valore Lordo	Rettifiche di valore	**Valore Netto**
Cessione del quinto	224.817	6.223	**218.593**
CQS e CQP	*224.659*	*6.223*	*218.436*
Anticipi	*157*	*0*	*157*
PAC	188	150	**38**
Titoli di proprieta HTC	19.904	7	**19.897**
C/C postali	31	0	**31**
TOTALI	**244.940**	**6.381**	**238.559**
Costo del Rischio		2,61%	

Cessione del quinto. Nel corso del 2021, nell'ambito del processo di lavorazione delle pratiche di *cessione del quinto*, risultano erogate 3.334 pratiche per 62,3 milioni di euro, pari ad un "montante" di 80 milioni di euro mentre il "magazzino" registra altre 419 pratiche in corso di lavorazione per oltre 8 milioni di euro. A garanzia di qualità dell'attivo si segnala che nel periodo sono state respinte/ritirate numero 351 pratiche pari a circa 6,5 milioni di euro.

La ripartizione dell'erogato sulle due tipologie di clientela ha visto il 50,69% concentrato sui dipendenti e il 49,31% sui pensionati.

A seguire la ripartizione per tipologia di operazione.





Di seguito si riporta la qualità del credito al 31 dicembre.

Qualità del Credito al 31.12.2021

in euro/000

STATUS ESPOSIZIONE	N. REC	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE E ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI	ESPOSIZIONE NETTA	% copertura	*% copertura anno prec.*
ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	18.926	229.195	630	228.565	0,27%	*0,33%*
ESPOSIZIONI SCADUTE NON DETERIORATE	679	4.620	59	4.561	1,28%	*1,35%*
ESPOSIZIONI SCADUTE DETERIORATE	223	2.770	421	2.349	15,21%	*11,87%*
INADEMPIENZE PROBABILI	583	4.193	1.698	2.494	40,51%	*39,86%*
SOFFERENZA	434	4.163	3.572	590	85,82%	*81,99%*
TOTALI	**20.845**	**244.940**	**6.381**	**238.559**	**2,61%**	*2,72%*

Va rilevato che il costo del rischio ha subito un decremento nell'esercizio attestandosi al 2,61% contro il 2,72% del dicembre 2020.

Anticipazioni Pac. I crediti presenti in bilancio riguardano le precedenti Campagne e risultano iscritti in bilancio, a seguito degli incassi pervenuti, per complessivi euro 188 mila comprensivi di interessi maturati alla data.

Titoli di proprietà. La voce è costituita da titoli sovrani in euro per complessivi 19,9 milioni di euro distribuiti come segue:

1. BTP 15OT2023 per complessivi nominali 10 milioni di euro al prezzo di 97,18 per un controvalore pari ad euro 9,89 milioni di euro;

2. BTP 01FB2025 per complessivi nominali 10 milioni di euro al prezzo di 99,89 per un controvalore pari ad euro 9,99 milioni di euro.

Le caratteristiche di tali titoli sono tali da includerli nel portafoglio di BNT tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (HTC).

c. Partecipazioni.

La voce di nuova costituzione è relativa alla partecipazione nel capitale della società "Prestinuova Srl – Agenzia in attività finanziaria". La società, costituitasi in data 2 agosto 2021, è detenuta al 100% da BNT S.p.A. che ha sottoscritto e versato il capitale pari ad euro 100 mila.

d. Attività materiali ed Immateriali.

Attività materiali. La voce è relativa principalmente ad investimenti connessi con:
1. Mobilia per euro 10 mila ammortizzati per euro 7 mila (valore netto 3,3 mila euro);
2. Autovetture, n. 3, una totalmente ammortizzata e due in corso di ammortamento;
3. Arredamento per allestimento nuovi uffici per euro 34 mila al netto di ammortamenti per euro 11 mila;
4. Macchine ufficio e cellulari per euro 44 mila tutte al netto di fondi ammortamento per euro 14 mila;
5. Attività materiali relativi a diritto d'uso da contratti di leasing (IFRS16), tutti rivenienti da affitti, per euro 1.785 mila al netto dei pertinenti ammortamenti per euro 588 mila.

Attività Immateriali. La voce per 30 mila euro è relativa allo sviluppo del sito Internet della Banca, a Marchi e Software al netto dei pertinenti ammortamenti in conto.

e. Attività Fiscali.

Le imposte differite attive diminuiscono nel 2021 per effetto dei reversal netti di euro 944 mila passando da 10.819 mila euro del 31.12.2020 ai 9.875 mila euro attuali. Il saldo delle imposte

differite attive è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 pari a euro 4,5 milioni, da altre imposte anticipate per euro 686 mila e da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 4,7 milioni. I crediti di imposta "liquidi" assommano a euro 1,5 milioni già al netto del fondo imposte stanziato per il periodo per euro 229 mila.

f. Altre attività.

La voce è costituita principalmente da crediti:

1. per altre attività connesse a risconti attivi (euro 3 mila), ad acconti fiscali (bollo virtuale, iva, imposta sostitutiva e acconti su ritenuta per euro 352 mila), a note di credito da ricevere, crediti verso clienti e fornitori conto anticipi (euro 3 mila), a crediti verso Assicurazioni (euro 32 mila), a poste transitorie e debitori vari (euro 9 mila), a crediti verso l'Erario come da piano di riparto a chiusura della liquidazione della ex controllata BNTConsulting S.p.A. (euro 33 mila);
2. Crediti nei confronti di clienti per cessazione del rapporto di lavoro in attesa di TFR (euro 202 mila);
3. per altre attività connesse ad oneri pluriennali di poste pregresse per euro 126 mila;
4. per Finanza agevolata per euro 38 mila di cui 35 mila euro vantati verso il MISE.

Passivo riclassificato

a. Debiti verso Banche.

I debiti verso banche sono sostanzialmente composti da debiti finanziari comprensivi di ratei di pertinenza.
I debiti nei confronti della Capogruppo per euro 171 milioni sono costituiti da:

1. debiti per 170 milioni per 3 depositi vincolati aventi scadenza 25 settembre 2024, a fronte dell'utilizzo della linea di credito di 320 milioni scadente in pari data, oltre agli interessi maturati su tali depositi per euro 15 mila,
2. passività finanziarie connesse al trattamento dei contratti di affitto secondo il principio contabile IFRS16 per euro 960 mila.

b. Debiti verso Clientela.

La voce, pari ad euro 7.259 mila, si riferisce sostanzialmente a:

1. Debiti verso la clientela a fronte del prodotto Time deposit per euro 7 milioni costituiti da 2 depositi verso clientela retail aventi scadenza febbraio 2022;
2. passività finanziarie connesse al nuovo trattamento dei contratti di affitto e noleggio secondo il principio contabile IFRS16 per euro 253 mila;
3. debiti v/clienti su operazioni Pac per incassi ricevuti per euro 5 mila.

c. Altre voci del passivo.

1. Altre passività per euro 3.714 mila: la voce è costituita principalmente, per euro 1.864 mila, da debiti verso la clientela da perfezionare principalmente per quote da restituire, rimborsi clienti sospesi oltre ad incassi pervenuti alla data ed in corso di ripartizione; da debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere (euro 610 mila), debiti verso ATC per rate da restituire (euro 90 mila), incassi in conto estinzione da lavorare (euro 53 mila), debiti verso assicurazioni per polizze da rimborsare (euro 432 mila), da debiti verso erario ed enti

previdenziali (euro 141 mila), da debiti verso Collegio Sindacale ed Amministratori (euro 134 mila), debiti per imposta sostitutiva e bolli (euro 198 mila), altri debiti verso il personale (euro 52 mila) ed altre poste passive (euro 138 mila).

1. Fondi per rischi ed oneri - altri fondi per euro 543 mila: la voce è composta da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 227 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 288 mila, da stanziamenti su oneri per il personale per euro 28 mila.
   Quanto agli stanziamenti a fronte della cd. "Sentenza Lexitor" per euro 473 mila appostati al 31.12.2020, sulla base della disamina riportata precedentemente, si è proceduto al loro rilascio a seguito del decreto-legge di conversione del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Sostegni – bis), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 luglio 2021 ed entrato in vigore il 25 luglio 2021 che modifica l'art. 125 sexies del TUB della norma citata a cui si sono uniformati il Conciliatore Bancario Finanziario, ABF e Banca d'Italia. L'orientamento dell'ABF, adeguatosi alla scelta inequivocabile del legislatore, ha già avuto un impatto significativo in termini di diminuzione dei reclami in tema di rimborso degli oneri up front.
2. Fondo TFR per euro 87 mila comprensivo di rettifica IAS.

*****

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Conto economico	31.12.2021	31.12.2020	variazioni assolute sul periodo a.p.
Margine di interesse	10.023.160	11.422.583	-1.399.423
Commissioni nette	- 12.954	- 25.161	12.207
Margine intermediazione	**10.010.206**	**11.397.422**	**-1.387.216**
Altri oneri/proventi di gestione	-333.774	-400.669	66.895
Proventi operativi netti	**9.676.432**	**10.996.753**	**-1.320.321**
Spese del personale	-2.753.015	-2.391.305	-361.710
Altre Spese amministrative	-3.263.384	-3.668.322	404.938
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	-256.466	-251.387	-5.079
Accantonamenti netti fondi rischi ed oneri	502.963	-464.160	967.123
Costi di struttura	**-5.769.902**	**-6.775.174**	**1.005.272**
Risultato della gestione operativa	**3.906.530**	**4.221.579**	***-315.049***
Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	-472.167	-1.548.160	1.075.993
Risultato corrente al lordo delle imposte	**3.434.363**	**2.673.419**	**760.944**
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	-1.174.039	-915.774	-258.265
Risultato netto	**2.260.324**	**1.757.645**	***502.679***

Margine di Interesse

dati in €/000	31.12.2021	31.12.2020	periodo precedente Variaz.
Interessi attivi e proventi assimilati	10.254	*11.712*	- *1.458*
Interessi passivi e oneri assimilati	- 231	- *289*	*58*
Margine interesse	**10.023**	***11.423***	**- *1.399***

Interessi attivi

Il dato, in contrazione di 1.458 mila euro rispetto al 2020, è costituito da interessi attivi su *operazioni di Cessione del Quinto* per euro 10.254 mila, da interessi attivi su operazioni PAC per euro 10 mila e da interessi su *titoli HTC* per euro 167 mila.

Interessi passivi

Il dato è costituito da interessi passivi riconosciuti alla clientela su operazioni di cessione del quinto per euro 117 mila, da interessi passivi su depositi vincolati di clienti per euro 1 mila, dal rateo per interessi passivi su depositi vincolati da riconoscere alla Capogruppo per euro 89 mila, da interessi passivi su giacenze presso banca Intesa, Cambiano e BFF Bank per euro 6 mila e da interessi su canoni ex IFRS16 per euro 18 mila.

Commissioni nette

La voce, negativa per euro 13 mila, è costituita da: *Commissioni attive* per euro 1 mila al netto delle *Commissioni passive* per spese Bancarie per euro 6 mila, commissioni passive relative al prodotto CQ per euro 7 mila e commissioni passive bancarie per euro 1 mila.

Altri oneri e proventi di gestione

La voce è composta principalmente da *oneri* relativi alle convenzioni aziendali (prodotto CQ) per euro 219 mila e da *proventi* connessi a sopravvenienze attive per 161 mila euro rivenienti dall'elisione di somme cd "dormienti" oltre dieci anni nei confronti di clientela irreperibile e per 100 mila euro da un incasso pervenuto da società assicurativa che ha riconosciuto un bonus commissionale.

Costi di struttura

Spese del personale.
Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

in €/000

Spese per il Personale	CONSUNTIVO 31.12.2021	*CONSUNTIVO 31.12.2020*	*Delta su per. prec.*
Amministratori	87	70	*17*
Sindaci	67	68	*-1*
Pers. Distaccato	1.061	914	*147*
Recupero personale distaccato	-110	-120	*10*
Assicurazioni personale e buoni pasto	31	28	*3*
Costo personale dipendente	1.596	1.429	*166*
Costo personale agenti	15	0	*15*
Altri costi	7	2	*5*
TOTALE	**2.753**	***2.391***	***362***

Altre spese amministrative.
Ammontano a 3.263 mila euro.
Tali spese si concentrano su tre centri di costo principali che rappresentano l'89% dei costi totali: servizi di outsourcing (73%), servizi professionali e consulenze (11%), pubblicità e rappresentanza (4%).

Per la composizione analitica della voce, si veda la sottostante tabella:

in €/000	**31.12.2021**	***31.12.2020***	*Delta su per. prec.*
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	277	*244*	*33*
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	1.284	*1.503*	*-219*
Affitti, spese e pulizie locali	36	*32*	*4*
Certificazione bilancio	93	*108*	*-15*
Premi assicurativi	6	*3*	*2*
Servizi resi outsourcing non informatico	590	*984*	*-394*
Contributi associativi	23	*17*	*6*
Cancelleria, giornali e materiali di consumo	9	*17*	*-9*
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	144	*145*	*-1*
Altre spese amministrative	49	*7*	*42*
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	34	*1*	*33*
Imposte e tasse indirette	16	*13*	*3*
Servizi resi da Capogruppo	360	*237*	*124*
Spese Viaggio, Trasporti e noleggio	80	*101*	*-20*
Servizi resi da terzi	162	*144*	*18*
Spese gestione pratiche/istruttoria	62	*112*	*-50*
Costi canali WEB	39	-	*39*
Totale complessivo	**3.263**	*3.668*	*-405*

Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri

L'accantonamento a *fondo rischi ed oneri* registra accantonamenti pari ad euro 115 mila euro e riprese di valore per euro 618 mila per una ripresa netta pari ad euro 503 mila. Il fondo risente in

modo particolare del rilascio degli stanziamenti ex “Lexitor” effettuati nei precedenti esercizi per euro 473 mila.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - crediti

La Banca ha registrato:

1. *rettifiche di valore* su crediti per euro 1.885 mila di cui scadute deteriorate per 289 mila euro, sofferenze per euro 708 mila e perdite su sofferenze e crediti per complessivi 888 mila euro;
2. *riprese di valore* su crediti per euro 1.413 mila di cui in bonis banche (forfettarie) per euro 11 mila, in bonis (forfettarie) per euro 151 mila, su inadempienze per euro 780 mila, su crediti in sofferenza per euro 463 mila, su titoli per euro 8 mila.

Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente

La voce accoglie l’iscrizione della diminuzione delle imposte anticipate nel periodo per euro 1.099 mila ed euro 176 mila per debito Irap maturato nel periodo, incrementi di imposte anticipate per euro 197 mila, fiscalità differita per 2 mila euro ed una sopravvenienza passiva per euro 93 mila composta, principalmente, dalla cancellazione di un credito già rimborsato da parte dell’Agenzia delle Entrate alla società Prestinuova s.p.a. nel novembre 2018.

*****

ORGANIZZAZIONE

Principali interventi a supporto del business

Il 2021 ha continuato ad essere fortemente condizionato dall’emergenza sanitaria causata dalla pandemia da Covid-19.

Il perdurare dell’emergenza sanitaria ha dato una decisa spinta alla banca per migliorare l’operatività a distanza sia per quanto riguarda il personale che la clientela.

Per quanto riguarda il personale si è continuato a utilizzare quasi stabilmente il ricorso al lavoro agile per la quasi totalità dei dipendenti operanti nelle sedi di Direzione Centrale. Tale soluzione organizzativa ha confermato l’assenza di impatti negativi sui processi e sull’efficienza aziendale.

Si è inoltre confermata come soluzione adottabile per garantire la continuità operativa della Banca in caso di indisponibilità delle sedi operative.

Per quanto riguarda l’operatività della clientela, sono in corso di valutazione delle soluzioni di vendita a distanza che contemplino l’utilizzo di metodologie di riconoscimento della clientela in linea con la forte diffusione del Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) registrato in questi ultimi due anni.

Progetti conclusi nell’anno:

- Costituita una nuova unità operativa, denominata BNT Online, con l’obiettivo di gestire e sviluppare in maniera accentrata ed esclusiva il canale online;
- Effettuato il *restyling* del sito istituzionale per evidenziare maggiormente gli aspetti commerciali e migliorare l’esperienza di navigazione anche attraverso i dispositivi mobili, contribuendo, allo stesso tempo, ad un miglior posizionamento nei principali motori di ricerca;
- Integrato nel nuovo sito istituzionale il cd. “*preventivatore”* che permette alla clientela di simulare in autonomia le condizioni offerte dalla banca sui finanziamenti stipulati tramite il canale online;

- Attivazione, in linea con le previsioni del piano industriale, del canale Reti Terze che comprende Agenti e Mediatori, istituendo all'interno dell'area Commerciale un ufficio dedicato alla gestione ed al controllo del suddetto canale. A supporto del nuovo canale è stato messo a disposizione uno specifico portale web di accesso al *front end* di vendita dedicato a Mediatori e Agenti;
- Avviato il progetto "Prestinuova SRL - AAF", l'agente in attività finanziaria interamente controllato dalla banca, attraverso il quale si intende progressivamente estendere e rafforzare il collocamento dei prodotti sui territori non presidiati dalla rete filiali BPS.

Principali interventi normativi

Business Continuity Management

Nel corso del secondo semestre sono state ultimate le attività di revisione annuale del Piano di Continuità Operativa avviate a fine del primo semestre. È stata erogata e completata la formazione specifica al personale della Banca.

Nuova definizione di default.

A partire dal 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le nuove regole in materia di "Classificazioni in Default delle controparti" (c.d. New DoD) che hanno comportato l'implementazione delle interfacce informatiche occorrenti allo scambio di flussi bidirezionali con il sistema informativo della Capogruppo al fine di permettere l'elaborazione della qualità del credito a livello di Gruppo e recepirne i relativi esiti.

Adeguamento contratti di esternalizzazioni agli orientamenti EBA

In attuazione all'impianto regolamentare in materia di esternalizzazioni recepito da Capogruppo, nel corso del primo semestre sono state avviate le attività di catalogazione dei contratti di esternalizzazione e l'avvio della negoziazione dei contratti con i fornitori, al fine di recepire gli orientamenti in materia pubblicati dall'EBA (European Banking Authority). Le attività di adeguamento si sono concluse tutte entro la scadenza normativa fissata al 31/12/2021.

Informazioni di cui al comma 3, punto 1) dell'art. 2428 del Codice Civile.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Nell'esercizio in esame non sono stati capitalizzati costi su attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni di cui al comma 3, punto 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile.

AZIONI PROPRIE

Non esistono azioni proprie possedute dalla Vostra società anche tramite società fiduciarie o per interposte persone. Si informa, inoltre, che nel corso del periodo non sono state acquistate o alienate azioni proprie. Analoghe considerazioni valgono per le azioni della società controllante.

Informazioni di cui al comma 2, punto 5) dell'art. 2428 del Codice Civile.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI SUCCESSIVAMENTE AL 31.12.2021

Dopo la data di riferimento del bilancio nel mese di febbraio si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina il quale è stato considerato come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche sul Bilancio. Si segnala come la Banca alla data non detiene rischi diretti ed indiretti legati ad esposizioni verso controparti residenti oppure operanti nei mercati colpiti.

Inoltre, dopo la data di chiusura dell'esercizio, BNT ha semplificato il proprio modello organizzativo provvedendo a chiudere i "corner" commerciali di La Spezia, Padova, Trento, Vicenza e Roma al fine di evitare sovrapposizioni con la rete di filiali BPS.

Informazioni di cui al comma 3, punto 6) dell'art. 2428 del Codice Civile.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione è ancora parzialmente collegata all'andamento della pandemia Covid 19 che nel 2021 ha continuato ad influenzare, in maniera negativa, le reti distributive BNT e ancora fa sentire il suo peso sulla normale attività delle filiali bancarie. La Banca ha quindi accelerato l'implementazione di strategie alternative di distribuzione dei finanziamenti con importanti investimenti nella vendita a distanza. Nell'esercizio in corso si darà finalmente l'avvio alla costruzione della rete mediatori e agenti in attività finanziaria tra cui Prestinuova Srl che affiancherà la tradizionale rete di sportelli e uffici BNT.

Informazioni di cui al comma 5 dell'art. 2428 del Codice Civile

SEDI SECONDARIE

La società non ha mai istituito sedi secondarie.

Ricordiamo inoltre che la Banca non detiene esposizioni verso alcuno degli strumenti finanziari riepilogati nell'appendice B del Rapporto diramato in occasione del *Financial Stability Forum* del 7.04.2008 e cioè:

- SPE (Special Purpose Entities)
- CDO (Collateralised Debt Obligations)
- CMBS (Commercial Mortage-Backed Securities)
- Subprime e Alt-A (altre esposizioni)
- Leveraged Finance

Signori Azionisti,

preso atto che la situazione patrimoniale desumibile dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 evidenzia un utile di euro 2.260.324 come indicato all'inizio della nostra relazione, che comporta un Patrimonio netto pari ad euro 77.269.196,

Vi invitiamo ad assumere, dopo la lettura della relazione del Collegio sindacale e della Società di revisione, la seguente

deliberazione

"*L'Assemblea degli azionisti:*

- *ascoltata la relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione,*
- *preso atto della relazione del Collegio sindacale,*
- *preso atto della relazione della Società di revisione,*
- *letto ed esaminato il Bilancio al 31 dicembre 2021, che chiude con un utile di euro 2.260.324,*

delibera

di approvare:

- *il Bilancio di esercizio al 31.12.2021 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione e composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa che evidenziano un utile di euro 2.260.324 così come sottoposti dal Consiglio di amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti,*
- *il seguente riparto dell'utile netto di euro 2.260.324:*

a. riserva legale	*113.016,23*
b. altre riserve	*2.147.308,28"*

Se approvate le nostre proposte, il Patrimonio della Vostra società, a seguito delle delibere assunte, sarà così composto:

• Capitale sociale	€ 31.315.321,00=
• Riserva legale	€ 3.402.559,92=
• Altre riserve	€ 42.561.906,10=
• Riserva da valutazione TFR	€ -10.590,73=
TOTALE	**€ 77.269.196,28 =**

Sondrio, 14 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Francesco Venosta)

Raccordi tra gli schemi di Conto Economico e Stato Patrimoniale riclassificati ed i relativi prospetti contabili.

STATO PATRIMONIALE - SCHEMI				STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
	Attivo	31.12.2021	31.12.2020	Attività	31.12.2021	31.12.2020
10.	Cassa e disponibilità liquide	7.651.105	17.328.851	Disponibilità liquide (v/banche)	7.650.963	17.328.613
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	238.560.984	235.372.257	Crediti verso banche e clientela	238.560.984	235.372.257
	a) crediti verso banche	1.773	1.493			
	b) crediti verso clientela	238.559.211	235.370.764			
70.	Partecipazioni	100.000	-	Partecipazioni	100.000	-
80.	Attività materiali	1.289.228	1.478.736	Attività materiali e immateriali	1.318.890	1.529.938
90.	Attività immateriali	29.662	51.202			
100.	Attività fiscali	11.393.728	13.562.615	Attività fiscali	11.393.728	13.562.615
	a) correnti	1.518.886	2.743.406			
	b) anticipate	9.874.842	10.819.209			
120.	Altre attività	829.187	1.159.038	Altre attività	829.329	1.159.276
	Totale dell'attivo	**259.853.894**	**268.952.699**	**Totale dell'attivo**	**259.853.894**	**268.952.699**

	Passivo e Patrimonio Netto	31.12.2021	31.12.2020	Passività	31.12.2021	31.12.2020
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	178.237.565	186.637.413			
	a) debiti verso banche	170.978.154	186.301.586	Debiti verso banche	170.978.154	186.301.586
	b) debiti verso clientela	7.259.411	335.827	Debiti verso clientela	7.259.411	335.827
60.	Passività fiscali	4.017	1.794	Passività fiscali	4.017	1.794
	b) differite	4.017	1.794			
80.	Altre passività	3.713.682	6.188.700	Altre voci del passivo	3.713.682	6.188.700
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	86.678	76.603	Altre voci del passivo	86.678	76.603
100.	Fondi per rischi e oneri:	542.756	1.045.719	Altre voci del passivo	542.756	1.045.719
	a) impegni e garanzie rilasciate	75	533			
	c) altri fondi per rischi e oneri	542.681	1.045.186			
110.	Riserve da valutazione	- 10.591	- 16.993	Riserve da valutazione	- 10.591	- 16.993
140.	Riserve	43.704.142	41.946.497	Riserve	43.704.142	41.946.497
160.	Capitale	31.315.321	31.315.321	Capitale	31.315.321	31.315.321
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	2.260.324	1.757.645	Utile (perdita) di eser	2.260.324	1.757.645
Totale del passivo e del patrimonio netto		**259.853.894**	**268.952.699**	**Totale patrimonio e passività nette**	**259.853.894**	**268.952.699**

Al fine di rendere comparabili i due esercizi, i dati al 31.12.2020 relativi alla voce “Crediti verso Banche” per un ammontare pari ad euro 17.328.613 sono stati riclassificati nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

CONTO ECONOMICO - SCHEMI						CONTO ECONOMICO - RICLASSIFICATO		
	Voci	31.12.2021		31.12.2020		Voci	31.12.2021	31.12.2020
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		10.254.141		*11.712.058*			
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	10.254.141		*11.712.057*				
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		- 230.981		- *289.475*			
30.	**Margine di interesse**		**10.023.160**		***11.422.583***	**Margine di interesse**	**10.023.160**	**11.422.583**
40.	Commissioni attive		519		*6.422*			
50.	Commissioni passive		- 13.473		- *31.583*			
60.	**Commissioni nette**		**- 12.954**		***- 25.161***	**Commissioni nette**	**- 12.954**	**- 25.161**
120.	**Margine di intermediazione**		**10.010.206**		***11.397.422***	**Margine di intermediazione**	**10.010.206**	**11.397.422**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		- 472.167		- *1.548.160*	Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di crediti ed attività finanziarie	- 472.167	- 1.548.160
	a) attività fin. valutate al costo ammortizzato	- 472.167		- *1.548.160*				
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**9.538.039**		***9.849.262***			
160.	Spese amministrative:		- 6.016.399		- *6.059.627*			
	a) spese per il personale	- 2.753.015		- *2.391.305*		Spese del personale	- 2.753.015	- 2.391.305
	b) altre spese amministrative	- 3.263.384		- *3.668.322*		Altre Spese amministrative	- 3.263.384	- 3.668.322
170.	Accantonamenti netti fondi rischi e oneri		502.963		- *464.160*	Accantonamenti netti fondi rischi e oneri	502.963	- 464.160
	a) impegni e garanzie rilasciate	458		*14.388*				
	b) altri accantonamenti netti	502.505		- *478.548*				
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		- 234.925		- *229.846*	Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	- 256.466	- 251.387
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		- 21.541		- *21.541*			
200.	Altri oneri/proventi di gestione		- 333.774		- *400.669*	Altri oneri/proventi di gestione	- 333.774	- 400.669
210.	**Costi operativi**		**-6.103.676**		***-7.175.843***	**Costi di struttura**	**-5.769.902**	**-6.775.174**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**3.434.363**		***2.673.419***	**Risultato corrente al lordo delle imposte**	**3.434.363**	**2.673.419**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		- 1.174.039		- *915.774*	Imposte sul reddito dell'operatività corrente	- 1.174.039	- 915.774
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		2.260.324		*1.757.645*			
290.	**Utile (Perdita) d'esercizio**		**2.260.324**		***1.757.645***	**Risultato netto**	**2.260.324**	**1.757.645**

SCHEMI DEL BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

	Attivo	31.12.2021		*31.12.2020*	
10.	Cassa e disponibilità liquide		7.651.105		17.328.851
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		238.560.984		235.372.257
	a) crediti verso banche	1.773		1.493	
	b) crediti verso clientela	238.559.211		235.370.764	
70.	Partecipazioni		100.000		-
80.	Attività materiali		1.289.228		1.478.736
90.	Attività immateriali		29.662		51.202
	di cui:				
	- avviamento	-		-	
100.	Attività fiscali		11.393.728		13.562.615
	a) correnti	1.518.886		2.743.406	
	b) anticipate	9.874.842		10.819.209	
120.	Altre attività		829.187		1.159.038
	Totale dell'attivo		**259.853.894**		*268.952.699*

	Passivo e Patrimonio Netto	31.12.2021		*31.12.2020*	
10.					
	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		178.237.565		186.637.413
	a) debiti verso banche	170.978.154		186.301.586	
	b) debiti verso clientela	7.259.411		335.827	
60.	Passività fiscali		4.017		1.794
	a) correnti	-		-	
	b) differite	4.017		1.794	
80.	Altre passività		3.713.682		6.188.700
90.	Trattamento di fine rapporto del personale		86.678		76.603
100.	Fondi per rischi e oneri:		542.756		1.045.719
	a) impegni e garanzie rilasciate	75		533	
	c) altri fondi per rischi e oneri	542.681		1.045.186	
110.	Riserve da valutazione		- 10.591		- 16.993
	di cui relative ad attività operative cessate	-		-	
140.	Riserve		43.704.142		41.946.497
160.	Capitale		31.315.321		31.315.321
180.	Utile (Perdita) del periodo (+/-)		2.260.324		1.757.645
	Totale del passivo e del patrimonio netto		**259.853.894**		*268.952.699*

CONTO ECONOMICO

	Voci	31.12.2021		31.12.2020	
10.	Interessi attivi e proventi assimilati		10.254.141		11.712.058
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	*10.254.141*		*11.712.057*	
20.	Interessi passivi e oneri assimilati		- 230.981		- 289.475
30.	**Margine di interesse**		**10.023.160**		**11.422.583**
40.	Commissioni attive		519		6.422
50.	Commissioni passive		- 13.473		- 31.583
60.	**Commissioni nette**		**- 12.954**		**- 25.161**
120.	**Margine di intermediazione**		**10.010.206**		**11.397.422**
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		- 472.167		- 1.548.160
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 472.167		- 1.548.160	
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**		**9.538.039**		**9.849.262**
160.	Spese amministrative:		- 6.016.399		- 6.059.627
	a) spese per il personale	- 2.753.015		- 2.391.305	
	b) altre spese amministrative	- 3.263.384		- 3.668.322	
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri		502.963		- 464.160
	a) impegni e garanzie rilasciate	458		14.388	
	b) altri accantonamenti netti	502.505		- 478.548	
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali		- 234.925		- 229.846
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali		- 21.541		- 21.541
200.	Altri oneri/proventi di gestione		- 333.774		- 400.669
210.	**Costi operativi**		**-6.103.676**		**-7.175.843**
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**		**3.434.363**		**2.673.419**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente		- 1.174.039		- 915.774
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**		2.260.324		1.757.645
300.	**Utile (Perdita) del periodo**		**2.260.324**		*1.757.645*

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31.12.2021	31.12.2020
10.	**Utile (Perdita) del periodo**	**2.260.324**	**1.757.645**
	Altre componenti reddittuali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
70.	Piani a benefici definiti	6.402	8.843
	Altre componenti reddittuali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
170.	**Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte**	6.402	8.843
180.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 170)**	2.266.726	1.766.488

Ai sensi di quanto richiesto dalle modifiche apportate dallo IAS 1, si specifica che la voce "40. Piani a benefici definiti", si riferisce a componenti reddituali senza rigiro a conto economico.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2021

	Esistenze al 31.12.2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2021
							Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	9.281.950 32.664.547		9.281.950 32.664.547	1.757.645										11.039.595 32.664.547
Riserve da valutazione	(16.993)		(16.993)										6.402	(10.591)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di periodo	1.757.645		1.757.645	(1.757.645)									2.260.324	2.260.324
Patrimonio netto	75.002.470	0	75.002.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.266.726	77.269.196

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERVENUTE NEL 2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31.12.2020
							Operazioni sul Patrimonio Netto						Redditività complessiva	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
Capitale a) azioni ordinarie b) altre azioni	31.315.321		31.315.321	-										31.315.321
Sovrapprezzi di emissione	-		-											-
Riserve: a) di utili b) altre	7.678.690 32.664.547		7.678.690 32.664.547	1.603.260										9.281.950 32.664.547
Riserve da valutazione	(25.836)		(25.836)										8.843	(16.993)
Strumenti di capitale														
Azioni proprie														
Utile (Perdita) di esercizio	1.603.260		1.603.260	(1.603.260)									1.757.645	1.757.645
Patrimonio netto	73.235.982	0	73.235.982	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.766.488	75.002.470

RENDICONTO FINANZIARIO
Metodo indiretto

(valori in Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	**4.751.895**	**5.013.573**
- risultato d'esercizio (+/-)	2.260.324	1.757.645
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	472.167	1.548.160
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	256.466	251.387
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri e altri costi/ricavi (+/-)	577.449	549.489
- imposte, tasse e crediti di imposta non liquidati (+)	1.174.039	915.774
- altri aggiustamenti (+/-)	11.450	-8.882
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	**-2.336.195**	**-4.595.823**
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-3.660.894	-5.807.643
- altre attività	1.324.699	1.211.820
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	**-11.960.447**	**-10.610.940**
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-8.423.717	-10.888.443
- altre passività	-3.536.730	277.502
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	**-9.544.746**	**-10.193.191**
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
2. Liquidità assorbita da	**-133.000**	**-108.668**
- acquisti di partecipazioni	-100.000	-
- acquisti di attività materiali	-33.000	-108.668
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	**-133.000**	**-108.668**
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	**-**	**-**
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**-9.677.746**	**-10.301.859**

B.N.T. Sp.A.

Riconciliazione	31/12/2021	31/12/2020
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	17.328.851	27.630.710
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	- 9.677.746	- 10.301.859
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	7.651.105	17.328.851

I crediti verso Banche iscritti nel precedente bilancio fra le “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti verso Banche” sono stati riclassificati, come da normativa, in “Cassa e disponibilità liquide”. Per tale motivo, ai fini della comparabilità, si è provveduto alla riclassifica anche del valore dell’esercizio 2020.

NOTA INTEGRATIVA

Parte A – Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazioni sul conto economico

Parte D – Redditività complessiva

Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Parte H – Operazioni con parti correlate

Parte M – Informativa sul *leasing*

Parte A

POLITICHE CONTABILI

Parte A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La Banca della Nuova Terra dichiara che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS ("International Accounting Standards"/"International Financial Reporting Standards") emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31.12.2021 secondo quanto previsto dal 7° aggiornamento del 29.10.2021 della Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22.12.2005 ed in osservanza dei Principi Contabili Internazionali, ai sensi dell'art. 2 del Dlgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, applicabili a tale data nonché dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n.136/15.

Il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dello IAS 10 è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione della Banca in data 14 marzo 2022.

Il Bilancio è sottoposto a revisione da parte della società EY S.p.A. a cui è stato conferito l'incarico di revisione per il novennio 2018/2026 con delibera assembleare del 16 aprile 2018.

La Nota Integrativa è redatta in migliaia di euro.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio al 31.12.2021 si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione.

"Continuità Aziendale". Banca d'Italia, Consob ed Isvap, in attuazione dell'accordo di collaborazione in materia di applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), hanno pubblicato congiuntamente il documento n° 2, del 6 febbraio 2009, con il quale, tra l'altro, richiedono che nei bilanci vengano svolte attente valutazioni in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Come riportato nella relazione sulla gestione:

- Il 2021 chiude con un utile di euro 2.260.324 euro determinato sostanzialmente dai proventi derivanti dall'attività sui prodotti di Cessione del Quinto al netto dei costi di natura amministrativa;
- allo stato attuale la Banca può contare sull'apporto di n. 25 risorse oltre a 14 in distacco dalla Banca Popolare di Sondrio;
- come riportato in particolare nella "Evoluzione prevedibile della Gestione", la Banca prosegue il rafforzamento della propria struttura sia direttamente sul territorio sia tramite l'utilizzo di nuovi canali distributivi;
- la dotazione di liquidità è costituita dall'utilizzo parziale per euro 170 milioni di una linea di credito pari a 320 milioni di euro concessa dalla Capogruppo avente scadenza a medio-lungo termine;
- la consistenza dei mezzi propri permette alla Banca di rispettare ampiamente i parametri regolamentari previsti come riportato nella Parte F della Nota Integrativa.

In considerazione di quanto sopra riportato gli Amministratori hanno ritenuto di adottare il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del Bilancio 2021.
Principio della **"Competenza economica"**. Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione; in armonia al principio della **"Coerenza di presentazione"**, la presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi di bilancio che la Banca d'Italia ha predisposto e comunicato con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;

principio di **"Aggregazione e rilevanza"** ha portato ad indicare separatamente tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;

nel rispetto del **"Divieto di compensazione"** attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi e dalle istruzioni predisposte dalla Banca d'Italia;

in armonia a quanto disposto dal principio della "**Informativa comparativa",** le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati.
L'applicazione dei principi contabili internazionali fa riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (**Framework**), ancorché non omologato, con particolare riguardo alle clausole fondamentali di redazione del bilancio che riguardano la prevalenza della sostanza sulla forma, ai concetti della rilevanza e significatività dell'informazione sopra specificamente richiamati e agli altri postulati di bilancio.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio 2021

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 14 marzo 2022, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei risultati.
Dopo la data di riferimento del bilancio nel mese di febbraio si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina il quale è stato considerato come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche sul Bilancio. Si segnala come la Banca alla data non detiene rischi diretti ed indiretti legati ad esposizioni verso controparti residenti oppure operanti nei mercati colpiti.
Infine, la Banca dopo la data di chiusura dell'esercizio ha semplificato il proprio modello organizzativo provvedendo a chiudere alcuni "corner" commerciali al fine di evitare sovrapposizioni con la rete delle filiali BPS.

L'evoluzione prevedibile della gestione

Sullo scenario economico per il 2022 gravano i rischi geopolitici sollevati dalla guerra russo-ucraina, con le ripercussioni sul mercato dell'energia, sulla dinamica inflazionistica e quindi sulla crescita nonché degli effetti legati all'andamento della pandemia Covid 19 che nel 2021 ha continuato ad influenzare, in maniera negativa, le reti distributive BNT e ancora fa sentire il suo peso sulla normale attività delle filiali bancarie. Nel corso dell'esercizio la Banca ha quindi accelerato l'implementazione di strategie alternative di distribuzione dei finanziamenti con importanti investimenti nella vendita a distanza. Nell'esercizio 2022 si darà finalmente l'avvio alla costruzione della rete mediatori e agenti in attività finanziaria tra cui Prestinuova Srl che affiancherà la tradizionale rete di sportelli e uffici BNT.
Per quanto riguarda poi in particolare la ECL al 31 dicembre 2021, questa è stata stimata sulla base delle evoluzioni attese delle principali variabili economiche previste a tale data, opportunamente ponderate in funzione della probabilità di accadimento attribuita ai diversi scenari individuati. Considerate le tempistiche e le considerazioni fatte nel paragrafo "Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio 2021" Gli effetti della guerra russo-ucraina non sono stati fattorizzati negli scenari macroeconomici utilizzati nella stima ECL.

Sezione 4 – Altri aspetti

La predisposizione del bilancio richiede il ricorso a stime e valutazioni che possono impattare in modo significativo sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico riguardanti in particolare crediti per la parte di cui alle stime ex IFRS9, valutazione e quantificazione dei fondi per rischi e oneri, utilizzo di modelli valutativi per la stima delle imposte e nello specifico della

recuperabilità delle imposte anticipate nonché relativamente al calcolo attuariale del trattamento di fine rapporto. Dette stime di valutazione sono state effettuate in ottica di continuità aziendale escludendo ipotesi di cessioni forzate delle attività oggetto di valutazione. Nel commento delle politiche contabili relative agli aggregati del bilancio vengono forniti relativi dettagli informativi.

La Banca ha definito i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2021 così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento.
Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati svolti in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2021. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è stato reso particolarmente complesso dal contesto macroeconomico e di mercato che, caratterizzato da ridotta crescita ed elevati livelli di incertezza sulle aspettative di ripresa, rende sempre difficoltosa la formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai parametri di natura finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

I parametri e le informazioni utilizzati per la verifica dei valori menzionati ai precedenti capoversi sono quindi significativamente influenzati dal quadro macroeconomico e di mercato, che potrebbe registrare, come già verificatosi nel passato, rapidi mutamenti ad oggi non prevedibili anche a seguito degli effetti sull'economia della guerra Russo-Ucraina, con conseguenti impatti, anche rilevanti, sui valori riportati nel bilancio al 31 dicembre 2021.

Per quanto riguarda la determinazione delle perdite attese sui crediti non deteriorati si rimanda alla Sezione relativa al Rischio di credito.

Come noto, per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare da un esercizio all'altro e, pertanto, non è da escludere che nei prossimi esercizi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire anche in misura significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Gli effetti economici derivanti dall'epidemia Covid-19 e le incertezze dello scenario macroeconomico ad esso collegate hanno imposto un'attenta analisi e ponderazione degli scenari economici nei modelli di valutazione del valore recuperabile del portafoglio crediti.

Tali stime e valutazioni hanno comportano inevitabili elementi di incertezza come delineato nel successivo paragrafo denominato Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid 19.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

Come si evince nella relazione sulla gestione, l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla pandemia che ha prodotto, a seguito dello stop ai consumi indotto dalle misure di contenimento del Covid-19, un calo immediato e significativo dell'attività del credito al consumo nel suo complesso nel nostro Paese.

In questo difficile contesto anche il prodotto di cessione del quinto registra un calo, sebbene più contenuto.

In un quadro generale di mercato del credito al consumo di generale arretramento di operazioni e di masse erogate, la Banca ha operato in controtendenza registrando crescite nelle masse di credito erogato.

Per far fronte all'andamento della pandemia Covid 19 che nel 2021 ha ulteriormente influenzato, in maniera negativa, la rete distributiva delle filiali BPS, la Banca ha implementato strategie alternative di distribuzione dei finanziamenti con importanti investimenti nella vendita a distanza. È stato poi dato avvio, nel corso dell'esercizio 2021, alla costituzione della società Prestinuova srl agenzia in attività finanziaria, controllata al 100% da BNT, che guiderà l'espansione commerciale attraverso nuovi canali distributivi e che affiancherà la tradizionale rete di sportelli e uffici bancari BPS/BNT.

Modifiche contrattuali derivanti da COVID-19

Le misure attuate dal governo per fronteggiare la pandemia COVID 19 a sostegno dell'economia, non hanno trovato specifica applicazione per il business della società. Tuttavia, le richieste di proroghe, in accordo con i singoli clienti, sono state gestite secondo le procedure aziendali già in essere.

In tale contesto non è stato necessario introdurre specifiche condizioni contrattuali tali da modificare la possibile *derecognition* dal bilancio.

Per i motivi esposti in questo paragrafo non essendo stati concessi finanziamenti oggetto di "moratorie" o di misure di concessione o garantiti dallo Stato o da altri Enti Pubblici, non sono state prodotte nei successivi paragrafi le informazioni di bilancio ad esse dedicate.

Di seguito vengono riportati i **nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2021**:

- Regolamento (UE) 2021/25 del 13 gennaio 2021. In data 27 agosto 2020 l'International Accounting Standards Board ha pubblicato «Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse - fase 2 - Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16» per tenere conto delle conseguenze dell'effettiva sostituzione di indici riferimento per la determinazione dei tassi di interesse esistenti con tassi di riferimento alternativi. Per maggiori informazioni in merito si rimanda al paragrafo 16. Altre informazioni della presente nota integrativa.
- Regolamento (UE) 2021/1421 del 30 agosto 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 16.

Di seguito si riportano i **nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 31 dicembre 2021**:

- Regolamento (UE) 2021/1080 del 28 giugno 2021 che corregge il regolamento 1126/2008. Tale regolamento introduce una serie di modifiche formali ai principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9.

Nel dettaglio lo IASB ha pubblicato le seguenti le modifiche agli IFRS:

  - amendments to IFRS 3 Business Combinations: aggiorna il riferimento presente nell'IFRS 3 al Conceptual Framework nella versione rivista, senza che ciò comporti modifiche alle disposizioni dello standard;
  - amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico;

- amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita
- Annual Improvements 2018 - 2020: modifiche sono apportate all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards, all'IFRS 9 Financial Instruments, allo IAS 41 Agriculture e agli Illustrative Examples che accompagnano l'IFRS 16 Leases.

Le modifiche sono applicabili al più tardi a partire dalla data di inizio del primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2022 o successivamente.

Di seguito si riportano i **nuovi principi contabili, emendamenti e interpretazioni la cui applicazione sarà obbligatoria successivamente al 31 dicembre 2022**:

- Regolamento (UE) 2021/2036 del 19 novembre 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'International Financial Reporting Standard 17. IFRS 17 – Contratti di assicurazione pubblicato il 18 maggio 2017 e le modifiche all'IFRS 17 pubblicate il 25 giugno 2020. Si applica a partire dal 1° gennaio 2023.

- Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: classificazione di passività come correnti o non correnti. Il 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento allo IAS 1 la quale mira a chiarire uno dei criteri dello IAS 1 per la classificazione di una passività come non corrente ovvero il requisito che l'entità deve avere il diritto di differire il regolamento della passività per almeno 12 mesi dopo la data di riferimento del bilancio. La modifica include:
  - l'indicazione che il diritto di differire il regolamento deve esistere alla data di Bilancio;
  - un chiarimento che la classificazione non è influenzata dalle intenzioni o aspettative del management circa la possibilità di utilizzare il diritto di differimento;
  - un chiarimento su come le condizioni del finanziamento influenzano la classificazione;
  - un chiarimento sui requisiti per la classificazione di passività che una entità intende regolare o potrebbe regolare mediante emissione di propri strumenti di capitale.

- Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi (Regolamento (UE) 2020/2097 del 15 dicembre 2020). Le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 Contratti Assicurativi.

A.2 – Parte relativa alle principali voci del Bilancio al 31.12.2021

Di seguito, si riportano i criteri per principali aggregati di iscrizione delle singole poste del Bilancio 2021.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Crediti e titoli

Criteri di classificazione
In tale voce sono iscritti i titoli di debito e i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Un'attività finanziaria perché sia inserita all'interno del portafoglio valutato al costo ammortizzato, deve essere gestita attraverso un modello di business HTC ed essere conforme al Test SPPI.

Criteri di iscrizione
Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato vengono iscritte alla data di regolamento in base al loro fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione. La Banca non ha effettuato riclassifiche di crediti tra modelli di business.

Criteri di valutazione
Le attività finanziarie sono iscritte inizialmente al fair value che corrisponde di norma al corrispettivo erogato o versato comprensivo degli oneri di transazione.

Le valutazioni successive alla rilevazione iniziale sono effettuate in base al principio del costo ammortizzato utilizzando il tasso d'interesse effettivo. Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione per le rettifiche e riprese di valore e per l'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti a vista e per i crediti la cui breve durata faccia ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Ad ogni data di bilancio, o situazione infrannuale, le attività finanziarie sono sottoposte ad *impairment* test al fine di accertarne l'eventuale riduzione di valore.

I modelli di misurazione del rischio di credito adottati dalla Banca sono basati su una definizione di *default* di controparte coerente con gli stati di deterioramento previsti dalla normativa. In particolare, la definizione di default adottata è la seguente:

- posizioni scadute da oltre 90 giorni (*90 days past due*)
- inadempienze probabili (*Unlikely to Pay*)
- sofferenze (Bad Loans)

In particolare, con riferimento al computo delle svalutazioni la Banca distingue le seguenti casistiche:

- *Posizioni in stage 1***:** trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale
- *Posizioni in stage 2***:** appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* per le quali si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
- *Posizioni in stage 3***:** trattasi di posizioni in *default.*

A tal fine, la Banca ha elaborato un insieme di metodologie che consentano una classificazione delle esposizioni oggetto dell'analisi nei diversi *stage* sopra descritti che integrano l'utilizzo di informazioni ed approcci qualitativi e quantitativi. La Banca opta per l'utilizzo dell'indicatore 30 giorni come criterio assoluto per la *stage allocation,* che comporta la classificazione delle posizioni in stage 2. Ulteriori criteri assoluti di staging sono rappresentati dallo stato di *forbearance* e dalla eventuale valutazione interna della Banca, condotta mediante approccio *expert-based*, circa l'avvenuto significativo incremento del rischio di credito di una singola posizione. Si rileva infine come la banca non si avvalga della *Low Credit Risk Exemption* come criterio assoluto di *staging* dei crediti.

Modellistica PD in ambito IFRS9

Da un punto di vista metodologico, la costruzione di curve di PD che contengano specifici elementi *forward-looking* e *scenario-dependent*, viene realizzata mediante i seguenti passaggi:

- Matrice di transizione TTC. La Banca, considerato l'attuale patrimonio informativo limitato e le risorse disponibili, utilizza per la stima di una matrice di transizione le seguenti *proxy* differenziando per prodotto:
  ° *Prodotti CQS/CQP*: le matrici di transizione ECAI Sovereign (tipologia di controparte tipica composta da dipendenti pubblici e pensionati) come *proxy* per descrivere le probabilità di migrazione da un *rating* ad un altro su un orizzonte temporale pluriennale.
  ° *Prodotti PAC.* La Banca utilizza una media dei tassi di *default* annualizzati forniti da Banca d'Italia relativi al settore agricolo come rappresentativa della PD TTC (*Through the cycle*).

- Stima dell'indicatore di rischio *forward-looking* e *scenario-dependent*. La Banca utilizza il modello per la stima del fattore previsionale di rischio differenziato per una pluralità di scenari (i.e. baseline, avverso e favorevole) su un orizzonte temporale di 3 anni utilizzando una *suite* di modelli statistico-econometrici differenziati per macro-tipologia di forma tecnica (i.e. modello CQS/CQP e modello PAC), mediante i quali é possibile ottenere 3 matrici di transizione inclusive degli effetti *forward-looking* e *scenario-dependent*.

- Stima curve di PD lifetime. La Banca adotta per la stima delle curve di PD *lifetime* cumulata una metodologia di tipo markoviano semplice. Si evidenzia che la Banca definisce due classi di rating ("a" e "b") a cui applica la stessa curva di PD. La curva è quindi unica per tutti i rapporti *in bonis* relativi al *cluster* di riferimento e quindi, solo ai fini del calcolo della stessa, appare come una unica classe di rating "*in bonis*". Per quanto attiene invece i *cluster* nei quali risulta segmentato il portafoglio crediti, si hanno le seguenti casistiche:
  * una curva per i prodotti CQS/CQP (uguale per entrambi i *rating*);
  * una curva per i prodotti PAC (uguale per entrambi i *rating*).
  Per quanto attiene invece le forme tecniche connesse ai rapporti con Banche (intermediari finanziari), la Banca utilizza una struttura a termine di PD ottenuta mediante l'applicazione di una metodologia di tipo markoviano omogeneo e senza considerare effetti di natura *forward-looking*.
  Per quanto attiene infine le posizioni del portafoglio titoli (al momento BTP italiani) e le transazioni infragruppo le curve di PD utilizzate per la quantificazione dell'*impairment* di tali tipologie di strumenti sono differenziate a seconda della macrotipologia di emittente (e.g. emittente sovrano Italia), ottenute mediante metodologia markoviana che prevede esplicita modellazione degli aspetti *point-in-time* e *forward-looking* di tale parametro.

- calcolo delle PD marginali**.** La Banca, ai fini del calcolo dell'*impairment* a livello di singolo flusso di cassa, utilizza le PD marginali derivate analiticamente dalle omologhe cuve di PD cumulate descritte nel precedente paragrafo.

Modellistica LGD in ambito IFRS9

La Banca utilizza, per il computo delle svalutazioni delle posizioni nel proprio portafoglio crediti, un parametro di LGD costante al 45% per tutte le scadenze. Tale valore risulta infatti essere pienamente in accordo con la normativa, che raccomanda per tale parametro un valore uguale a 45% per le esposizioni di primo rango senza garanzie reali ammissibili e 75% per le esposizioni subordinate senza garanzie reali ammissibili.

Per quanto attiene invece le posizioni nel portafoglio titoli (al momento BTP italiani), si utilizzano per il calcolo dell'*impairment* le strutture a termine di LGD, differenziate per macro-tipologia di emittente e livello di seniority dell'emissione (i.e. senior Vs unsecured) che, conformemente a quanto adombrato nel principio contabile, rendono esplicitamente *point-in-time* e *forward-looking* tale parametro.

Criteri di cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- è stato trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi sono registrati secondo il relativo tasso interno di rendimento e sono contabilizzati nella voce 10 del conto economico "Interessi attivi e proventi assimilati". Le perdite derivanti da eventuali impairment e le eventuali riprese di valore vengono allocati nella voce 130 "Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

Partecipazioni

Nel portafoglio partecipazioni sono allocate le interessenze azionarie per le quali si verifica una situazione di controllo, controllo congiunto o collegamento, diverse da quelle ricondotte nella voce «attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva». Si presume che esista il controllo quando la Banca è esposta o ha diritto a risultati variabili derivanti dal suo coinvolgimento nell'investimento e ha l'abilità di influenzare questi risultati attraverso il suo potere sulla partecipata. Si assume pertanto che sussiste controllo al verificarsi delle seguenti circostanze:
a) disponibilità di voti effettivi e potenziali in assemblea e/o presenza di altri diritti contrattuali, relazioni od altri elementi che garantiscono un'influenza sulle attività rilevanti dell'investimento;
b) esposizione alla variabilità dei risultati, in termini ad esempio di interesse economico aggregato sull'investimento;
c) in relazione ai precedenti punti, sussistenza dell'abilità di influire sui risultati economici dell'investimento attraverso il potere sullo stesso.

Esiste collegamento quando la Banca esercita un'influenza notevole che deriva dal partecipare in misura superiore o pari al 20% dei diritti di voto oppure, in presenza di una interessenza minore, dal verificarsi di una o più delle seguenti circostanze: a) la rappresentanza nel consiglio di amministrazione o nell'organo equivalente della partecipata; b) la partecipazione nel processo decisionale, inclusa la partecipazione alle decisioni in merito ai dividendi; c) il verificarsi di rilevanti operazioni tra la partecipante e la partecipata; d) l'interscambio di personale dirigente; e) la fornitura di informazioni tecniche essenziali.
Si ha controllo congiunto quando il controllo della partecipata è condiviso in modo paritetico con altri, viene concordato contrattualmente ed esiste solo se le decisioni sulle attività rilevanti richiedono il consenso unanime delle parti che condividono il controllo.

Criteri di iscrizione
L'iscrizione iniziale avviene alla data di acquisizione e al costo che corrisponde di norma al valore corrente del corrispettivo versato integrato dei costi accessori direttamente attribuibili all'acquisizione.

Criteri di valutazione
Le partecipazioni sono valutate successivamente alla rilevazione iniziale al costo. Se si rilevano sintomi dello stato di deterioramento di una società partecipata tale partecipazione viene sottoposta a «impairment test» al fine di verificare l'eventuale perdita di valore. La perdita da impairment è pari alla differenza tra il nuovo valore attribuito e il valore contabile. Eventuali successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Criteri di rilevazione e valutazione delle componenti reddituali
I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono incassati alla voce di conto economico «dividendi e proventi simili».
Le perdite da impairment, nonché i profitti e le perdite da cessione sono iscritti alla voce «utili/perdite delle partecipazioni».

Criteri di cancellazione
Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi.

Attività immateriali

Criteri di classificazione
Nella voce sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili, ad utilità pluriennale. Le attività immateriali sono costituite da "Investimenti in corso".

Criteri di iscrizione
Le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto, rettificato degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è spesato nell'esercizio in cui è sostenuto; eventuali spese successive sono capitalizzate unicamente se ne aumentano il valore o aumentano i benefici economici attesi.

Criteri di valutazione
Dopo la rilevazione iniziale le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento è calcolato sistematicamente

per il periodo previsto della loro utilità futura utilizzando il metodo di ripartizione a quote costanti. Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di situazioni sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli di valore, le attività immateriali sono sottoposte ad *impairment test* registrando le eventuali perdite di valore: l'ammontare della perdita è pari alla differenza tra valore contabile e valore recuperabile ed è iscritto a conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
Nella voce 190 del Conto Economico "Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali" figurano sia gli ammortamenti periodici sia le eventuali perdite durature di valore; eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività immateriali». Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Criteri di cancellazione
Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche.

Attività materiali

Criteri di classificazione
La voce include i fabbricati, terreni, impianti, mobili, attrezzature, arredi, macchinari e i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per i locatari).
Sono altresì compresi gli immobili detenuti a scopo di investimento posseduti con la finalità di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione
Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo comprensivo degli oneri accessori sostenuti e direttamente imputabili alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.
Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing.
Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.
L'inizio della decorrenza del leasing è la data dalla quale il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato, corrisponde alla data di rilevazione iniziale del leasing e include anche i c.d. rent-free period, ovvero quei periodi contrattuali nei quali il locatario usufruisce gratuitamente del bene.
Al momento della decorrenza del contratto il locatario rileva:

- un'attività consistente nel diritto di utilizzo del bene sottostante il contratto di leasing. L'attività è rilevata al costo, determinato dalla somma di:
  - la passività finanziaria per il leasing;
  - i pagamenti per il leasing corrisposti precedentemente o alla data di decorrenza del leasing (al netto degli incentivi per il leasing già incassati);
  - costi diretti iniziali ed eventuali costi (stimati) per lo smantellamento o il ripristino dell'attività sottostante il leasing;
- una passività finanziaria derivante dal contratto di leasing corrispondente al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing. Il tasso di attualizzazione utilizzato è il tasso di interesse

implicito, se determinabile; in caso contrario viene utilizzato il tasso di interesse di finanziamento marginale del locatario. Qualora un contratto di leasing contenga "componenti non leasing" (ad esempio prestazioni di servizi, quali la manutenzione ordinaria, da rilevarsi secondo le previsioni dell'IFRS 15) il locatario deve contabilizzare separatamente "componenti leasing" e "componenti non leasing" e ripartire il corrispettivo del contratto tra le diverse componenti sulla base dei relativi prezzi a sé stanti.

La durata del leasing viene determinata tenendo conto di:

- periodi coperti da un'opzione di proroga del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo;
- periodi coperti da un'opzione di risoluzione del leasing, in caso l'esercizio della medesima sia ragionevolmente certo.

Criteri di valutazione

L'iscrizione in bilancio successiva a quella iniziale è effettuata al costo al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite durevoli di valore, fatta eccezione per gli immobili detenuti a scopo di investimento che sono valutati al fair value. L'ammortamento avviene su base sistematica secondo profili temporali definiti per classi omogenee ragguagliati alla vita utile delle immobilizzazioni. Dal valore di carico degli immobili da ammortizzare «terra-cielo» è stato scorporato il valore dei terreni su cui insistono, determinato sulla base di specifiche stime, che non viene ammortizzato in quanto bene con durata illimitata. Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero. Il valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita ed il relativo valore d'uso del bene inteso come valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

Per quanto riguarda i contratti di leasing,nel corso della durata dello stesso, il locatario deve:

- valutare il diritto d'uso al costo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle rettifiche cumulate di valore determinate e contabilizzate in base alle previsioni dello IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività", rettificato per tenere conto delle eventuali rideterminazioni della passività del leasing;
- incrementare la passività riveniente dall'operazione di leasing a seguito della maturazione di interessi passivi calcolati al tasso di interesse implicito del leasing, o, alternativamente, al tasso di finanziamento marginale e ridurla per i pagamenti delle quote capitale e interessi. In caso di modifiche nei pagamenti dovuti per il leasing la passività deve essere rideterminata; l'impatto della rideterminazione della passività è rilevato in contropartita dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce «rettifiche di valore nette su attività materiali».

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento il risultato netto della valutazione al fair value è iscritto alla specifica voce di conto economico.

Nel conto economico del locatario il pagamento del canone, precedentemente esposto nella voce "Altre spese amministrative", viene ora contabilizzato:

- alla voce "Interessi netti" per la parte di interessi passivi relativi alla passività finanziaria in relazione al contratto di leasing;

- alla voce “Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali” per la quota di ammortamento relativa al Diritto d’uso del bene.

Criteri di cancellazione
Le attività materiali vengono cancellate dal bilancio all’atto della dismissione o quando hanno esaurito la loro funzionalità economica e non si attendono benefici economici futuri.
Il diritto d’uso derivante da contratti di leasing è eliminato dal bilancio al termine della durata del leasing.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

All’interno della voce sono ricompresi i debiti iscritti dall’impresa in qualità di locatario nell’ambito di operazioni di leasing.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
All’interno degli interessi passivi è ricondotto l’effetto derivante dalle passività relative ad operazioni di leasing secondo l’IFRS 16.
All’interno della voce Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali sono ricomprese anche le rettifiche di valore relative alle attività concesse in leasing operativo e ai diritti d’uso acquisiti con il leasing e relativi all’utilizzo di attività materiali.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è considerato un programma a benefici definiti, ossia una obbligazione a benefici definiti e pertanto, come previsto dallo IAS 19, si è proceduto alla determinazione del valore dell’obbligazione proiettando al futuro, sulla base di ipotesi attuariali, l’ammontare già maturato per stimare l’importo da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e procedendo successivamente alla sua attualizzazione. Ai fini dell’attualizzazione viene utilizzato il «*projected unit credit method*» che considera ogni singolo periodo di servizio come originatore di una unità addizionale di TFR da utilizzarsi per costruire l’obbligazione finale proiettando gli esborsi futuri sulla base di analisi storico statistiche e della curva demografica e attualizzando tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. L’analisi attuariale è svolta annualmente da un attuario indipendente.
A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. 5 dicembre 2005 n. 252 le quote di TFR maturate successivamente al 31/12/2006 devono, a scelta del dipendente, essere destinate a forme di previdenza complementare o mantenute in azienda per essere trasferite successivamente all’INPS.
Gli utili e le perdite attuariali derivanti da aggiustamenti delle stime attuariali sono contabilizzati con contropartita ad una posta del patrimonio netto come evidenziato nel prospetto della redditività complessiva.
La Banca rileva i contributi da versare a un piano a contribuzione definita per competenza come passività dopo aver dedotto eventuali contributi già versati ai fondi di previdenza integrativa e al fondo INPS a fronte delle prestazioni di lavoro dipendente e in contropartita il conto economico.

Criteri di iscrizione
Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto in base al suo valore attuariale.

Criteri di classificazione

Nella presente voce sono inseriti i debiti verso i lavoratori dipendenti in base al valore futuro atteso attualizzato.

Criteri di valutazione
Il "Fondo Trattamento di fine rapporto del personale" viene valutato secondo il “projected unit credit method” fornito da un attuario esterno autorizzato; detto metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

Criteri di cancellazione
I debiti vengono cancellati dal bilancio nel momento della risoluzione del rapporto di lavoro.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali
I costi connessi a detta voce vengono contabilizzati nella voce 150 "Spese amministrative: a) spese per il personale" e riguardano l'ammontare totale al netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati e interessi maturati. I profitti/perdite attuariali sono iscritti nella voce 130 del Passivo “Riserva da valutazione”.

Fondi per rischi ed oneri

Criteri di iscrizione
I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:
• esiste un’obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio o situazione infrannuale, che deriva da un evento passato; l’obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l’impresa genera nei confronti di terzi l’aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
• è probabile che si verifichi un’uscita finanziaria;
• è possibile effettuare una stima attendibile dell’ammontare dell’obbligazione.

Criteri di classificazione
Nella voce sono ricompresi i seguenti fondi:

a. nella sottovoce «impegni e garanzie rilasciate» vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9 e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell’IFRS 9;
b. sottovoce «Altri fondi per rischi e oneri» comprende i fondi accantonati a fronte di passività di ammontare o scadenza incerti, tra cui le controversie legali.

Criteri di valutazione
Laddove l’elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato free risk. L’accantonamento è rilevato a Conto economico.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, vengono allocati nella voce “Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri”.

Altre informazioni

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificati in modo attendibile.

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Trasferimenti tra portafogli

Nel corso del 2021 la Banca non ha effettuato riclassifiche di portafoglio tra modelli di business.

A.4 – Informativa sul Fair Value

Informativa di natura qualitativa e quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Non viene fornita l'informativa sulle attività e passività valutate al fair value su base ricorrente non essendo presenti nella situazione contabile della Banca al 31.12.2021.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

€/000

Attività / Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		31.12.2021				31.12.2020			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	238.561	20.251	-	245.891	235.372	20.527	-	248.560
2	Attività materiali detenute a scopo di investimento	-			-	-			-
3	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-			-	-			-
	Totale	238.561	20.251	-	245.891	235.372	20.527	-	248.560
1	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	178.238			178.238	186.637	-	-	186.637
2	Passività associate ad attività in via di dismissione	-			-	-			-
	Totale	178.238	-	-	178.238	186.637	-	-	186.637

Legenda:

VB = Valore di Bilancio; L1 = Livello 1; L2 = Livello 2; L3 = Livello 3

Il calcolo del fair value dei prodotti finanziari è effettuato tramite una metodologia di tipo "discounted cash flow model" tenendo conto del merito creditizio associato al rapporto oltre che della struttura dei tassi di interesse risk free.

Il fair value dei debiti verso la clientela è assunto pari al valore contabile in quanto trattasi di passività finanziarie a vista.

A.5 – Informativa sul c.d. "Day one profit/loss"

Non applicabile.

Parte B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 - Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Cassa	0	0
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	7.651	17.329
Totale	**7.651**	**17.329**

Tale voce si riferisce, oltre alla piccola cassa, a conti correnti a vista presso banche.

Nel dettaglio:

- euro 7.147 mila riguardano i crediti verso Capogruppo suddivisi in un conto reciproco per euro 6.971 mila e due conti corrente ordinari per euro 176 mila;
- euro 499 mila per il saldo attivo del conto reciproco con BFF Bank;
- euro 14 mila riguardano conti intrattenuti con Banca Intesa e Banca di Cambiano derivanti da rapporti preesistenti della società incorporata.

I crediti sopra dettagliati sono stati assoggettati ad impairment, la svalutazione complessiva ammonta ad euro 9 mila.

Il fair value è assunto pari al valore nominale in quanto trattasi di attività finanziarie a vista.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2021						TOTALE 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
A. Crediti verso banche centrali	-	-	-			-	-	-	-			-
1. Depositi a scadenza												
2. Riserva obbligatoria												
3. Pronti contro termine												
4. Altri												
B. Crediti verso banche	*2*	-	-			*2*	*1*	-	-			*1*
1. Finanziamenti	*2*	-	-			*2*	*1*	-	-			*1*
1.1 Conti correnti	-	-	-			-	-	-	-			-
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-			-	-	-	-			-
1.3. Altri finanziamenti:	*2*	-	-			*2*	*1*	-	-			*1*
- Pronti contro termine attivi												
- Finanziamenti per leasing												
- Altri	*2*					*2*	*1*					*1*
2. Titoli di debito	-	-	-			-	-	-	-			-
2.1 Titoli strutturati												
2.2 Altri titoli di debito												
Totale	*2*	-	-	-	-	*2*	*1*	-	-	-	-	*1*

4.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2021						TOTALE 31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	***213.228***	***5.434***				***245.891***	***210.135***	***5.412***				***248.560***
1.1. Conti correnti												
1.2. Pronti contro termine attivi												
1.3. Mutui												
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	*211.316*	*5.135*					*208.341*	*4.995*				
1.5. Finanziamenti per leasing												
1.6. Factoring												
1.7. Altri finanziamenti	*1.912*	*299*					*1.794*	*417*				
Titoli di debito	***19.897***			***20.251***		**-**	***19.823***			***20.527***		
1.1. Titoli strutturati												
1.2. Altri titoli di debito *(*)*	*19.897*			20.251			*19.823*			20.527		
Totale	***233.126***	***5.434***	**-**	***20.251***	**-**	***245.891***	229.959	5.412	-	20.527	-	248.560

(*) trattasi di titoli di stato.

4.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/ emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	TOTALE 31/12/2021			TOTALE 31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	**Terzo stadio**	**di cui: impaired acquisite o originate**	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	*19.897*	-	-	*19.823*	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	*19.897*			*19.823*		
b) Altre società finanziarie						
di cui: imprese di assicurazione						
c) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	*213.229*	*5.434*	-	*210.135*	*5.412*	-
a) Amministrazioni pubbliche	*344*	-		*389*	-	
b) Altre società finanziarie	*488*	-		*555*	-	
di cui: imprese di assicurazione	*483*	-		*551*	-	
c) Società non finanziarie	*522*	*6*		*490*	*72*	
d) Famiglie	*211.874*	*5.427*		*208.701*	*5.340*	
Totale	**233.126**	**5.434**	**-**	229.959	5.412	-

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

VOCI/VALORI	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi (*)
	Primo stadio	di cui strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
1. Titoli di debito	*19.904*	*19.904*				- *7*				
2. Finanziamenti	*209.292*		*4.620*	*11.126*		- *623*	- *59*	- *5.692*		
Totale 31.12.2021	***229.196***	***19.904***	***4.620***	***11.126***	**-**	**- *630***	**- *59***	**- *5.692***	**-**	**-**
Totale 31.12.2020	**240.718**	**19.838**	**7.440**	**11.149**	**-**	**- 767**	**- 102**	**- 5.737**	**-**	**-**
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate										

(*) Valore da esporre a fini informativi

Sezione 7 – Partecipazioni – voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede legale	Sede Operativa	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
A. Imprese controllate in via esclusiva				
Prestinuova srl	*Via Baldo degli Ubaldi, 267 - 00167 Roma RM*		100%	100%
B. Imprese controllate in modo congiunto				
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole				

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Denominazioni	Valore di bilancio	Fair value	Dividendi percepiti
A. Imprese controllate in via esclusiva			
Prestinuova srl	100.000	*100.000*	-
B. Imprese controllate in modo congiunto			
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole			
Totale	100.000	*100.000*	-

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Denominazioni	Cassa e disponibilità liquide	Attività finanziarie	Attività non finanziarie	Passività finanziarie	Passività non finanziarie	Ricavi totali	Margine interesse	Rett. e ripr. val.su att. mat ed immat.	Utle (perdita) dell'att.corr. al lordo imposte	Utle (perdita) dell'att.corr. al netto imposte	Utle (perdita) gruppi att. via dismiss. Al netto imposte	Utle (perdita) esercizio (1)	Altri comp. Reddituali al netto imposte (2)	Redditività complessiva (3)=(1)+(2)
A. Imprese controllate in via esclusiva														
Prestinuova srl	88.930	-	8.884	-	6.497	-	-	- 386	- 8.683	- 8.683	-	- 8.683		- 8.683
B. Imprese controllate in modo congiunto														
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole														
Totale	*88.930*	-	*8.884*	-	*6.497*	-	-	*- 386*	*- 8.683*	*- 8.683*	-	*- 8.683*	-	*- 8.683*

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti		
B.1 Acquisti		
B.2 Riprese di valore		
B.3 Rivalutazioni		
Altre variazioni -		
B.4 Cotituzione	100.000	
C. Diminuzioni		
C.1 Vendite		
C.2 Rettifiche di valore		
C.3 Svalutazioni		
C.4 Altre variazioni		
D. Rimanenze finali	100.000	
F. Rivalutazioni totali		
F. Rettifiche totali		

Sezione 8 – Attività materiali – voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Attività di proprietà	**91**	**89**
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	3	4
d) impianti elettronici		
e) altre	88	85
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	**1.198**	**1.390**
a) terreni		
b) fabbricati	1.193	1.381
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	5	9
Totale	**1.289**	**1.479**

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	**Totale**
A. Esistenze iniziali lorde		1.764	11	-	153	**1.928**
A.1 Riduzioni di valore totali nette		- 382	- 7	-	- 60	**- 449**
A.2 Esistenze iniziali nette		**1.382**	**4**	**-**	**93**	**1.479**
B. Aumenti		21	-		33	**54**
B.1 Acquisti		14	-		33	47
- Operazioni di aggregazione aziendale:						
- Esterne						
- Interne						
- Fusioni						-
- Altri acquisti		14			33	47
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						**-**
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimento da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni		7				**7**
C. Diminuzioni		- 210	- 1		- 33	**- 244**
C.1 Vendite						
- Operazioni di aggregazione aziendale:						
- Esterne						
- Interne						
- Fusioni						-
- Altre vendite						
C.2 Ammortamenti		- 201	- 1		- 33	- 235
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni		- 9				- 9
D. Rimanenze finali nette		**1.193**	**3**	**-**	**93**	**1.289**
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	- 576	- 8	-	- 93	- 677
D.2 Rimanenze finali lorde	**-**	**1.769**	**11**	**-**	**186**	**1.966**
E. Valutazione al costo						

Sezione 9 – Attività immateriali – voce 90

9.1 - Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/valori	Totale 31.12.2021		Totale 31.12.2020	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
A.1 Avviamento				
A.2 Altre attività immateriali	**30**		**51**	
di cui: software				
A.2.1 Attività valutate al costo	**30**		**51**	
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività	**30**		**51**	
- Valore lordo	109		109	
- Fondo ammortamento	- 79		- 58	
A.2.2 Attività valutate al fair value				
a) attività immateriali generate internamente				
b) altre attività				
Totale	**30**		**51**	

9.2 - Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		**Totale**
		DEF	INDEF	DEF	INDEF	
A. Esistenze iniziali				109		**109**
A.1 Riduzioni di valore totali nette				- 58		**- 58**
A.2 Esistenze iniziali nette				**51**		**51**
B. Aumenti				-		
B.1 Acquisti						**-**
B.2 Incrementi di attività immateriali interne						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti				- 21		**- 21**
- Svalutazioni						
+ patrimonio netto						
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value						
- a patrimonio netto						
- a conto economico						
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette				**30**		**30**
D.1 Rettifiche di valore totali nette				- 79		**- 79**
E. Rimanenze finali lorde				**109**		**109**
F. Valutazione al costo						

Legenda:

DEF: a durata definita INDEF: a durata indefinita

Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

Le attività fiscali, pari a euro 11.394 mila, sono costituite da euro 1.519 mila per imposte correnti e euro 9.875 mila per imposte anticipate.
Il saldo delle imposte correnti è composto da crediti d'imposta relative alla conversione di DTA di cui alla L. 214/2011 pari a euro 46 mila, crediti IRES e IRAP per euro 1.454 mila e altri crediti fiscali per euro 18 mila.
Le imposte anticipate sono state oggetto di "probability test" ai sensi dello IAS 12. Il test ha dato esito positivo.

10.3 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	**10.813**	**11.636**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	169	297
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	75	-
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	- 998	- 943
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	- 188	- 141
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:		
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011		-
b) altre	-	- 36
4. Importo finale	**9.871**	**10.813**

Il saldo pari a euro 9.871 mila è composto da imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 per euro 4.512 mila, da imposte anticipate su perdite fiscali maturate nei precedenti esercizi per euro 4.677 mila e da imposte anticipate di altra natura per euro 682 mila.

10.3.bis - Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	**5.473**	**6.452**
2. Aumenti	37	-
3. Diminuzioni		
3.1 Rigiri	(998)	(979)
3.2 Trasformazioni in crediti d imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale	**4.512**	**5.473**

10.4 - Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	**2**	**1**
2. Aumenti	2	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) Relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	2	1
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	**4**	**2**

10.5 - Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Importo iniziale	**6**	**-**
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	6
- altre variazioni	-	6
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	- 2	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni:	-	-
a) trasformazione in crediti d imposta di cui alla L. 214/2011		-
b) altre	-	
4. Importo finale	**4**	**6**

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 - Altre attività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Depositi cauzionali	5	5
Cred. BNT*Consulting* in liquidazione (fin. agevolata)	35	36
Crediti imposta da piano riparto BNT*Consulting* in liquidazione	33	33
Fatture emesse, da emettere, n.c. da ricevere, ant. fornitori	17	48
Crediti verso RTI operazioni finanza agevolata	3	3
Risconti per costi sospesi	4	34
Crediti verso erario: Bollo Virtuale, Imp.sostit., diversi	352	315
Debitorie ex Prestinuova	215	258
Altre attività per oneri pluriennali	126	248
Diverse	39	179
Totale	**829**	**1.159**

Di seguito il dettaglio dei principali aggregati:

- Crediti verso erario: la voce pari ad euro 352 mila è principalmente costituita dall'anticipo su imposta sostitutiva per euro 199 mila e dal credito ed acconto su Bollo virtuale per euro 140 mila;
- Debitorie ex Prestinuova: la voce è costituita dai crediti in essere al 31.12.21 relativi a partite rivenienti dalla fusione per incorporazione della società Prestinuova ed inerenti principalmente a Crediti verso clienti in attesa di incasso a seguito dell'attribuzione del TFR;
- Altre attività per oneri pluriennali: trattasi di costi sospesi relativi ad interventi a cura degli outourcer informatici per attività di sviluppo sui sistemi informativi precedentemente riclassificati fra gli oneri pluriennali.

PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2021				TOTALE 31/12/2020			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Debiti verso banche centrali								
2. Debiti verso banche	170.978			170.978	186.302			186.302
2.1 Conti correnti e depositi a vista								
2.2 Depositi a scadenza	*170.018*			170.018	*185.174*			185.174
2.3 Finanziamenti								
2.3.1 Pronti contro termine passivi								
2.3.2 Altri								
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali								
2.5 Debiti per leasing	*960*			*960*	*1.128*			1.128
2.6 Altri debiti				-				-
TOTALE	**170.978**			**170.978**	**186.302**			**186.302**

I Depositi a scadenza riguardano debiti finanziari, comprensivi di ratei di pertinenza, nei confronti della Capogruppo. I debiti sono costituiti da 3 depositi vincolati aventi scadenza 25 settembre 2024, a fronte dell'utilizzo della linea di credito di 320 milioni scadente in pari data, oltre agli interessi maturati su tali depositi per euro 15 mila.
I Debiti per leasing riguardano passività finanziarie connesse al trattamento dei contratti di affitto secondo il principio contabile IFRS16.

1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

TIPOLOGIA TITOLI/VALORI	TOTALE 31/12/2021				TOTALE 31/12/2020			
	Valore Bilancio	Fair value			Valore Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Conti correnti e depositi a vista								
2. Depositi a scadenza	*7.000*			*7.000*				-
3. Finanziamenti								
3.1 Pronti contro termine passivi								
3.2 Altri								
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrim.								
5. Debiti per leasing	*253*			*253*	*274*			*274*
6. Altri debiti	*6*			*6*	*62*			*62*
TOTALE	**7.259**	-	-	**7.259**	**336**	-	-	**336**

I Depositi a scadenza riguardano 2 depositi verso clientela per 5 milioni e 2 milioni aventi scadenza 24 febbraio 2022.

I Debiti per leasing si riferiscono a passività finanziarie verso la clientela ex IFRS16, gli Altri debiti si riferiscono a debiti v/clienti su operazioni Pac per incassi ricevuti.
Il fair value è assunto pari al valore nominale.

1.6 - Debiti per Leasing

Flussi finanziari in uscita per i leasing

	31/12/2021			31/12/2020
	Immobili	Autovetture	Totale	Totale
Valore Lease Liability iniziale	1.393	9	1.402	1.641
Flussi finanziari	(216)	(4)	(220)	(230)
Interessi	18	-	18	21
Altre variazioni	13	-	13	(30)
Valore Contabile Finale	**1.208**	**5**	**1.213**	**1.402**

Alla data del 31.12.2021 il tasso di finanziamento marginale medio ponderato del locatario dei tassi utilizzati per l'attualizzazione delle passività per leasing è pari all'1,39 %.

Analisi scadenze delle passività di leasing

	fino ad 1 anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni
Immobili	216	835	205	5
Autovetture	4	1	-	-
Altre tipologie	-	-	-	-
Totale	**220**	**836**	**205**	**5**

Gli importi ai sensi dei paragrafi 39 e B11 dell'IFRS 7 "Strumenti finanziari" rappresentano i flussi finanziari non attualizzati.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

Le passività fiscali si riferiscono unicamente alle imposte differite per euro 4 mila a tale proposito si rimanda alla Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 - Altre passività: composizione

Attività/valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Amministratori e sindaci	134	99
Debiti v/fornitori	610	1.811
Ratei passivi	-	-
Debiti verso erario	269	217
Debiti verso personale	52	32
Posta residuale	209	198
Assicurazioni da rimborsare	432	317
Incassi da restituire	143	193
Finanz./inc. non perfezionati erogati a clientela	1.865	3.322
Totale	**3.714**	**6.189**

I Finanziamenti/Incassi non perfezionati ed erogati a clientela per euro 1.865 mila si riferiscono principalmente a debiti verso clienti per quote da restituire per euro 672 mila, rimborsi clienti sospesi per euro 548 mila e la rimanente parte per incassi pervenuti alla data del 31.12.2021 ed in corso di ripartizione.

I Debiti verso fornitori sono composti da debiti per fatture pervenute per euro 127 mila e da debiti per fatture da ricevere per euro 483 mila.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 90

9.1 - Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Esistenze iniziali	**77**	**58**
B. Aumenti	**69**	**70**
B.1 Accantonamento dell'esercizio	69	70
B.2 Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**- 59**	**- 51**
C.1 Liquidazioni effettuate	- 50	- 49
C.2 Altre variazioni	- 9	- 2
D. Rimanenze finali	**87**	**77**

9.2 – Altre Informazioni

Di seguito si riepilogano le "Basi tecniche ed economiche" utilizzate per i calcoli attuariali dell'attuario "SigmaQuadro".

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0,82%
Tasso annuo medio di inflazione futura	1,50%
Tasso annuo di incremento retributivo	1,00%

In merito al tasso medio di attualizzazione è stato preso come riferimento il valore dell'indice I-Boxx Corporates Financial EUR AA 10+ rilevato il 10 dicembre 2021.

Sezione 10 – Fondi per Rischi e Oneri – Voce 100

10.1 – Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/componenti	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	-	-
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	0	1
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri		
4.1 controversie legali e fiscali	515	1.030
4.2 oneri per il personale	28	15
4.3 altri	-	-
Totale	**543**	**1.046**

La voce è composta sostanzialmente da stanziamenti su spese legali e cause passive per euro 227 mila, da fondi per ricorsi reclami e crediti diversi rivenienti dall'incorporata ex Prestinuova per euro 288 mila, da stanziamenti su oneri per il personale per euro 28 mila.
Quanto ai pregressi stanziamenti a fronte della cd. "Sentenza Lexitor" per euro 473 mila, sulla base della disamina riportata in esordio al presente documento, si è proceduto al loro rilascio a seguito della presa di posizione del Conciliatore Bancario avvenuta dopo l'approvazione della legge di conversione del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Sostegni – bis), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 24 luglio 2021 ed entrato in vigore il 25 luglio 2021 che modifica l'art. 125 sexies del TUB della norma citata scegliendo di tutelare i principi di affidamento e di certezza del diritto.

La banca rileva le passività per controversie legali in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 37. Per le passività potenziali per le quali esiste un rischio remoto di soccombenza non viene effettuato nessun accantonamento né si procede ad alcuna informativa. Le passività potenziali ritenute possibili sono oggetto, se ritenuto rilevante, di informativa. Per le passività potenziali per le quali esiste un rischio probabile, si procede ad accantonamenti d'intesa con i propri legali.
Al 31 dicembre 2021 risultavano pendenti circa 171 vertenze, diverse da quelle di tipo fiscale, con un *petitum* complessivo di 3,2 milioni di euro. Tale importo comprende l'insieme delle vertenze in essere a prescindere dalla stima del rischio di esborso di risorse economiche derivante dalla potenziale soccombenza e/o pagamento di spese legali e, quindi, include anche vertenze a rischio remoto.

10.2 – Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
a Esistenze iniziali	1	-	1.045	1.046
b Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	-	115	115
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-		-
c Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio	- 1	-	- 617	- 618
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-
d Rimanenze finali	**-**	**-**	**543**	**543**

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 – "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci/Valori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Capitale	31.315	31.315
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	43.704	41.946
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo		
b) controllate		
5. Riserve da valutazione	- 10	- 17
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	2.260	1.758
Totale	**77.269**	**75.002**

12.2 - Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio		
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		
A. 1 Azioni proprie (-)		
A. 2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali		
B. Aumenti		
B. 1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
-a titolo gratuito		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B. 2 Vendita di azioni proprie		
B. 3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C. 1 Annullamento		
C. 2 Acquisto di azioni proprie		
C. 3 Operazioni di cessione di imprese		
C. 4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	**50.000.000**	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	50.000.000	
- interamente liberate	50.000.000	
- non interamente liberate		

12.3 – Capitale: altre informazioni

Il Capitale sociale è costituito da azioni (n° 50.000.000) senza indicazione del valore nominale.

12.4 – Riserve di utili: altre informazioni

	Riserva legale	Utili / Perdite portati a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali	3.202	6.247	9.449
B. Aumenti			
B.1 Attribuzioni di utili	88	1.670	1.758
B.2 Altre variazioni			
C. Diminuzioni			
C.1 Utilizzi			
- copertura perdite			-
- distribuzione			
- trasferimento a capitale			
C.2 Altre variazioni			
D. Rimanenze finali	**3.290**	**7.917**	**11.207**

Altre informazioni

1. *Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	**50**	**-**	**-**	**50**	**315**
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	50	-	-	50	315
2. Garanzie finanziarie rilasciate					
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	-	-	-	-	-
f) Famiglie	-	-	-	-	-
Totale	**50**	**-**	**-**	**50**	**315**

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

La Banca non svolge servizi di "Gestione ed intermediazione per conto terzi".

Parte C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 - Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-		-	-
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	**166**	**10.088**		**10.254**	11.712
3.1 Crediti verso banche	-			-	-
3.2 Crediti verso clientela	166	10.088		10.254	11.712
4. Derivati di copertura			-	-	-
5. Altre attività			-	-	-
6. Passività finanziarie				-	-
Totale	**166**	**10.088**	**-**	**10.254**	11.712
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-
di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

1.3 - Interessi passivi ed oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	226	-		226	269
1.1 Debiti verso banche centrali	-			-	-
1.2 Debiti verso banche	105			105	113
1.3 Debiti verso clientela	121			121	156
1.4 Titoli in circolazione		-		-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi			-	-	-
5. Derivati di copertura			-	-	-
6. Attività finanziarie				5	20
Totale	**226**	**-**	**-**	**231**	**289**
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	18	-	-	18	21

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 - Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Settori	**Totale 31.12.2021**	**Totale 31.12.2020**
a) garanzie rilasciate		
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari		
2. negoziazione di valute		
3. gestioni individuali di portafogli		
4. custodia e amministrazione di titoli		
5. banca depositaria		
6. collocamento titoli		
7. attività di ricezione e trasmissione ordini		
8. attività di consulenza		
8.1. in materia di investimenti	-	-
8.2. in materia di struttura finanziaria		
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni di portafogli		
9.1.1. individuali		
9.1.2. collettive		
9.2 prodotti assicurativi		
9.3 altri prodotti		
d) servizi di incasso e pagamento	1	6
e) servizi di *servicing* per operazioni di cartolarizzazione		
f) servizi per operazioni di factoring		
g) esercizio di esattorie e ricevitorie		
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione		
i) tenuta e gestione dei conti correnti		
j) altri servizi	-	-
Totale	**1**	**6**

La voce riguarda sostanzialmente il fatturato di competenza dell'esercizio connesso alla gestione delle attività relative al prodotto Pac.

2.3 - Commissioni passive: composizione

Servizi/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
a) Strumenti finanziari		
di cui: negoziazione di strumenti finanziari		
di cui: collocamento di strumenti finanziari		
di cui: gestione di portafogli individuali		
Proprie		
Delegazione di terzi		
b) Compensazione e regolamento		
c) Custodia ed amministrazione		
d) Servizi di incasso e pagamento		
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento		
e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione		
f) Impegni a ricevere fondi		
g) Garanzie finanziarie ricevute		
di cui: Derivati sui crediti		
h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi		
i) Negoziazioni di valute		
j) Alfre commissioni passive: servizi di incasso e pagamento	13	32
Totale	**13**	**32**

Le commissioni esposte in bilancio sono rappresentate da commissioni passive verso istituti di credito per euro 6 mila e da commissioni relative al prodotto CQ per euro 7 mila.

Sezione 8 – Le rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 - Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)				Riprese di valore (2)			**Totale**	**Totale**
			Terzo stadio					**31.12.2021**	**31.12.2020**
	Primo stadio	Secondo stadio	Write-off	Altre	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	(3)=(1)-(2)	
A. Crediti verso banche									
- Finanziamenti									
- Titoli di debito									
di cui: crediti impaired acquisiti od originati									
B. Crediti verso clientela	-	-	888	997	(170)	-	(1.243)	**472**	**1.548**
- Finanziamenti			888	997	(162)		(1.243)	480	1.539
- Titoli di debito					(8)			(8)	9
di cui: crediti impaired acquisiti od originati									
Totale	**0**	**0**	**888**	**997**	**(170)**	**0**	**(1.243)**	**472**	**1.548**

La presente voce è relativa a:

1. *rettifiche di valore* analitiche su crediti deteriorati per euro 997 mila di cui su sofferenze euro 708 mila e su past due per euro 289 mila;
2. *perdite su crediti* per euro 888 mila di cui su sofferenze per euro 743 mila;
3. *riprese di valore* su crediti in bonis per euro 170 mila;
4. *riprese di valore* su inadempienze per euro 780 mila e su sofferenze per euro 463 mila.

Sezione 10 – Le spese amministrative – Voce 160

10.1 - Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
1. Personale dipendente	**1.632**	**1.459**
a) salari e stipendi	1.166	1.034
b) oneri sociali	323	287
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	69	70
f) accantonamento al fondo di quiescenza e obblighi simili: - a contribuzione definita - a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni: - a contribuzione definita - a benefici definiti	20 20	19 19
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	54	49
2) Altro personale in attività	15	
3) Amministratori e sindaci	155	138
4) Personale collocato a riposo		
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	- 110	- 120
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	1.061	914
Totale	**2.753**	**2.391**

10.2 - Numero medio dei dipendenti per categoria

- Personale dipendente: 23,75 (n. 25 dato puntuale al 31.12.2021)
  a) dirigenti: 0,58
  b) totale quadri direttivi: 9,00
  - di cui di 3° e 4° livello: 4,00
  c) restante personale dipendente: 14,17

- Altro personale
  a) personale assimilato: -
  b) personale distaccato: 14 (n. 14 dato puntuale al 31.12.2021)

- Amministratori
  N° 5 amministratori al 31.12.2021.

Si rammenta che la Banca ha da sempre adottato un modello organizzativo che prevede la gestione in outsourcing delle attività per il "personale", del centro informatico (CEDACRI), di alcune attività amministrative, di attività amministrative connesse alla fiscalità della Banca e, a partire dal 2016 delle attività relative alla predisposizione delle segnalazioni di vigilanza (predisposizione matrici).
Si propone un riepilogo delle competenze maturate a favore degli organi direttivi e di controllo della Società, comprensivi dei costi a carico dell'azienda:

in migliaia di euro	**Amministratori**	**Sindaci**	**Dirigenti** (*)
Compensi maturati, corrisposti o accantonati	87	68	83

(*) inclusa parte variabile non ancora rendicontata e pertanto soggetta a possibili variazioni.

10.5 - Altre spese amministrative: composizione

(in €/000)	**31.12.2021**	31.12.2020
Spese per servizi professionali, legali e consulenze	277	244
Outsourcing informatico, telefoniche e postali	1.284	1.503
Affitti, spese e pulizie locali	75	32
Servizi resi da Capogruppo	360	237
Canoni noleggio e manutenzione	3	1
Informazioni e visure	-	0
Certificazione bilancio	93	108
Trasporti e spese viaggio	80	101
Servizi resi outsourcing non informatico	590	984
Pubblicità, Sponsor e Rappresentanza	144	145
Premi assicurativi	6	3
Contributi associativi	23	17
Cancelleria, giornali e Materiali di consumo	9	17
Spese diverse	46	6
Fondo risoluzione + Fdo interb. e FIG2	34	1
Spese gestione pratiche/istruttoria	62	112
Imposte e tasse indirette	16	13
Servizi resi da terzi	162	144
Totale complessivo	**3.263**	**3.668**

Si rileva inoltre che nella voce fitti passivi su immobili sono ricompresi i contratti per i quali non trova applicazione il nuovo principio contabile IFRS 16 per il quale si rinvia a quanto riportato nella Parte A – Politiche contabili – Altri aspetti dove viene fornita dettagliata informazione.

Sezione 11 – Accantonamenti netti a fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.3 – Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri: composizione

L'accantonamento a *fondo rischi ed oneri* registra accantonamenti pari ad euro 115 mila euro e riprese di valore per euro 618 mila per una ripresa netta pari ad euro 503 mila. Il fondo risente in modo particolare del rilascio degli stanziamenti ex "Lexitor" effettuati nei precedenti esercizi per euro 473 mila.
Vedasi per la movimentazione le tabelle di cui alla Sez. 10 relativa alla "Informazioni sullo Stato Patrimoniale".

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 180

12.1 – Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	**Risultato netto (a + b – c)**
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale	235			**235**
- di proprietà	30			30
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	205			205
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	**235**			**235**

Un maggior dettaglio delle spese di ammortamento per le attività (principio contabile IFRS 16) consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante è presente nella Parte M – Informativa sul leasing.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 190

13.1 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore	**Risultato netto (a + b – c)**
A. Attività immateriali				
di cui: software	*18*			*18*
A.1 Di proprietà	22			**22**
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	22			22
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale	**22**			**22**

Sezione 14 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 - Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di Onere/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Imposta sostitutiva CQ	-	21
Imposta di bollo	108	48
Fitd, abbuoni e spese diverse	225	251
Rettifiche asset finanza agevolata	-	69
Altri oneri-da oneri pluriennali	122	184
Sopravvenienze passive	247	169
Totale	**702**	**742**

14.2 - Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di Provento/Settori	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
Recupero imposta sostitutiva CQ	-	21
Recupero spese legali, bonifici, assicurazioni, bolli, comunicaz.	64	12
Sopravvenienze attive e recupero spese diverse	304	308
Totale	**368**	**341**

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori		31/12/2021	31/12/2020
1.	Imposte correnti (-)	176.118	*194.152*
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	93.323	*(102.608)*
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		-
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4.	Variazione delle imposte anticipate (+/-)	902.375	*823.169*
5.	Variazione delle imposte differite (+/-)	2.223	*1.061*
6.	Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5)	1.174.039	*915.774*

Analisi dell'evoluzione delle aliquote fiscali da applicabile ad applicata

/000

Utile al lordo delle imposte		3.434
IRES		
Tasso teorico e imposta teorica	27,50%	944
Spese amministrative parzialmente indeducibili	*-2,13%*	-73
Utilizzo Perdite e ACE pregressa	*4,92%*	169
Maggiori imposte esercizi precedenti	*2,72%*	93
Altre variazioni (+/-)	*-5,74%*	-197
TOTALE IRES	27,27%	936
IRAP		
Tasso teorico e imposta teorica	5,57%	191
Spese personale	0,40%	14
Spese amministrative	0,53%	18
Ammortamento beni materiali/immateriali	0,04%	1
Altri oneri/proventi di gestione	1,08%	37
Altre poste	-0,70%	-24
TOTALE IRAP	6,92%	238
TOTALE IMPOSTE	**34,19%**	**1.174**

Sezione 22 – Utile per Azione

Nell'esercizio non sono state effettuate operazioni sul capitale sociale che ammonta ad euro 50.000.000. Il numero delle azioni a cui spetta l'utile è rimasto immutato nel corso dell'esercizio quindi l'utile per azione ammonta ad euro 0,045.

Parte D

REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
10.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**2.260**	**1.758**
	Altre componenti reddittuali senza rigiro a conto economico	6	9
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a. Variazioni di fair value		
	b. Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variaz. del proprio merito creditizio)		
	a. Variazioni di fair value		
	b. Trasferimenti ad altre componenti di Patrimonio netto		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a. Variazione di fair value (strumento coperto)		
	b. Variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	6	9
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
	Altre componenti reddittuali con rigiro a conto economico	-	-
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di *fair value*		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	**Totale altre componenti reddituali**	6	9
200.	**Redditività complessiva (Voce 10 + 190)**	**2.266**	**1.766**

Parte E

INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Le informazioni previste nella presente parte possono basarsi su dati gestionali interni e, pertanto, possono non coincidere con quelli riportati nelle parti B e C della presente nota integrativa, fatta eccezione ove sia specificatamente richiesta l'indicazione del valore di bilancio.

Ulteriori informazioni circa le esposizioni ai rischi, l'adeguatezza patrimoniale (si veda anche parte F "Informazioni sul patrimonio") e le caratteristiche generali dei sistemi di gestione e misurazione dei rischi, sono integrate nel documento di informativa al pubblico come da circolare 263/2006 Tit. IV, pubblicato attraverso il sito internet della Capogruppo.
La valutazione della propria adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica, in relazione ai rischi assunti verrà rappresentata nell'ambito delle comunicazioni che verranno effettuate alla Capogruppo ai fini dell'elaborazione del Resoconto ICAAP consolidato.

SEZIONE 1 – RISCHI DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'attività di gestione e controllo dei rischi è finalizzata a garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore, a salvaguardare la solidità finanziaria e la reputazione della Banca e a consentire una trasparente rappresentazione della rischiosità assunta. In particolare, mira a verificare l'osservanza dei limiti previsti per l'assunzione dei rischi, a individuare criteri e metodologie per la rilevazione e la misurazione/valutazione dei rischi, ad accertare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con gli obiettivi di rischio eventualmente assegnati, a monitorare l'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica.
Al Consiglio di amministrazione compete la fissazione delle linee di indirizzo, degli orientamenti strategici e delle politiche di governo dei rischi aziendali, tali da assicurare che i principali rischi ai quali la Banca è esposta vengano correttamente identificati e gestiti. In relazione, definisce la propensione al rischio e prende conoscenza dell'esposizione tempo per tempo registrata, verificando che i profili di rischio siano monitorati in modo adeguato dalle unità deputate al controllo interno. Inoltre, con il supporto dell'Alta Direzione, promuove lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una "cultura del rischio" in grado di valorizzare l'importanza di una sana e prudente gestione e di favorire una visione completa, integrata e coerente delle tipologie di rischio rilevanti per la Banca.
Il Consigliere delegato sovrintende all'attuazione degli indirizzi e degli orientamenti definiti dal Consiglio, declinandoli in un sistema di limiti di esposizione, procedure e azioni gestionali suscettibili di garantire una moderata assunzione di rischio.
Il Collegio sindacale vigila sull'adeguatezza dei processi di gestione dei rischi e sulla loro rispondenza ai requisiti stabiliti dalla normativa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La decisione in merito alla concessione dell'affidamento è presa dai competenti organi deliberanti valutando attentamente tutte le informazioni emerse durante l'iter istruttorio, nonché ogni ulteriore elemento di giudizio eventualmente disponibile.
Al fine di assicurare un maggiore presidio del rischio di credito, il meccanismo di definizione dei limiti di autonomia per gli organi deliberanti alla base della scala gerarchica così come previsto dal Regolamento interno (organo proponente, deliberante ed erogante), affianca all'utilizzo del valore nominale dell'operazione un sistema di deleghe nominative ad personam.
Le linee di credito sono poi rese operative e, quindi, messe a disposizione del prenditore solo ad avvenuto perfezionamento di quanto previsto nella delibera, avuto riguardo in particolare alle verifiche e alla valutazione delle stesse in termini di idoneità ad attenuare il rischio di credito.

Successivamente alla concessione, le posizioni fiduciarie, indipendentemente dalla loro entità, vengono assoggettate ad un monitoraggio nel continuo da parte dell'Ufficio Controllo Crediti al quale compete il controllo delle attività di back office svolte dall'outsourcer Centro Istruttorie del gruppo Mutui On Line (MOL) secondo quanto stabilito dal contratto di outsourcing e relativi allegati. Si precisa che la Banca utilizza un primario outsourcer facente parte del Gruppo MutuiOnline S.p.A. attivo nel mercato italiano della comparazione, promozione e intermediazione on-line di prodotti di istituzioni finanziarie e di operatori di commercio elettronico e nel mercato italiano dei servizi di esternalizzazione di processi complessi per il settore finanziario e assicurativo. Dal 6 giugno 2007, la società Gruppo MutuiOnline S.p.A. è quotata alla Borsa Italiana dove è presente negli indici FTSE Italia Mid Cap e FTSE Italia STAR con il codice identificativo "MOL.MI".

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Il presidio del rischio di credito è supportato dall'utilizzo di appositi report sullo stato delle pratiche, sull'eventuale presenza di anomalie (sconfini, rate impagate e sinistri) e sulle relative attività in corso per il recupero o liquidazione.
La misurazione e il controllo dei rischi sono svolti da funzioni separate e indipendenti, sotto il profilo organizzativo, dalle unità incaricate della loro assunzione.
La Banca attribuisce un ruolo di primaria rilevanza all'attività di monitoraggio e controllo del rischio di credito, mediante la dotazione delle strutture di sistemi, strumenti, procedure e metodologie per l'identificazione e la valutazione.
L'ufficio Controllo Crediti presidia l'andamento della qualità del credito e verifica l'efficacia delle azioni poste in essere per la regolarizzazione delle anomalie creditizie e il recupero del credito. Monitora in particolare le posizioni in bonis critiche, scadute deteriorate e classificate ad inadempienza probabile ed attiva, direttamente o tramite la rete, le opportune azioni per minimizzare i rischi ed avviare tempestivamente le iniziative volte a tutelare le ragioni di credito della Banca.

L'Ufficio Controllo Crediti è dotato della procedura informatica CQM (Credit Quality Manager) per la gestione delle posizioni scadute deteriorate e inadempienze probabili e della procedura informatica SYGES per la gestione delle posizioni classificate a sofferenza. Entrambe le procedure fornite dalla società Cedacri, leader nei servizi di outsourcing per banche e finanziarie, forniscono un quadro ed un dettaglio in tempo reale delle posizioni classificate o prossime alla classificazione a Credito Anomalo.

2.3 Misurazione delle perdite attese

Tutti gli strumenti finanziari oggetto di *impairment* vengono classificati in tre differenti "stage" in relazione al livello di deterioramento dell'esposizione osservata alla data di analisi rispetto ad una data di rilevazione iniziale:
– Posizioni in stage 1: trattasi di posizioni *in bonis* per le quali non si osserva alla data di analisi un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
– Posizioni in stage 2: appartengono a questa categoria tutte le posizioni *in bonis* che hanno subito un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale;
– Posizioni in stage 3: trattasi di posizioni in *default*.

Al fine di realizzare la maggiore aderenza possibile nei processi di calcolo delle proprie svalutazioni dei crediti in bonis, la Banca ha definito uno specifico *framework* metodologico. Tale *framework* prevede lo sviluppo di metodologie - di tipo statistico, econometrico e, più in generale, quantitativo e *data-driven* volte essenzialmente alla modellazione dei seguenti parametri di rischio ed aspetti metodologici rilevanti per il calcolo degli impairment:

- Stima della Probabilità di default (PD)
- Stima della Loss Given Default (LGD)
- Stima della Exposure at Default (EAD)
- Stage allocation

• Calcolo della ECL multi-periodale che contenga al proprio interno elementi forward-looking e scenario-dependent

Suddette metodologie sono state sviluppate tenendo conto di molteplici criteri guida nonché della complessità attuale e prospettica del portafoglio della Banca e della materialità degli impatti derivanti da differenti scelte di *modelling*.

Per quanto allo stage 3, lo strumento informatico Credit Quality Manager (CQM) in dotazione all'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze, nel recepire il dettato di vigilanza per il calcolo dei giorni di scaduto e della soglia di materialità, consente la gestione in tempo reale sia dei diversi status di credito anomalo che delle rettifiche su crediti c.d. individuali rispetto a quelle collettive.
Lo strumento informatico consente il monitoraggio e la gestione delle entrate ed uscite degli *status* sia automatiche sulla base del dettato normativo che per volontà della Banca.
La Banca nel corso dell'anno 2021, con apposita delibera consiliare ha definito le nuove e più prudenziali percentuali di rettifiche sul credito anomalo c.d. collettive lasciando al Consigliere Delegato su proposta dell'Ufficio Controllo Crediti e Monitoraggio Reti Terze, la facoltà di applicare delle percentuali maggiori in presenza di oggettive ed intervenute criticità. Tali eventi vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella prima occasione utile e comunque in occasione delle periodiche chiusure di bilancio.
La misurazione dell'adeguatezza e la quantificazione delle perdite attese, trova il suo fondamento non solo nell'aver suddiviso per *cluster* gli eventi di anomalia che sono alla base dei cc.dd. interventi di adeguamento massivi, ma anche nella consultazione dell'apposita piattaforma QTask alimentata dal *back office*, all'interno della quale sono disponibili e storicizzati gli interventi, gli esiti e il documentale delle attività di recupero svolte. Un sistema dei controlli che consente alla Banca il monitoraggio del rischio di credito e, ove occorra, di intervenire per fronteggiarlo sia in termini operativi che di adeguamento delle perdite attese.

In considerazione della tipologia di prodotto principalmente erogato dalla Banca, la Cessione del Quinto, tenuto conto delle garanzie di supporto allo stesso, si reputa che le stime IFRS 9 su scenari prospettici migliorativi e peggiorativi non possano costituire impatti significativi sul valore delle rettifiche apportate dalla Banca.
Inoltre, nel corso dell'esercizio 2021 si è provveduto sia alla usuale attività di periodico aggiornamento della parametrizzazione dei modelli statistico-econometrici per la modellazione delle curve di *PD lifetime* dei crediti e titoli e delle curve LGD dei titoli al fine di recepire adeguatamente nella quantificazione degli accantonamenti. degli effetti del contesto macroeconomico attuale e prospettico prevalente al momento del calcolo, sia all'introduzione di una pluralità di scenari macroeconomici (baseline e due scenari c.d. "alternativi", i.e. uno scenario favorevole ed uno avverso) che concorrono alla determinazione del livello finale delle svalutazioni mediante opportuno schema ponderale

Modellazione delle FLI (forward-looking information) e *Sensitivity Analysis*

In linea generale, gli scenari macroeconomici contengono previsioni per le dinamiche evolutive di decine di variabili macroeconomiche, sviluppate su orizzonti temporali pluriennali e aggiornate su base generalmente trimestrale in condizioni di mercato ritenute *standard*[1] e sono rese oggetti di specifiche analisi, discussione e approvazione presso la Capogruppo in comitati manageriali dedicati. Essi risultano caratterizzati da diversi gradi di avversità e/o favore dell'evoluzione del contesto macroeconomico generale.

A partire dalle ultime trimestrali contabili, ai fini della stima delle svalutazioni vengono normalmente considerati uno scenario base, definito sulla base della tendenza evolutiva "centrale" delle variabili macro-economiche rispetto al loro valore osservato al momento iniziale della stima e che si dovrebbe pertanto configurare come quello la cui realizzazione sia in linea generale ritenuta come

[1] Suddette stime sono tuttavia suscettibili di aggiornamenti *ad-hoc* qualora il *provider* identifichi nel contesto generale macroeconomico elementi di atipicità e/o di particolare turbolenza.

maggiormente probabile e futuribile, e due scenari c.d. “alternativi” – scenario “avverso” e “favorevole” – che sottendono invece evoluzioni in senso rispettivamente più sfavorevole / favorevole, entrambe ritenute comunque plausibili e non estreme, del contesto macroeconomico. La rilevanza con la quale detti singoli scenari vengono recepiti nel computo finale delle svalutazioni viene modulata sulla base di un opportuno insieme di coefficienti ponderali, che in linea generale risultano dipendere dalla stima della severità assegnata a ogni scenario dal fornitore esterno, opportunamente elaborati e resi oggetto presso la Capogruppo di specifiche analisi interne.

L’esercizio contabile da poco concluso si è caratterizzato per un generale, progressivo e significativo miglioramento dei *forecast* inerenti l’evoluzione contesto economico – nel quale i valori consuntivi e previsivi di molti fattori hanno registrato un “rimbalzo” dopo la flessione senza precedenti verificatasi nel corso del 2020, che non ha tuttavia ancora consentito all’economia di raggiungere i livelli pre-pandemici – a cui si è accompagnata una contestuale significativa riduzione di dispersione osservata nei *forecast* macro-economici dei principali istituti di ricerca nazionali e internazionali rispetto all’anno precedente. Al fine di garantire un presidio ottimale di tali aspetti a fronte della particolare rilevanza acquisita dai medesimi alla luce del contesto pandemico la Banca ha provveduto, mediante il supporto della Capogruppo, a mantenere il proprio specifico presidio in tale ambito, nonché all’analisi, *benchmarking* e utilizzo di aggiornamenti pressoché mensili che sono stati rilasciati dal fornitore con specifico riferimento allo scenario base sviluppato nell’ultimo rapporto di previsione ufficiale.

A tale proposito, si precisa come la Banca abbia adottato, per il calcolo delle svalutazioni di Dicembre 2021, i seguenti tre differenti macro-scenari e i rispettivi fattori ponderali:

- uno **scenario baseline**, corrispondente all’omologo rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell’ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 55%;
- uno **scenario (lievemente) avverso**, corrispondente all’omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell’ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 25%;
- uno **scenario (lievemente) favorevole**, corrispondente all’omologo scenario rilasciato dal fornitore ufficiale in occasione dell’ultimo rapporto previsionale disponibile alla data di computo delle svalutazioni collettive, a cui viene attribuito un coefficiente probabilistico pari al 20%.

Per quanto attiene infine la ponderazione con la quale i suddetti scenari concorrono al computo finale delle svalutazioni, allo scenario *baseline* – che, conformemente alla propria denominazione, configura l’evoluzione del contesto macro-economico ritenuta maggiormente plausibile e futuribile al momento della formulazione dei *forecast* – viene assegnato il più elevato coefficiente probabilistico, laddove ai cosiddetti scenari alternativi, in ragione della loro natura “residuale”, vengono assegnati fattori ponderali inferiori e tra loro sostanzialmente equiprobabili.

In **Tabella 1** vengono riportate le dinamiche evolutive delle principali variabili macroeconomiche per ognuno dei suddetti scenari con riferimento a un orizzonte previsivo triennale.

Variabile macro-economica	Scen. Base Dic. 2021			Scen. Avv. Dic. 2021			Scen. Fav. Dic. 2021		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024	2022	2023	2024
PIL Italia (% su base annuale)	4.0%	2.8%	2.0%	2.4%	1.9%	1.5%	5.8%	3.5%	2.4%
Disocuppazione Italia	9.6%	9.5%	8.7%	10.9%	11.7%	11.7%	9.8%	8.7%	6.9%
Inflazione Italia (% su base annuale)	1.9%	1.4%	1.7%	1.6%	1.0%	1.4%	1.7%	1.6%	1.9%
Indice azionario Italia (% su base annuale)	10.4%	12.1%	7.4%	-7.8%	2.6%	8.5%	23.6%	11.6%	11.0%
Tasso d'interesse BTP a 10 anni (%)	1.13	1.44	1.76	1.10	1.59	1.91	1.02	1.20	1.45
Indice dei prezzi degli immobili residenziali italiani (% su base annuale)	1.7%	2.0%	1.9%	0.6%	0.4%	0.6%	2.0%	2.8%	3.0%
Tasso di cambio euro/dollaro	1.16	1.17	1.18	1.18	1.19	1.19	1.18	1.19	1.19
Petrolio brent: $ al barile	78	75	74	75	67	66	70	67	66
Euribor 3 mesi	-0.5%	-0.2%	0.1%	-0.5%	-0.4%	-0.2%	-0.5%	-0.2%	0.1%

Tabella 1 - *Forecast* annuali per le principali variabili macro-economiche

Al fine di quantificare la variabilità introdotta nel livello finale delle svalutazioni da tutte le componenti di *scenario-dependency* esplicitamente considerate all'interno del proprio *framework* metodologico, la Banca ha altresì provveduto, conformemente sia alle *best practice* di settore che alle raccomandazioni più recenti emanate dalle autorità di vigilanza[2], a effettuare specifiche *sensitivity analysis*, le cui risultanze risultano compendiate nelle tabelle sottostanti.

In particolare, in **Tabella 2** vengono indicati, suddivisi per macro-segmento gestionale e *stage*, i diversi livelli di svalutazioni che corrispondono ai tre singoli scenari – base, favorevole e avverso – utilizzati per il computo del valore ufficiale, oltre che a quello ponderato sulla base coefficienti probabilistici sopra menzionati.

Forma tecnica	Stage	Scen. fav. [€/1.000]	Scen. base [€/1.000]	Scen. avv. [€/1.000]	Scen. pond. [€/1.000]
CQS/CQP	Stage 01	610.9	624.6	610.7	618.4
	Stage 02	56.6	57.7	58.3	57.6
		667.4	**682.3**	**669.1**	**676.0**
PAC	Stage 01	0.0	0.0	0.0	0.0
	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
		0.0	**0.0**	**0.0**	**0.0**
ALTRO	Stage 01	15.2	15.3	15.2	15.3
	Stage 02	0.3	0.3	0.3	0.3
		15.5	**15.6**	**15.6**	**15.6**
TOTALE	Stage 01	626.0	639.9	626.0	633.7
	Stage 02	56.9	58.0	58.6	57.9
		682.9	**697.9**	**684.6**	**691.6**

Tabella 2 - Svalutazioni [in €/milioni] al 31 Dicembre 2021 per le posizioni *performing* del portafoglio crediti della Banca associati a differenti scenari macro-economici

Dualmente, in **Tabella 3** viene data rappresentazione del valore di svalutazioni che si otterrebbero in corrispondenza di quattro differenti scelte di coefficienti probabilistici[3] rispetto a quella ufficiale adottata.

[2] Si veda ad esempio il *paper* ESMA32 -63 – 791 del 22 Ottobre 2019.

[3] I valori dei fattori ponderali per gli scenari base, avverso e favorevole sono rispettivamente pari a 75%-15%-10% (scenario ponderato alternativo 1), 35%-35%-30% (scenario ponderato alternativo 2), 55%-35%-10% (scenario ponderato alternativo 3) e 55%-15%-30% (scenario ponderato alternativo 4)

Forma tecnica	Stage	Scen. pond. 1 [€/1.000]	Scen. pond. 2 [€/1.000]	Scen. pond. 3 [€/1.000]	Scen. pond. 4 [€/1.000]
CQS/CQP	Stage 01	621.2	615.6	618.4	618.4
	Stage 02	57.7	57.6	57.8	57.4
	Totale	**678.8**	**673.2**	**676.2**	**675.8**
PAC	Stage 01	0.0	0.0	0.0	0.0
	Stage 02	0.0	0.0	0.0	0.0
	Totale	**0.0**	**0.0**	**0.0**	**0.0**
ALTRO	Stage 01	15.3	15.2	15.3	15.3
	Stage 02	0.3	0.3	0.3	0.3
	Totale	**15.6**	**15.6**	**15.6**	**15.6**
TOTALE	Stage 01	636.5	630.9	633.7	633.7
	Stage 02	58.0	57.9	58.1	57.8
	Totale	**694.4**	**688.8**	**691.8**	**691.4**

Tabella 3 - Svalutazioni [in €/milioni] al 31 Dicembre 2021 per le posizioni *performing* del portafoglio crediti della Banca associati a differenti ponderazioni degli scenari macroeconomici

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il portafoglio crediti al 31/12/2021 è composto per la quasi totalità da cessioni del quinto dello stipendio/pensione e delegazioni di pagamento e solo in parte residuale dagli Anticipi PAC (Politica Agricola Comune) scaduti e relativi alle campagne 2018 e 2019. La Banca nel corso del 2021 non ha attivato la campagna anticipi PAC. In tale contesto, l'attività creditizia si fonda su canoni di sana e prudente gestione, di corretta remunerazione del rischio e su una condotta operativa corretta ed efficiente; essa è anche finalizzata a valorizzare l'attitudine distintiva della Banca.
In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività, la strategia di gestione del credito è quindi improntata a una contenuta propensione al rischio, ad una diversificazione delle esposizioni e a un'assunzione consapevole dello stesso.
In materia di attenuazione del rischio creditizio, per le cessioni del quinto e delle delegazioni di pagamento, si evidenziano le caratteristiche tipiche del prodotto che prevedono l'acquisizione non derogabile di apposite polizze assicurative sul rischio di premorienza e perdita d'impiego sottoscritte direttamente dalla Banca in qualità di contraente/beneficiaria dove il cliente è l'assicurato. Inoltre, la Banca, valutati i requisiti economico giuridici, effettua le interrogazioni banca dati Crif per tutte le richieste di finanziamento (e non solo sul 25% così come previsto dal protocollo Assofin) al fine di verificare gli impegni finanziari e la reale capacità economica del cliente garantendo il rispetto del reddito minimo "intangibile", anche questo previsto dal citato protocollo.
L'Ufficio Controllo Crediti, per il tramite del suo responsabile riferisce ai vertici aziendali, con obiettività e imparzialità, gli esiti delle proprie attività di intervento e di controllo.
L'informativa di alto livello deputata alla rappresentazione del rischio di credito, si struttura in modo tale da consentire agli Organi apicali, secondo i compiti e le responsabilità di ognuno, una valutazione documentata, completa e consapevole dell'esposizione di rischio e dei relativi meccanismi di gestione, controllo e mitigazione, nonché dell'adeguatezza delle coperture. In materia di svalutazioni sui crediti la Banca è dotata altresì di apposita procedura per il calcolo della svalutazione collettive secondo i principi contabili IFRS9.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Il presidio del rischio di credito viene perseguito in tutte le fasi gestionali che caratterizzano la relazione fiduciaria e, in particolare, attraverso un'efficace azione di sorveglianza e monitoraggio volta a formulare valutazioni tempestive all'insorgere di eventuali anomalie.

I crediti per i quali ricorrono segnali di tensione particolarmente gravi vengono classificati come «deteriorati» (Non-Performing Exposures), in ossequio al Regolamento di Esecuzione UE 2015/227 che ha approvato le norme tecniche di attuazione (Implementing Technical Standard, ITS), emanate dall'European Banking Authority (EBA), quando soddisfano uno qualsiasi dei seguenti criteri:
– sono vantati nei confronti di controparti che non sono giudicate in grado di adempiere integralmente alle proprie obbligazioni creditizie senza l'escussione delle garanzie, indipendentemente dall'esistenza di importi scaduti o dal numero di giorni di arretrato;
– il debitore presenta esposizioni rilevanti (definite tali secondo le soglie c.d. di rilevanza definite dalla normativa di Vigilanza) scadute da oltre 90 giorni.
In base alla tipologia e alla gravità dell'anomalia, vengono distinti nelle categorie sottostanti:
– Sofferenze, totalità delle esposizioni in essere con soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili a prescindere dalle garanzie che le assistono e/o dalle eventuali previsioni di perdita;
– Inadempienze probabili, totalità delle esposizioni nei confronti di debitori che, a giudizio della banca, è improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, adempiano integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle loro obbligazioni creditizie (unlikely to pay); tale valutazione viene operata in maniera indipendente dalla presenza di eventuali importi (o rate) scaduti e non pagati;
– Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, esposizioni per cassa, diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabili, che sono scadute o sconfinanti da più di 90 giorni secondo regole determinate dalla normativa vigente,
– Esposizioni Forborne oggetto di misure di tolleranza per una situazione di crisi (quindi limitata nel tempo rispetto all'insolvenza) del debitore; sono crediti (in bonis o deteriorati) oggetto di concessioni da parte della banca. I crediti non riconducibili alle categorie sopra esposte vengono considerati «in bonis» (Performing Exposures).
La gestione dei crediti «deteriorati» comporta l'assunzione di interventi coerenti con la gravità della situazione al fine di ricondurli alla normalità oppure, in caso di impossibilità, di mettere in atto adeguate procedure di recupero.
Più precisamente, in presenza di posizioni:
– a sofferenza, vengono poste in atto le opportune procedure di recupero dei crediti; qualora le circostanze lo consentano, sono predisposti dei piani di rientro e/o delle proposte di transazioni bonarie finalizzate alla definitiva chiusura dei rapporti;
– a inadempienza probabile, viene valutata la probabilità che il debitore sia in grado di adempiere integralmente alle obbligazioni contrattuali così da ripristinare le originarie condizioni di affidabilità e di economicità dei rapporti oppure, valutata l'impossibilità di tale soluzione, viene predisposto quanto necessario per il passaggio delle posizioni a sofferenza. Per le inadempienze probabili oggetto di accordi di rientro rateale viene verificato nel continuo il puntuale rispetto delle condizioni pattuite;
– scadute e/o sconfinanti deteriorate, ne viene monitorata l'evoluzione e vengono esperiti tempestivi interventi per ricondurle alla normalità; verificato l'effettivo stato di difficoltà finanziaria del debitore e qualora se ne ravvisino le condizioni, viene predisposto quanto necessario per il passaggio a inadempienza probabile o a sofferenza;
– esposizioni forborne – non presenti nel portafoglio crediti della Banca.
Le rettifiche di valore sono apportate nel pieno rispetto dei principi di assoluta prudenza. In particolare, avuto riguardo a sofferenze e inadempienze probabili, viene effettuata una valutazione analitica di ciascuna posizione debitoria, valutazione che considera pure l'effetto di attualizzazione dei recuperi attesi.
Si segnala inoltre che dal 1° gennaio 2021 sono operative nuove regole europee in materia di classificazione dei debitori in "stato di default". Le nuove disposizioni prevedono criteri automatici e

modalità più restrittive in materia di classificazione a default rispetto a quelli finora adottati, i principali:
1. l'abbassamento della soglia di rilevanza "relativa" da 5% a 1%;
2. l'introduzione di una soglia di rilevanza "assoluta" differenziata per tipologia di esposizione, ossia euro 100 per le esposizioni retail e 500 per le esposizioni diverse dalle esposizioni retail;
3. l'introduzione di un periodo di monitoraggio di almeno 3 mesi propedeutico alla riclassificazione in bonis per i debitori precedentemente classificati a default (NPE) che regolarizzano la propria posizione;
4. la classificazione di un debitore in stato default (NPE) a livello di Gruppo Bancario, ossia su tutte le obbligazioni creditizie attive presso le società del Gruppo ed uniformità dei criteri adottati.
La Banca ha effettuato un'attività mirata a verificare l'impatto delle nuove regole sul bilancio e questa ha evidenziato, nel mese di gennaio 2021, un incremento netto degli scaduti deteriorati lordi.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	590	2.494	2.349	4.561	228.567	**238.561**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						-
3. Attività finanziarie designate al fair value						-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value						-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione						-
Totale 31.12.2021	**590**	**2.494**	**2.349**	**4.561**	**228.567**	**238.561**
Totale 31.12.2020	**687**	**3.739**	**986**	**7.453**	**222.507**	**235.372**

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Attività non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Writ-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.126	- 5.692	5.434		233.816	- 689	233.127	**238.561**
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								-
3. Attività finanziarie designate al fair value								-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-
Totale 31.12.2021	**11.126**	**- 5.692**	**5.434**	**-**	**233.816**	**- 689**	**233.127**	**238.561**
Totale 31.12.2020	**11.149**	**- 5.737**	**5.412**	**-**	**230.807**	**- 847**	**229.960**	**235.372**

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo Stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	440				323	3.798	7	37	3.131
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
3. Attività finanziarie in corso di dismissione									
Totale 31.12.2021	**440**	**-**	**-**	**-**	**323**	**3.798**	**7**	**37**	**3.131**
Totale 31.12.2020	**172**	**-**	**-**	**-**	**187**	**7.093**	**17**	**49**	**4.229**

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate							
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	746			746	102			102	5.736		5.736						1	-		6.585
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	224			224	-			-	105		105									**329**
Cancellazioni diverse dai write-off	- 5			- 5	-			-	- 65		- 65						- 2			**- 72**
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	- 334			- 334	- 44			- 44	447		447						1			**70**
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																				
Cambiamenti della metodologia di stima																				
Write-off non rilevati direttamente a conto economico									- 531		- 531									**- 531**
Altre variazioni																				
Rettifiche complessive finali	**631**			**631**	**58**			**58**	**5.692**		**5.692**						**-**	**-**		**6.381**
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off									55		55									**55**
Write-off rilevati direttamente a conto economico									14		14									**14**

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.687	785	863	24	2.174	1.041
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
Totale 31.12.2021	**1.687**	**785**	**863**	**24**	**2.174**	**1.041**
Totale 31.12.2020	**2.387**	**2.648**	**589**	**80**	**2.714**	**876**

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
A.1 A VISTA	**7.661**	**7.661**				**10**	**10**				**7.651**	
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	7.661	7.661				10	10				7.651	
A.2 ALTRE	**2**	**2**				**0**	**0**				**2**	
a) Sofferenze												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate												
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	2	2				0	0				2	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	**7.663**	**7.663**				**10**	**10**				**7.653**	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate												
TOTALE B	**0**	**0**				**0**	**0**				**0**	

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

TIPOLOGIA ESPOSIZIONE / VALORI	Esposizione lorda					Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi					Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi *
		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI PER CASSA												
a) Sofferenze	4.163			4.163		3.572			3.572		590	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
b) Inadempienze probabili	4.193			4.193		1.698			1.698		2.494	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
c) Esposizioni scadute deteriorate	2.770			2.770		421			421		2.349	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
d) Esposizioni scadute non deteriorate	4.620	441	4.179			59	1	58			4.561	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
e) Altre esposizioni non deteriorate	229.195	229.087	108			630	630	0			228.565	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni												
TOTALE A	**244.940**	**229.528**	**4.287**	**11.126**		**6.381**	**631**	**58**	**5.692**		**238.559**	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate												
b) Non deteriorate	50	50				0	0				50	
TOTALE B	**50**	**50**	**0**	**0**		**0**	**0**	**0**	**0**		**50**	
TOTALE A+B	**244.991**	**229.578**	**4.287**	**11.126**		**6.381**	**631**	**58**	**5.692**		**238.609**	

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	3.812	6.217	1.119
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			
B. Variazioni in aumento	**1.397**	**2.053**	**6.873**
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		522	5.841
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.095	980	490
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento	302	551	542
C. Variazioni in diminuzione	**1.046**	**4.077**	**5.222**
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate		888	2.534
C.2 write-off	743		
C.3 incassi	296	1.337	1.558
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessioni			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		1.584	980
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione	7	268	150
D. Esposizione lorda finale	**4.163**	**4.193**	**2.770**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	**3.126**	-	**2.478**	-	**132**	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	**1.239**	**-**	**529**	**-**	**479**	**-**
B.1 rettifiche di valore di attività impaired acquisite o originate	-		-		-	
B.2 altre rettifiche di valore	1.105		497		397	
B.3 perdite da cessione	-		-		-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	134		32		82	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		-		-	
B.6 altre variazioni in aumento	-		-		-	
C. Variazioni in diminuzione	**792**	**-**	**1.309**	**-**	**190**	**-**
C.1 riprese di valore da valutazione	8		479		60	
C.2 riprese di valore da incasso	243		614		97	
C.3 utili da cessione	-		-		-	
C.4 write-off	541		-		-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-		-		-	
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-		215		33	
C.7 altre variazioni in diminuzione	-		-		-	
D. Rettifiche complessive finali	**3.572**	**-**	**1.698**	**-**	**421**	**-**
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI AD EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Banca ha definito due classi di merito creditizio:

- "a" che identifica controparti caratterizzate per un elevato merito creditizio (stage 1)
- "b" che identifica controparti caratterizzate da un merito creditizio basso e/o pessimo (rispettivamente, stage 2 o stage 3).

Entrambe le classi di *rating* hanno la stessa curva di PD calcolata partendo dai tassi di *default* definiti nei capitoli precedenti; ne consegue che a seguito del *downgrade* del rating la generica posizione passa da una svalutazione a 12 mesi ad un orizzonte temporale lifetime *utilizzando* la stessa curva di PD.

La Banca definisce come criterio per il *downgrading*, e quindi l'assegnazione del rating peggiore, il verificarsi di uno scaduto superiore ai 30 giorni, misure di *forbereance* e/o la valutazione interna *expert-based* della Banca che decreta l'avvenuto aumento del rischio di credito sulla base di indicatori gestionali interni o altra valutazione.

L'assegnazione del *rating* viene quindi a coincidere talvolta con l'assegnazione dello *stage* con i criteri assoluti di *stage allocation* sopracitati. In linea generale, con il verificarsi di un aumentato rischio individuato dai criteri assoluti, questo viene intercettato anche dai criteri relativi che registrano un *downgrade* del rating.

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)									TOTALE (1) + (2)
							Derivati su crediti					Crediti di firma				
							CLN	Altri derivati								
			Immobili ipoteche	Immobili leasing finanziario	Titoli	Altre garanzie reali		Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	**218.113**	**215.860**				**215.860**										**215.860**
1.1 totalmente garantite	218.113	215.860				215.860										**215.860**
- di cui deteriorate	6.121	4.545				4.545										**4.545**
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
1.1 totalmente garantite																
- di cui deteriorate																
1.2 parzialmente garantite																
- di cui deteriorate																

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Controparti	Amministazioni pubbliche		Società finanziarie		*Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)*		Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	*Esposizione netta*	*Rettifiche valore specifiche*	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze									590	3.572
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.2 Inadempienze probabili							5	51	2.489	1.647
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.3 Esposizioni scadute deteriorate							1	-	2.348	421
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
A.4 Esposizioni non deteriorate	20.242	8	488	1	*483*	*1*	522	2	211.874	678
- di cui esposizioni oggetto di concessioni										
Totale A	**20.242**	**8**	**488**	**1**	***483***	***1***	**528**	**53**	**217.301**	**6.319**
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio										
B.1 Esposizioni deteriorate										
B.2 Esposizioni non deteriorate									50	-
Totale B	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50**	**-**
Totale (A+B) 31/12/2021	**20.242**	**8**	**488**	**1**	***483***	***1***	**528**	**53**	**217.351**	**6.319**
Totale (A+B) 31/12/2020	**20.213**	**16**	**555**	**2**	***551***	***2***	**562**	**60**	**214.355**	**6.506**

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni / Aree geografiche		Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni creditizie per cassa**										
A1	Sofferenze	590	3.568				5				
A2	Inadempienze probabili	2.489	1.696	3	2	2	1				
A3	Esposizioni scadute deteriorate	2.349	421								
A4	Esposizioni non deteriorate	232.618	687	443	1	5	-	20	-	40	-
Totale (A)		**238.046**	**6.372**	**446**	**3**	**7**	**6**	**20**	**-**	**40**	**-**
B	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**										
B1	Esposizioni deteriorate										
B2	Esposizioni non deteriorate	50	-								
Totale (B)		**50**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2021		**238.096**	**6.372**	**446**	**3**	**7**	**6**	**20**	**-**	**40**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2020		235.281	6.579	323	3	16	2	22	-	43	-

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni creditizie per cassa**								
A1	Sofferenze	55	325	132	622	95	573	309	2.048
A2	Inadempienze probabili	846	253	445	317	387	279	812	846
A3	Esposizioni scadute deteriorate	997	177	276	49	285	50	790	145
A4	Esposizioni non deteriorate	95.436	295	33.686	111	55.420	122	48.075	158
Totale (A)		**97.334**	**1.050**	**34.539**	**1.099**	**56.187**	**1.025**	**49.986**	**3.198**
B	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**								
B1	Esposizioni deteriorate			-					
B2	Esposizioni non deteriorate	3	-	8	-	19	-	20	-
Totale (B)		**3**	**-**	**8**	**-**	**19**	**-**	**20**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2021		**97.337**	**1.050**	**34.547**	**1.099**	**56.206**	**1.025**	**50.006**	**3.198**
Totale (A+B) 31.12.2020		78.349	954	43.331	1.122	55.814	1.057	57.787	3.446

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni / Aree geografiche		Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni creditizie per cassa**										
A1	Sofferenze										
A2	Inadempienze probabili										
A3	Esposizioni scadute deteriorate										
A4	Esposizioni non deteriorate	2	-								
Totale (A)		**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B	**Esposizioni creditizie fuori bilancio**										
B1	Esposizioni deteriorate										
B2	Esposizioni non deteriorate										
Totale (B)		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2021		**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2020		1	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Esposizioni / Aree geografiche		Italia Nord Ovest		Italia Nord Est		Italia Centro		Italia Sud e Isole	
		Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.	Esposizione netta	Rett. valore compl.
A	**Esposizioni per cassa**								
A1	Sofferenze								
A2	Inadempienze probabili								
A3	Esposizioni scadute deteriorate								
A4	Altre esposizioni	2	-			-			
Totale (A)		**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
B	**Esposizioni fuori bilancio**								
B1	Esposizioni deteriorate								
B2	Esposizioni non deteriorate								
Totale (B)		**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2021		**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale (A+B) 31.12.2020		1	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi esposizioni.

N°2 posizioni per un ammontare globale nominale pari ad euro 38,8 milioni.
Il valore dell'esposizione ponderato pari ad euro 5.198 mila risulta poi totalmente "esentato".

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

La Banca non ha "rischi di mercato" così come definiti dalla circolare n.° 263 del 27.12.2006 della Banca d'Italia (Basilea 2) in quanto, attualmente, non pone in essere operazioni che rientrino nel portafoglio di negoziazione e non detiene rischi, né di cambio né di posizioni in merci.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse dalla negoziazione è il rischio di una variazione del valore economico della Banca a seguito di variazioni inattese dei tassi d'interesse che impattano il portafoglio bancario. Sono svolte misurazioni di rischio di tasso di interesse da «*fair value*» e da «*cash flow*»: nello specifico, poiché la Banca eroga crediti a tasso fisso prevalentemente a medio-lungo termine (crediti da Cessione del Quinto e PAC), e si finanzia attraverso una raccolta sempre a medio-lungo termine principalmente presso la Capogruppo, il rischio di tasso di interesse risulta sostanzialmente nullo per quanto riguarda i «*cash flow*» (impatto sul margine di interesse), mentre è più significativo per quanto concerne il «*fair value*» (impatto sul valore economico del patrimonio netto).
I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse hanno frequenza mensile e si basano sulle metodologie di seguito descritte.
Ai fini del monitoraggio del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» si applica l'analisi di sensitività del patrimonio netto detta «*Sensitivity Analysis in Full Evaluation*», in condizioni inerziali, con simulazione di un movimento parallelo delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base indifferenziato per divisa di denominazione dell'operatività, nonché in ulteriori sei scenari alternativi di movimento istantaneo dei tassi previsti nell'«*Annex III – The standardised interest rate shock scenarios*» delle «*Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities*» pubblicate il 19 luglio 2018 dall'Autorità Bancaria Europea. In aggiunta si simulano due ulteriori scenari ipotetici di movimento dei tassi, introdotti sulla rilevazione di fine 2021, volti a cogliere rispettivamente le aspettative future del mercato («*ongoing*») e specifiche situazioni particolarmente avverse verificatesi in passato («storico»).
Ai fini del monitoraggio dell'esposizione al rischio di tasso di interesse da «*cash flow*», si calcola la massima potenziale riduzione del margine di interesse lungo un orizzonte temporale di un anno ottenuta attraverso il metodo della «*Interactive Simulation*», in condizioni statiche a volumi costanti, con simulazione di un movimento parallelo delle curve di riferimento pari a +/- 200 punti base indifferenziato per divisa di denominazione dell'operatività, nonché in ulteriori sei scenari alternativi di movimento istantaneo dei tassi previsti nelle sopra citate *Guidelines* e con l'aggiunta dei due scenari «*ongoing*» e «storico» sopra brevemente descritti.
I processi interni di gestione e controllo del rischio di tasso di interesse hanno subito evoluzioni volte ad introdurre degli indicatori di rischiosità oggetto di monitoraggio. A partire dalla rilevazione riferita al 30 giugno 2021, a seguito della deliberazione in materia da parte del Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2021, la Banca ha adottato un sistema di indicatori che si impernia su un gruppo di metriche di sintesi composto da due coppie di indicatori di rischiosità detti «complementari» i cui rispettivi sistemi di soglie sono definiti dal Consiglio di amministrazione nell'ambito del *Risk Appetite*

Framework. La prima coppia di indicatori monitora l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario attraverso l'attribuzione di un valore-limite al quoziente percentuale tra il minimo fra la variazione di valore del patrimonio netto e zero, trasformato in termini assoluti, e il totale dei Fondi Propri. Il numeratore del quoziente è ottenuto per entrambi gli indicatori attraverso il metodo della «*Sensitivity Analysis in Full Evaluation*» in condizioni inerziali simulando un movimento parallelo delle curve di riferimento alternativamente pari a +/- 200 punti base. La seconda coppia di indicatori monitora l'esposizione al rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario attribuendo un valore-limite al quoziente percentuale tra il minimo fra la variazione del margine di interesse lungo un orizzonte temporale di un anno e zero, trasformato in termini assoluti, e il margine di interesse atteso nel medesimo arco temporale.
Quanto alle principali assunzioni e parametri sottostanti, attraverso la metodologia «*Sensitivity Analysis in Full Evaluation*» si determinano i flussi di cassa in conto capitale e in conto interessi originati dalle singole attività e passività del portafoglio bancario utilizzando, dove necessario, il tasso cedolare applicato a ciascuno strumento, o se quest'ultimo non fosse predeterminato, la curva di mercato associata al fattore di rischio cui è indicizzato il tasso. Seguentemente si calcolano i «valori attuali» («*present value*») delle poste attive e passive in analisi sommando algebricamente i flussi di cassa attualizzati in funzione delle curve dei rendimenti.
Si simula quindi un movimento («*shock*») delle curve di riferimento dei tassi di mercato. I flussi in conto interessi e in conto capitale, rideterminati in coerenza con le curve modificate, vengono attualizzati in base alle nuove curve di sconto, pervenendo così alla misura del «Valore attuale stressato» di ciascuna attività e passività. In caso di variazione negativa dei livelli dei tassi di mercato, i valori di tasso di interesse risultanti dall'applicazione dei citati «*shock*» sono assoggettati ad un livello minimo «*floor*», coincidente con quanto descritto dalle citate linee guida dell'Autorità Bancaria Europea in relazione al «*Supervisory Outlier Test*». In seguito, su ogni singola operazione viene calcolata la variazione del valore attuale come differenza tra il «Valore attuale stressato» e il «Valore attuale non stressato».
In questo modo, il modello permette di stimare la sensitività del portafoglio bancario in termini di variazione del valore economico del patrimonio netto a fronte di ciascuno scenario di variazione dei tassi di mercato, sommando per tutte le operazioni appartenenti al portafoglio bancario la variazione del valore attuale precedentemente ottenuta.
Le precedenti analisi sono integrate dagli esiti della «*Interactive Simulation*», metodologia che permette di misurare, applicando i medesimi scenari di «*shock*» delle curve dei tassi sopra descritti, la sensitività del margine di interesse dell'esercizio in corso in funzione del posizionamento dei flussi in conto capitale alla data in corrispondenza della quale le operazioni attive e passive iniziano ad essere sensibili a variazioni dei tassi di interesse di mercato.
Idealmente il portafoglio bancario, composto da poste attive e poste passive generanti il margine di interesse, è suddiviso in operatività parzialmente sensibile e in operatività totalmente sensibile alla variazione dei tassi di interesse. La prima tipologia, composta perlopiù da operazioni a tasso fisso, risulta neutra ai fini della determinazione della sensitività del margine di interesse fino a naturale scadenza dell'operazione ma ne risulta impattata al momento del rinnovo; la seconda, rappresentata da operazioni a tasso variabile, risulta condizionata dal movimento dei tassi di interesse negli istanti di revisione del tasso cedolare.
La differenza fra il margine di interesse generato dalla singola posta attiva o passiva in applicazione delle curve di mercato sottoposte a «*shock*» e quello generato nella condizione di mercato corrente determina il contributo marginale alla sensibilità complessiva. Sommando tale differenziale per tutte le operazioni che compongono il portafoglio bancario si giunge alla determinazione del valore complessivo della sensibilità del margine di interesse al rischio di oscillazione dei tassi di mercato.
Sia nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*fair value*» che nella misurazione del rischio di tasso di interesse da «*cash flow*» si considera l'eventuale presenza di un limite massimo «*cap*» o minimo «*floor*» sul tasso cedolare delle operazioni del portafoglio bancario.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia / durata residua		A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1	**Attività per cassa**	**4.554**	**9.641**	**9.125**	**17.660**	**136.262**	**61.296**	**23**	**-**
1.1	Titoli di debito					19.897			
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri					19.897			
1.2	Finanziamenti a banche	2							
1.3	Finanziamenti a clientela	4.552	9.641	9.125	17.660	116.365	61.296	23	-
	- c/c								
	- altri finanziamenti:	*4.552*	*9.641*	*9.125*	*17.660*	*116.365*	*61.296*	*23*	-
	con opzione di rimborso anticipato	1.926	9.624	9.125	17.658	116.364	61.296	23	-
	altri	2.626	17	-	2	1	-	-	-
2	**Passività per cassa**	**10**	**7.048**	**51**	**110**	**170.826**	**1.270**	**189**	**-**
2.1	Debiti verso clientela	9	7.006	8	24	99	191	189	-
	- c/c	-							
	- altri debiti	9	7.006	8	24	99	191	189	-
	con opzione di rimborso anticipato								
	altri	9	7.006	8	24	99	191	189	-
2.2	Debiti verso banche	1	42	43	86	170.726	1.079	-	-
	- c/c								
	- altri debiti	1	42	43	86	170.726	1.079	-	-
2.3	Titoli di debito								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
2.4	Altre passività								
	- con opzione di rimborso anticipato								
	- altri								
3	**Derivati finanziari**								
3.1	Con titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
3.2	Senza titolo sottostante								
	- Opzioni								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
	- Altri derivati								
	+ Posizioni lunghe								
	+ Posizioni corte								
4	**Altre operazioni fuori bilancio**								
	+ Posizioni lunghe	50							
	+ Posizioni corte	50							

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Rischio di tasso di interesse

Con riferimento alle attività e alle passività generanti il margine di interesse come definite nelle informazioni di natura qualitativa inerenti alla presente sezione, riportiamo di seguito i dati rivenienti dalla procedura ALM.
Si specifica che gli esiti di seguito riportati sono riferiti a scenari ipotetici di movimento dei tassi descritti nell'«*Annex III – The standardised interest rate shock scenarios*» delle «*Guidelines on the management of interest rate risk arising from non-trading book activities*» pubblicate il 19 luglio 2018 dall'Autorità Bancaria Europea e a due ulteriori scenari di movimento dei tassi, introdotti sulla rilevazione di fine 2021, volti a cogliere rispettivamente le aspettative future del mercato («ongoing») e specifiche situazioni particolarmente avverse verificatesi in passato («storico»).

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul margine di interesse futuro e sull'utile futuro nell'arco di dodici mesi.

Per margine di interesse futuro si intende la differenza tra gli interessi attivi futuri e gli interessi passivi futuri, calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti. Per utile futuro si intende la differenza tra i ricavi futuri e i costi futuri calcolati sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento eventualmente rinnovate mantenendo i volumi costanti.

Dati in migliaia di euro	Variazione del margine di interesse e dell'utile				
	dall'01/01/2021 al 31/12/2021				**31/12/2020**
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minimo	massimo	
movimento parallelo positivo	352	232	-2.352	469	-2.070
movimento parallelo negativo	-100	-92	-127	-50	-40
movimento *parallel shock up*	352	232	-2.352	496	-2.070
movimento *parallel shock down*	-100	-92	-127	-50	-40
movimento *steepener shock*	133	110	104	133	111
movimento *flattener shock*	-55	-60	-945	36	-753
movimento *short shock up*	59	14	-1.647	191	-1.377
movimento *short shock down*	-14	-34	-41	-14	-32
movimento *ongoing*	-	-	-		n.d.
movimento storico	-106	-106	-106	-106	n.d.
scenario peggiore	-106	-106	-2.352	-106	-2.070

Effetti di una variazione dei tassi di interesse sul patrimonio netto.

Per patrimonio netto si intende la differenza tra il valore attuale delle poste attive e di quelle passive calcolata sulle sole operazioni in essere alla data di riferimento in ipotesi di volumi inerziali.

Dati in migliaia di euro	Variazione del valore del patrimonio netto				
	dall'01/01/2021 al 31/12/2021				**31/12/2020**
Esposizione al rischio	di fine periodo	media	minimo	massimo	
movimento parallelo positivo	-7.745	-10.891	-16.470	-6.780	-16.318
movimento parallelo negativo	3.356	3.045	2.513	3.971	2.684
movimento *parallel shock up*	-7.745	-10.891	-16.470	-6.780	-16.318
movimento *parallel shock down*	3.356	3.045	2.513	3.971	2.684
movimento *steepener shock*	-2.463	-1.940	-2.499	-938	-993
movimento *flattener shock*	806	373	-2.128	852	-1.891
movimento *short shock up*	-1.630	-2.961	-6.961	-1.348	-6.655
movimento *short shock down*	1.955	2.467	1.478	3.295	2.681
movimento *ongoing*	-662	-662	-662	-662	n.d.
movimento storico	3.636	3.636	3.636	3.636	n.d.
scenario peggiore	-7.745	-10.891	-16.470	-6.780	-16.318

2.3 RISCHIO DI CAMBIO

La Banca non detiene attività e passività (in bilancio e fuori bilancio) in valuta, ivi incluse le operazioni in euro indicizzate all'andamento dei tassi di cambio di valute e le operazioni sull'oro.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento rispetto agli impegni di pagamento o di incapacità a finanziare l'attivo di bilancio con la necessaria tempestività e secondo criteri di economicità. Tali circostanze negative possono realizzarsi a causa di:

- impossibilità di reperire fondi o di ottenerli a costi ragionevoli (*funding liquidity risk*);
- impossibilità di vendere o ridurre una propria posizione senza intaccarne significativamente il prezzo, a causa della scarsa efficienza del mercato o di un suo malfunzionamento (*market liquidity risk*).

La strategia generale di gestione del rischio di liquidità della Banca, caratterizzata da una contenuta propensione al rischio, si manifesta in primo luogo attraverso l'adozione di specifici indirizzi gestionali che permettono di ridurre la probabilità di manifestazione delle circostanze sfavorevoli sopra descritte.

In particolare, con riferimento alla prima delle citate fonti di rischio, la Banca mira a contenerne l'esposizione, garantendo un adeguato equilibrio per scadenze di raccolta e impieghi, primariamente tramite il ricorso al finanziamento di medio-lungo termine fornito dalla Capogruppo Banca Popolare di Sondrio, controparte preferenziale per la raccolta. La Banca si avvale inoltre di fondi provenienti dalla clientela tramite conti di deposito.

Il potenziale rischio di liquidità derivante da difficoltà nello smobilizzo di posizioni proprie viene contenuto grazie alla scelta di mantenere un portafoglio di titoli obbligazionari di elevata qualità; esso è costituito da titoli di stato italiani per totali 20 milioni di valore nominale il cui elevato grado di negoziabilità consente di far fronte all'eventuale rischio di liquidità di mercato e di rafforzare l'equilibrio degli indici di liquidità.

Il controllo del rischio di liquidità si realizza attraverso il sistematico monitoraggio della posizione di liquidità attesa realizzato su differenti orizzonti temporali e tramite diversi indicatori e analisi.

Con frequenza mensile viene monitorata la posizione di liquidità a medio-lungo termine, senza limiti temporali, tramite un dedicato scadenziere e una specifica metrica atta a rilevare l'equilibrio strutturale del bilancio della Banca, l'indicatore *Funding Ratio oltre 1 anno*. Tale equilibrio di medio-lungo termine deriva dal bilanciamento tra i flussi in entrata, derivanti principalmente dell'attività *core* della Banca, i crediti derivanti dall'operatività caratteristica, e flussi in uscita, rappresentati primariamente dalla sopracitata raccolta da Capogruppo.

Periodicamente vengono inoltre quantificati gli indicatori regolamentari di breve e lungo periodo, rispettivamente il *Liquidity Coverage Ratio* mensilmente e il *Net Stable Funding Ratio* trimestralmente. Con frequenza mensile vengono infine prodotte, come previsto dalla normativa di vigilanza, le cosiddette *Additional Liquidity Monitoring Metrics*, ulteriori misure di rischio attinenti, tra l'altro, alla concentrazione della raccolta e al suo costo, oltre che alla composizione della «*counterbalancing capacity*».

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – valuta di denominazione: euro

Voci/scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	**4.575**	**-**	**-**	**4.270**	**8.252**	**11.883**	**22.696**	**129.332**	**56.610**	**-**
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	18	33	50	20.000	-	-
A.2 Altri titoli di debito										
A.3 Quote di O.i.c.r.										
A.4 Finanziamenti	4.575	-	-	4.270	8.234	11.850	22.646	109.332	56.610	-
- banche	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	4.573	-	-	4.270	8.234	11.850	22.646	109.332	56.610	-
Passività per cassa	**10**	**6**	**-**	**-**	**7.110**	**110**	**220**	**171.672**	**419**	**-**
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	7.006	-	-	170.000	-	-
- banche					-	-	-	170.000	-	-
- clientela					7.006					
B.2 Titoli di debito										
B.3 Altre passivita	10	6	-	-	104	110	220	1.672	419	-
Operazioni "fuori bilancio"	**- 27**	-	-	-	-	-	**-**	**27**	**-**	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizione corte										
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere										
- posizioni lunghe										
- posizioni corte										
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	- 27						-	27	-	
- posizioni lunghe	24	-	-	-	-	-	-	27	-	-
- posizione corte	- 50									
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate										
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale										
- Posizioni lunghe										
- Posizioni corte										

SEZIONE 5 – RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, malfunzionamento e indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali; nel perimetro del rischio operativo sono ricompresi i rischi legali e di condotta e il rischio informatico, mentre sono esclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il modello adottato per la gestione dei rischi operativi, calibrato secondo un principio di proporzionalità tenuto conto di natura e dimensione del *business* aziendale, è implementato in conformità agli indirizzi definiti a livello di Gruppo. La Funzione di Controllo Rischi, esternalizzata presso la Capogruppo, è responsabile dello svolgimento dei processi di gestione dei rischi operativi e della rendicontazione delle relative risultanze a beneficio degli Organi e delle Funzioni aziendali competenti.

Nello specifico, il sistema di gestione dei rischi operativi adottato dalla Banca si articola in:

- un processo di raccolta dei dati di perdita operativa (*Loss Data Collection,* LDC), finalizzato all'accurata rilevazione degli eventi rischiosi che generano perdita (e associati recuperi) e alla registrazione, oltre che di valori monetari, di informazioni di natura qualitativa che, in sintesi, specificano quando, come, dove e perché l'evento si è manifestato;
- un processo di valutazione dell'esposizione prospettica al rischio operativo (*Operational Risk Self-Assessment,* RSA), finalizzato a indagare la percezione di esperti di *business* circa i potenziali rischi in cui la Banca potrebbe incorrere nello svolgimento dell'operatività aziendale, nonché a cogliere indicazioni in tema di interventi, proposti o implementati, di prevenzione e attenuazione dei fenomeni rischiosi;
- un processo di misurazione del rischio operativo con finalità regolamentare, incentrato sull'adozione del metodo "*Traditional Standardised Approach*" (TSA), che prevede l'applicazione di coefficienti differenziati per ciascuna delle linee di attività (*business line*) in cui risultano scomponibili le ultime tre osservazioni annuali dell'Indicatore Rilevante, calcolato in conformità con il disposto normativo previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Tali processi risultano nel complesso funzionali al monitoraggio del profilo di esposizione storica e prospettica al rischio operativo e della relativa evoluzione temporale, nonché all'identificazione, indirizzamento e controllo di coerenti interventi di prevenzione, mitigazione e, eventualmente, trasferimento del rischio (ad es. attraverso stipula di coperture assicurative).

Rischi legali e di condotta

Tra i fenomeni rientranti nel perimetro dei rischi operativi, particolare attenzione è rivolta all'analisi delle manifestazioni economiche riconducibili a violazioni di leggi e normative e a reclami, procedimenti stragiudiziali e controversie di natura legale, non direttamente riferibili all'ambito del recupero crediti, in cui la Banca è incorsa nello svolgimento dell'operatività ovvero attivate dalla stessa allo scopo di veder riconosciuto un proprio diritto. Data la peculiarità di tali fenomeni, il processo di identificazione, valutazione e monitoraggio di tali rischi è svolto di concerto con le strutture aziendali responsabili del presidio di specifici ambiti normativi ovvero deputate alla gestione del contenzioso attivo / passivo.

Il monitoraggio dei rischi in parola si sostanzia nella registrazione e nella valutazione in termini prospettici di esborsi derivanti da cause legali, procedure sanzionatorie o procedimenti stragiudiziali,

comprese spese per prestazioni di legali esterni ed eventuali accantonamenti contabili di natura prudenziale appostati a Fondo Rischi e Oneri, periodicamente adeguati sulla base dell'andamento dell'*iter* processuale e di nuovi orientamenti normativi e giurisprudenziali di particolare rilevanza.

Sono inclusi in tale categoria i rischi connessi a condotte intenzionalmente inadeguate o negligenti e/o al mancato rispetto di obblighi professionali, codici e norme interne di comportamento a tutela della clientela (rischi di condotta).

Rischio informatico

Disanima dedicata, pure tenuto conto del ricorso al *full outsourcing* con riferimento ai sistemi informativi aziendali, è inoltre rivolta alla gestione dei rischi connessi all'utilizzo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, causate da violazioni della riservatezza, mancanza di integrità, inadeguatezza o indisponibilità di dati e sistemi, oltre che da mancati adeguamenti e/o aggiornamenti delle componenti tecnologiche dei sistemi ICT.

Presidi specifici sono adottati per il trattamento e la protezione dei dati personali, in conformità alla normativa in materia di *privacy*, nonché a fronte di situazioni di emergenza e di interruzione dell'operatività aziendale, attraverso la definizione di piani di continuità operativa e la previsione di misure di *disaster recovery* volte a consentire, nell'ipotesi di evento disastroso, il tempestivo ripristino di sistemi e procedure.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Stante il perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19, nel corso dell'esercizio la Banca ha assicurato un idoneo presidio dei rischi di natura operativa e informatica derivanti dall'adeguamento di prassi gestionali e infrastrutture tecnologiche a garanzia della continuità aziendale, nonché riconducibili all'introduzione di una rafforzata legislazione in materia di salute e sicurezza sul posto di lavoro.

Rilevano a tal riguardo le misure applicative e infrastrutturali adottate per assicurare idonei standard di sicurezza e funzionalità dei sistemi informativi in *full outsourcing*, allo scopo di far fronte a esigenze di riorganizzazione da remoto del lavoro (*smart working*), nel rispetto delle misure di distanziamento sociale ai fini del contenimento pandemico.

Facendo ricorso alle sopra descritte metodologie e strumenti analitici, la Banca ha inoltre proceduto, con finalità gestionale e in linea con gli orientamenti definiti dalla Capogruppo, a monitorare l'esposizione – consuntiva e prospettica – alle fattispecie rischiose di natura operativa riconducibili a interruzioni della continuità operativa e all'introduzione di innovazioni operative conseguenti all'emergenza pandemica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

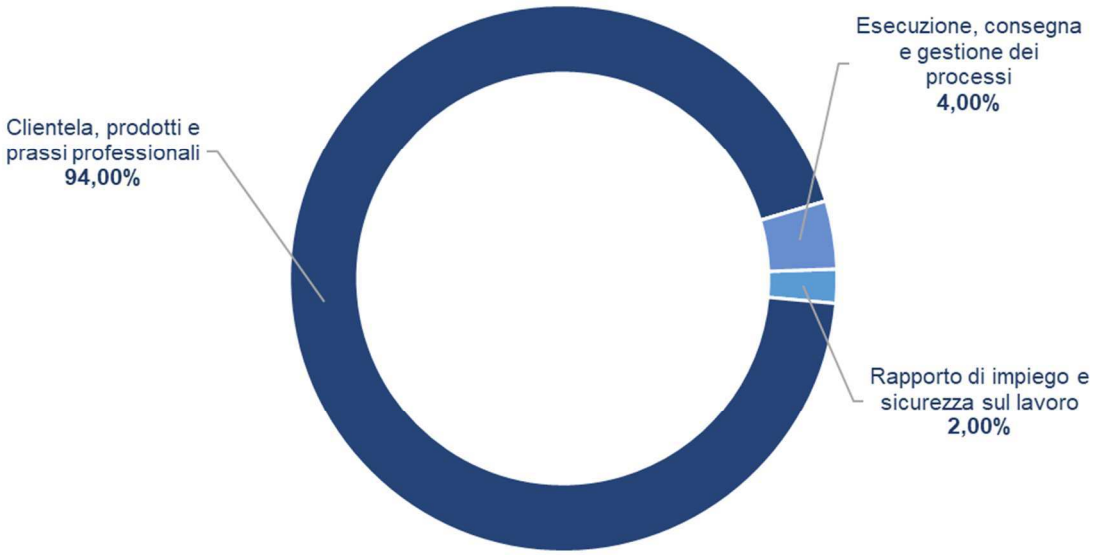
Il requisito patrimoniale a copertura del rischio operativo, quantificato secondo il metodo standardizzato (*Traditional Standardised Approach* – TSA), alla data del 31 dicembre 2021 risulta pari a euro 1.269.243.

Le perdite operative registrate nell'esercizio si configurano principalmente quali accantonamenti prudenziali appostati a Fondo Rischi e Oneri a fronte di reclami, ricorsi presso l'Arbitro Bancario Finanziario e procedimenti di natura legale promossi dalla clientela – anche riferiti a operatività pregressa – per contestato inadeguato assolvimento di obblighi informativi, vizi di forma e violazioni normative. Concorrono inoltre all'ammontare complessivo di perdita, esborsi sostenuti a fronte di errori / ritardi nello svolgimento delle attività quotidiane e, in via residuale, quale pagamento di prestazioni di legale esterno nell'ambito di contenzioso giuslavoristico.

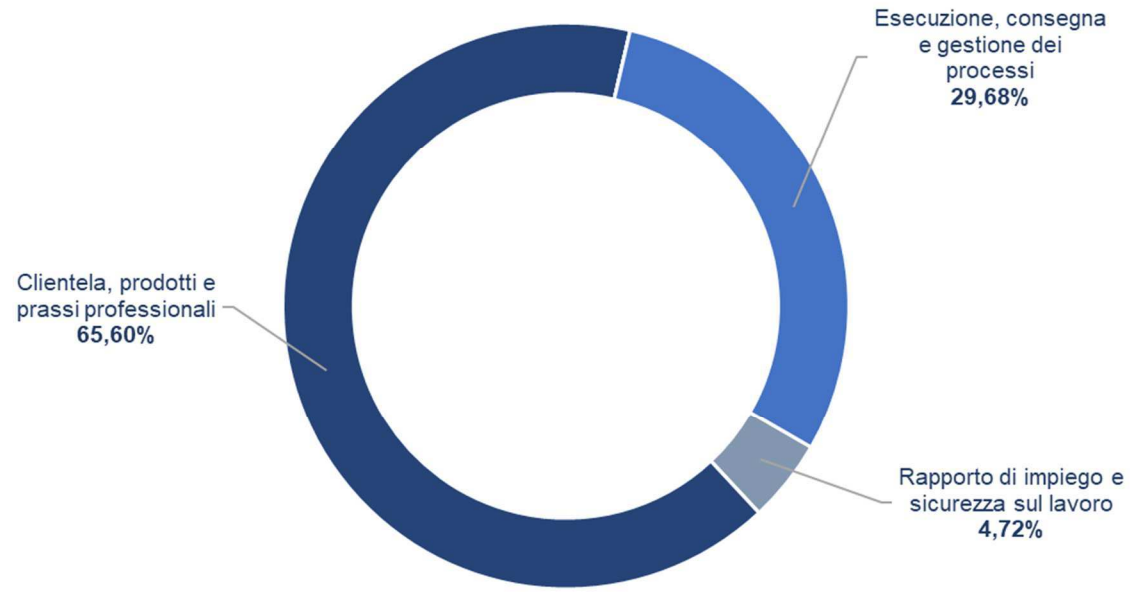
Di seguito viene fornita una rappresentazione grafica delle perdite operative contabilizzate nell'esercizio nell'ambito del processo di *Loss Data Collection*, secondo lo schema di classificazione regolamentare delle tipologie di eventi di rischio operativo (*Event Type,* ET):

- *Frode interna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi posti in essere dal personale interno della Banca, al fine di conseguire vantaggi personali che comportino un danno (perdite monetarie) a carico della Banca stessa.
- *Frode esterna* – Eventi di frode, appropriazione indebita o elusione di leggi perpetrati da soggetti esterni / terzi al fine di ottenere vantaggi personali e che comportino un danno nei confronti della Banca.
- *Rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro* – Eventi riconducibili ad atti non conformi alle leggi o ad accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro.
- *Clientela, prodotti e prassi professionali* – Eventi riconducibili a inadempienze / negligenze relative all'applicazione di leggi, codici, norme di comportamento e obblighi professionali verso clienti ovvero dovuti a vizi nella natura o nelle caratteristiche di prodotti, servizi e modelli.
- *Danni da eventi esterni* – Eventi riconducibili a danneggiamento o distruzioni di beni materiali a seguito di incidenti, catastrofi naturali o altri atti vandalici.
- *Interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi* – Eventi riconducibili a interruzione della continuità operativa e a indisponibilità / malfunzionamento dei sistemi informativi utilizzati a supporto dell'operatività aziendale.
- *Esecuzione, consegna e gestione dei processi* – Eventi riconducibili a errori, carenze e ritardi non intenzionali nell'esecuzione dell'operatività quotidiana, nella gestione dei processi e delle relazioni con controparti diverse dalla clientela (es. controparti commerciali, fornitori di beni e servizi).

Numerosità degli eventi di perdita operativa - Articolazione per *Event Type*



Impatti degli eventi di perdita operativa - Articolazione per *Event Type*



Parte F

INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1. Patrimonio dell'impresa: composizione

(€/000)

VOCI/VALORI	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	**31.315**	**31.315**
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	**43.705**	**41.946**
Di utili	11.040	9.282
a) legale	*3.290*	*3.202*
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	*7.750*	*6.080*
Altre	32.665	32.664
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	**- 11**	**- 17**
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non concorrenti in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 11	- 17
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
- Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	**2.260**	**1.758**
TOTALE	**77.269**	**75.002**

Sezione 2 – FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 – Fondi Propri

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Capitale primario di classe 1 (Common equity Tier 1 – CET1)

Il Capitale primario di classe 1 ammonta ad euro 70.302 mila.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale aggiuntivo di classe 1.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Non esistono valori riconducibili alla normativa relativa al Capitale di classe 2.

/000

	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO	31.315	31.315
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-
RISERVE	35.777	35.683
UTILI(PERDITE) PORTATE A NUOVO	7.917	6.247
UTILE / PERDITA DI ESERCIZIO (non incluso)	-	-
A DEDURRE I SEGUENTI ELEMENTI NEG.:		
ATTIVITA' FISCALI DIFFERITE	- 4.677	- 4.657
ATTIVITA' IMMATERIALI	- 30	- 51
CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 (CET1)	**70.302**	**68.537**
TOTALE CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 (AT1)		
TOTALE CAPITALE DI CLASSE 2 (Tier 2 - T2)		
TOTALE FONDI PROPRI	**70.302**	**68.537**

B. *Informazioni di natura quantitativa*

/000	Totale 31.12.2021	Totale 31.12.2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	70.302	68.537
di cui: strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)		
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 -CET1) (C - D +/- E)	70.302	68.537
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizione transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizione transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale Fondi Propri (F + L + P)	**70.302**	**68.537**

2.2 – Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
		31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A.	**ATTIVITA' DI RISCHIO**				
A.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**				
	1. Metodologia standardizzata	259.875	269.216	90.895	90.359
	2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
	2.1 Base	-	-	-	-
	2.2 Avanzata	-	-	-	-
	3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B.	**REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA**				
B.1	**RISCHIO DI CREDITO E DI CONTROPARTE**			**7.272**	**7.229**
B.2	**RISCHI DI AGGIUSTAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEL CREDITO**				
B.3	**RISCHIO DI REGOLAMENTO**				
B.4	**RISCHI DI MERCATO**				
	1. Metodologia standard				
	2. Modelli interni				
	3. Rischio di concentrzione				
B.5	**RISCHIO OPERATIVO**			**1.269**	**1.201**
	1. Metodo base				
	2. Metodo standardizzato				
	3. Metodo avanzato				
B.6	**ALTRI ELEMENTI DI CALCOLO**				
B.7	**TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI**			**8.541**	**8.430**
C.	**ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA**				
C.1	Attività di rischio ponderate			106.761	105.369
C.2	Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			65,85	65,04
C.3	Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)			65,85	65,04
C.4	Totale Fondi Propri /Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			65,85	65,04

Di seguito la tabella riepilogativa delle attività di rischio per cassa oggetto di segnalazioni di vigilanza.

ATTIVITA' DI RISCHIO DI CREDITO - PER CASSA - al 31/12/2021

in €/000

DESCRIZIONE	VAL-CORR-E-82 (NOMINALE)	% DI PONDERAZIONE (MEDIA)	RWA	REQUISITO (8%)
Amministrazioni centrali e banche centrali	31.703	20%	6.227	498,14
Amministrazioni regionali o autorità locali	61	20%	12	0,97
Organismi del settore pubblico	257	100%	257	20,52
Intermediari vigilati (Y)	7.653	1%	102	8,15
Imprese ed altri soggetti	1.081	100%	1.081	86,47
Esposizioni al dettaglio	211.802	35%	74.326	5.946,05
Esposizioni in stato di default	5.434	130%	7.039	563,11
Esposizioni in strumenti di capitale	100	100%	100	8,00
Altre esposizioni	1.734	100%	1.734	138,70
TOTALE	**259.824**	**35%**	**90.876**	**7.270**

Parte H

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti

L'intero Consiglio di Amministrazione di Banca della Nuova Terra S.p.a., complessivamente, ha maturato, al 31 dicembre 2021, compensi per complessivi euro 87 mila.
I Sindaci hanno maturato compensi per euro 68 mila mentre i dirigenti hanno maturato compensi per complessivi 83 mila euro che includono una parte variabile non ancora rendicontata e pertanto soggetta a possibili variazioni.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

I rapporti con parti correlate, oggetto di attento monitoraggio, sono regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività.

Con la Controllante Banca Popolare di Sondrio sono intervenuti rapporti di deposito relativi all'avanzo di liquidità. Al 31.12.2021 la liquidità depositata presso la Capogruppo ammonta ad euro 7 milioni. Inoltre, la linea di liquidità messa a disposizione dalla Capogruppo per euro 320 milioni risulta utilizzata al 31.12.2021 sotto forma di depositi vincolati per euro 170 milioni.

Interessi passivi relativi alla Capogruppo a fronte di depositi vincolati:

al 31.12.2021	Interessi
Banca Popolare di Sondrio	89
TOTALE	**89**

Il seguente prospetto riepiloga per categoria di operazione e per società i saldi attivi e passivi e i costi e ricavi generatisi:

in €/000

Società	Rapporti finanziari				Rapporti commerciali			
	Attività	Passività	Ricavi	Costi	Attività	Passività	Ricavi	Costi
Banca popolare di Sondrio	7.143	170.015	-	89	947	1.013	108	1.966
Prestinuova A.a.f.	-	-	-	-	2	-	2	-
TOTALI	**7.143**	**170.015**	**-**	**89**	**949**	**1.013**	**110**	**1.966**

Relativamente ai rapporti finanziari, al 31.12.2021 BNT evidenziava fra i **crediti** un saldo sul conto reciproco pari ad euro 6.971 mila ed un saldo sui due c/c ordinari per euro 176 mila al netto delle pertinenti rettifiche da IFRS9 per euro 4 mila. Fra i **debiti** depositi vincolati comprensivi di rateo interessi per euro 170.015 mila comprensivi di interessi. I **costi** correlati ai debiti ammontano alla data ad euro 89 mila.

I rapporti commerciali.
Attività, passività, costi e ricavi.
Le **attività** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio riguardano le attività materiali, al netto dei pertinenti fondi da IFRS16 per euro 947 mila.
Fra le attività si sommano poi i crediti per fatture da emettere sul personale distaccato nei confronti della Controllata Prestinuova Srl – Agenzia in attività finanziaria per euro 2 mila.
Le **passività** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferite per euro 53 mila a fatture da ricevere e da pagare per provvigioni riconosciute nell'ambito della cessione del quinto e per passività finanziarie di cui all'IFRS16 connessi alle attività materiali sopra descritte per euro 960 mila.
I **ricavi** sono riferiti a recupero costi su personale distaccato nei confronti di Banca Popolare di Sondrio per euro 108 mila e nei confronti di Prestinuova per euro 2 mila.
I **costi** nei confronti di Banca Popolare di Sondrio sono riferiti a interessi su canoni di cui all'IFRS16 per euro 15 mila, ammortamenti IFRS16 per euro 170 mila, provvigioni passive CQ per euro 356 mila, costi su personale distaccato e polizza infortuni per euro 1.064 mila, a servizi resi da

Capogruppo nell'ambito del contratto quadro per euro 360 mila, oltre ad affitti riconosciuti per euro 1 mila.

Allegato - Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dal D.Lgs. 39/2010 e relativa ai compensi di competenza dell'esercizio corrisposti alla società di revisione (EY S.p.A.) a fronte dei servizi prestati.
I corrispettivi sotto riportati sono al netto dei rimborsi spese, dell'IVA e del Contributo Consob.

Tipologia di servizio	**Società che ha erogato il servizio**	**Compenso**
Servizi di revisione	EY S.p.A.	55
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	13
Totale		**68**

Parte M

INFORMATIVA SUL LEASING

Sezione 1 – LOCATARIO

A. INFORMAZIONI QUALITATIVE

I contratti che rientrano nell'applicazione del principio contabile IFRS 16 possono essere raggruppati in due distinte categorie:

a) immobili, che rappresentano la casistica più rilevante;

b) autovetture;

In linea a quanto previsto dal principio IFRS 16 sono esclusi dall'ambito di applicazione di tale principio i diritti detenuti in forza di accordi di licenza che continuano ad essere contabilizzati ai sensi dello IAS 38 – Attività Immateriali.

I contratti di leasing in prevalenza sono relativi ad immobili destinati a filiali bancarie ed hanno, di norma, una durata maggiore di 48 mesi, tipicamente pari a 72 o 108 mesi, con opzioni di rinnovo tacita. Per i contratti con vita utile indefinita, la policy ha previsto di allineare la vita utile alla storicità del contratto alla data di FTA. In assenza di storicità del contratto la vita utile viene allineata al contratto a cui è strettamente funzionale, se esistente, oppure sulla base di contratti che presentino caratteristiche simili. L'aggiornamento del canone avviene annualmente a partire dal secondo anno di locazione nella misura del 75% o del 100% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI).

Relativamente ai contratti di leasing delle autovetture questi hanno tipicamente una durata quadriennale senza esercizio di opzioni di rinnovo e/o di acquisto e pagamento con frequenza mensile.

Secondo quanto indicato al paragrafo 33 del principio IFRS 16, tenuto conto che i contratti sono stipulati a condizioni di mercato, non sono emerse situazioni di impairment, coerentemente ai criteri che la banca valuta di natura qualitativa, quali ad esempio i piani di dismissione o la presenza di uffici in disuso, tali da richiedere una riduzione di valore nell'attività consistente il diritto di utilizzo.

In linea con gli obiettivi informativi richiesti dai paragrafi 51, 53 e 59 del principio IFRS 16 si forniscono le seguenti informazioni integrative:

- pagamenti variabili dovuti per il leasing: la casistica dei pagamenti variabili risulta essere marginale ai fini dell'informativa di bilancio in quanto prassi poco usata nei contratti stipulati dalla banca;
- opzioni di proroga e opzioni di risoluzione: i contratti stipulati dalla banca prevedono in linea generale un preavviso di 6 mesi per la risoluzione dello stesso. Per la locazione aventi ad oggetto le autovetture, in caso di recesso anticipato, la banca è tenuta al pagamento del 35% del monte canoni residuo, mentre per le apparecchiature informative il pagamento dovrà avvenire sino a scadenza del contratto, a prescindere dalla risoluzione anticipata. La prevalenza dei contratti aventi ad oggetto la locazione delle filiali prevedono il pagamento delle spese relative al ripristino dei locali in caso di risoluzione del leasing, il cui valore risulta essere trascurabile ai fini dell'informativa di bilancio;
- garanzie sul valore residuo: la banca non fornisce garanzie sul valore residuo;
- leasing non ancora stipulati: la banca non si è impegnata per leasing la cui informativa si possa ritenere ragguardevole;
- operazioni di vendita e retrolocazione: la banca non si avvale di tale tipologia di operazioni;

Nella Parte B della Nota integrativa sono esposti rispettivamente le informazioni sui diritti d'uso acquisiti con il leasing (Tabella 8.1 - 8.6 Parte B, Attivo) e sui debiti per leasing (Tabella 1.1 - 1.2 - 1.6 Parte B, Passivo). In particolare, i diritti d'uso acquisiti con il leasing ammontano a 1,198 milioni di Euro mentre i debiti per leasing ammontano a 1,213 milioni di Euro.

Nella Parte C della Nota integrativa sono contenute le informazioni, richieste al paragrafo 53 del principio IFRS 16, sugli interessi passivi sui debiti per leasing. Si rimanda a tali sezioni per maggiori dettagli.

I costi per leasing a breve termine e i leasing di attività di modesto valore risultano essere non rilevanti nell'ambito dell'applicazione del principio IFRS 16.

Con il Regolamento (UE) 2021/1421 del 31 agosto 2021, l'UE ha omologato il documento IASB "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 al 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". La modifica all'International Financial Reporting Standard (IFRS) 16 Leasing introduce quale espediente pratico, la possibilità per il locatario di non trattare i canoni non corrisposti, in conseguenza diretta dal Covid-19, come modifiche al contratto originario e pertanto non implicano una modifica del piano di ammortamento del leasing, con conseguente rideterminazione della passività.

Tenuto conto di quanto anzidetto, la Banca della Nuova Terra, non ha richiesto alcuna sospensione di pagamento delle rate leasing per fronteggiare l'emergenza.

B. INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Coerentemente al Paragrafo 53 del principio IFRS 16 vengono fornite le seguenti informazioni:
Valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio e spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo per classe di attività sottostante.

Attività / Valori	31/12/2021			31/12/2020
	Immobili	Autovetture	Totale	Totale
Diritto d'uso iniziale	1.382	9	1.391	1.634
Ammortamenti esercizio	(201)	(4)	(205)	(213)
Altre variazioni	12	-	12	(30)
Valore Contabile Finale	**1.193**	**5**	**1.198**	**1.391**

Sezione 2: LOCATORE

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere
Non si rileva la casistica.

3.2 Altre informazioni
Non si rileva la casistica.

Prospetto riepilogativo dei dati essenziali del Bilancio della Capogruppo al 31 dicembre 2020

I dati essenziali della Capogruppo Banca Popolare di Sondrio esposti nel seguente prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497- bis comma 4 del Codice Civile, come modificato dal D. Lgs. n° 6 del 17 gennaio 2003 (riforma del diritto societario), sono stati estratti dal relativo Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Capogruppo al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del Bilancio che, corredato della relazione della Società di Revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE DI IMPRESA

(in euro)

Voci dell'attivo		31/12/2020	31/12/2019	Var. %	Var. assolute
10.	Cassa e disponibilità liquide	4.263.373.371	1.153.027.548	269,75	3.110.345.823
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.239.044.920	945.662.146	31,02	293.382.774
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	169.744.106	225.786.507	(24,82)	(56.042.401)
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.069.300.814	719.875.639	48,54	349.425.175
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.617.072.850	2.590.618.396	1,02	26.454.454
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	35.353.029.582	30.415.372.211	16,23	4.937.657.371
	a) crediti verso banche	5.107.527.392	2.365.908.344	115,88	2.741.619.048
	b) crediti verso clientela	30.245.502.190	28.049.463.867	7,83	2.196.038.323
70.	Partecipazioni	613.487.983	620.398.948	(1,11)	(6.910.965)
80.	Attività materiali	379.777.099	400.238.077	(5,11)	(20.460.978)
90.	Attività immateriali	12.872.557	14.167.977	(9,14)	(1.295.420)
100.	Attività fiscali	378.942.324	369.299.404	2,61	9.642.920
	a) correnti	43.167.619	-		43.167.619
	b) anticipate	335.774.705	369.299.404	(9,08)	(33.524.699)
120.	Altre attività	373.759.393	271.318.957	37,76	102.440.436
Totale dell'attivo		**45.231.360.079**	**36.780.103.664**	**22,98**	**8.451.256.415**

Voci del passivo e del patrimonio netto		31/12/2020	31/12/2019	Var. %	Var. assolute
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	41.392.257.233	33.139.673.205	24,90	8.252.584.028
	a) debiti verso banche	8.858.607.901	3.456.147.384	156,31	5.402.460.517
	b) debiti verso clientela	29.725.068.448	26.899.672.395	10,50	2.825.396.053
	c) titoli in circolazione	2.808.580.884	2.783.853.426	0,89	24.727.458
20.	Passività finanziarie di negoziazione	31.785.558	33.865.539	(6,14)	(2.079.981)
60.	Passività fiscali	26.177.989	33.716.521	(22,36)	(7.538.532)
	a) correnti	-	13.203.226	(100,00)	(13.203.226)
	b) differite	26.177.989	20.513.295	27,61	5.664.694
80.	Altre passività	844.105.983	777.619.715	8,55	66.486.268
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	39.854.380	41.237.849	(3,35)	(1.383.469)
100.	Fondi per rischi e oneri	256.130.244	236.419.095	8,34	19.711.149
	a) impegni e garanzie rilasciate	58.301.001	42.790.027	36,25	15.510.974
	b) quiescenza e obblighi simili	162.296.416	152.526.396	6,41	9.770.020
	c) altri fondi per rischi e oneri	35.532.827	41.102.672	(13,55)	(5.569.845)
110.	Riserve da valutazione	49.906.067	12.131.964	311,36	37.774.103
140.	Riserve	1.102.256.637	990.903.675	11,24	111.352.962
150.	Sovrapprezzi di emissione	79.005.128	79.005.128		-
160.	Capitale	1.360.157.331	1.360.157.331		-
170.	Azioni proprie (-)	(25.321.549)	(25.321.549)		-
180.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	75.045.078	100.695.191	(25,47)	(25.650.113)
Totale del passivo e del patrimonio netto		**45.231.360.079**	**36.780.103.664**	**22,98**	**8.451.256.415**

CONTO ECONOMICO DI IMPRESA

(in euro)

Voci		31/12/2020	31/12/2019	Var. %	Var. assolute
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	499.257.139	480.296.574	3,95	18.960.565
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(93.039.782)	(94.701.450)	(1,75)	1.661.668
30.	**Margine di interesse**	**406.217.357**	**385.595.124**	**5,35**	**20.622.233**
40.	Commissioni attive	289.140.354	297.277.922	(2,74)	(8.137.568)
50.	Commissioni passive	(12.824.563)	(15.640.757)	(18,01)	2.816.194
60.	**Commissioni nette**	**276.315.791**	**281.637.165**	**(1,89)**	**(5.321.374)**
70.	Dividendi e proventi simili	21.118.202	12.869.582	64,09	8.248.620
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(6.519.006)	49.301.342	(113,22)	(55.820.348)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	(717.156)	35.756.120	(102,01)	(36.473.276)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(25.590.503)	23.055.929	(210,99)	(48.646.432)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	24.811.767	12.286.272	101,95	12.525.495
	c) passività finanziarie	61.580	413.919	(85,12)	(352.339)
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(1.799.424)	12.139.386	(114,82)	(13.938.810)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(1.799.424)	12.139.386	(114,82)	(13.938.810)
120.	**Margine di intermediazione**	**694.615.764**	**777.298.719**	**(10,64)**	**(82.682.955)**
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(132.910.477)	(200.696.196)	(33,78)	67.785.719
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(132.054.574)	(202.231.964)	(34,70)	70.177.390
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(855.903)	1.535.768	(155,73)	(2.391.671)
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(6.414.585)	(3.287.718)	95,11	(3.126.867)
150.	**Risultato netto della gestione finanziaria**	**555.290.702**	**573.314.805**	**(3,14)**	**(18.024.103)**
160.	Spese amministrative:	(441.887.596)	(436.636.907)	1,20	(5.250.689)
	a) spese per il personale	(190.267.407)	(194.518.109)	(2,19)	4.250.702
	b) altre spese amministrative	(251.620.189)	(242.118.798)	3,92	(9.501.391)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(12.616.540)	(2.141.463)	489,16	(10.475.077)
	a) impegni per garanzie rilasciate	(15.510.974)	2.228.265	(796,10)	(17.739.239)
	b) altri accantonamenti netti	2.894.434	(4.369.728)	(166,24)	7.264.162
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(32.770.630)	(36.152.651)	(9,35)	3.382.021
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(13.739.044)	(14.323.933)	(4,08)	584.889
200.	Altri oneri/proventi di gestione	58.071.163	65.566.086	(11,43)	(7.494.923)
210.	**Costi operativi**	**(442.942.647)**	**(423.688.868)**	**4,54**	**(19.253.779)**
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(582.334)	(284.123)		(298.211)
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	12.007	5.363	123,89	6.644
260.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte**	**111.777.728**	**149.347.177**	**(25,16)**	**(37.569.449)**
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(36.732.650)	(48.651.986)	(24,50)	11.919.336
280.	**Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte**	**75.045.078**	**100.695.191**	**(25,47)**	**(25.650.113)**
300.	**Utile (Perdita) d'esercizio**	**75.045.078**	**100.695.191**	**(25,47)**	**(25.650.113)**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
all'Assemblea dell'Azionista della Banca della Nuova Terra S.p.a.
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, corredato dai prospetti ed allegati di dettaglio e dalla Relazione sulla gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 marzo 2022 e messi a disposizione del Collegio medesimo nei termini di legge.

Nello svolgimento dei propri doveri l'attività del Collegio si è conformata alle disposizioni e alla Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. In aderenza a tali disposizioni abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e delle norme statutarie, verificando altresì l'attuazione da parte della società degli adempimenti previsti da specifiche disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza e di Controllo.

In via preliminare, il Collegio dà atto che Banca della Nuova Terra fa parte del Gruppo Bancario Banca Popolare di Sondrio, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 5696.0, ed è pertanto sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Popolare di Sondrio quale controllante diretta, circostanza della quale è data pubblicità in conformità all'art. 2497-bis del Codice Civile.

Politiche contabili

La situazione contabile al 31 dicembre 2021 è stata redatta in conformità ai criteri di rilevazione e valutazione previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (SIC e IFRIC), vigenti alla data di redazione dello stesso ed omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento UE n. 1606/2002.

La società ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2021 secondo gli schemi conformi ai requisiti richiesti per gli enti creditizi previsti dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005, nonché in osservanza dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del decreto legislativo n. 136/15.

Attività di vigilanza del Collegio Sindacale

In ottemperanza al disposto di cui all'art. 149 del D.Lgs. n. 58/1998 abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controlli interni e del sistema amministrativo contabile.

Nel corso del 2021 abbiamo partecipato all'Assemblea Ordinaria dei Soci, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 8) nelle quali abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate. Nell'ambito del piano di verifiche (per un totale di n. 23) abbiamo predisposto programmati e periodici incontri con le funzioni di controllo di secondo e terzo livello, nonché con altre funzioni riguardo a specifici fatti di gestione. Inoltre, in un'ottica di reciproco scambio di informazioni inerenti le principali tematiche relative alla formazione del bilancio, abbiamo avuto periodici incontri tanto con il Collegio sindacale di Capogruppo quanto con la società di revisione.

Si ricorda altresì che, con delibera del 16 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione, recependo quanto suggerito dalla circolare Banca d'Italia n. 285/2013, ha attribuito al Collegio Sindacale anche i compiti di Organismo di Vigilanza. Nell'ambito del programmato piano di verifiche (per un totale di n. 6) non si segnalano fatti rilevanti ai sensi del D. Lgs 231/2001 pervenuti all'Organismo di Vigilanza da parte delle funzioni di controllo né da parte di altri soggetti.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

Con riferimento alla verifica della correttezza del procedimento decisionale degli amministratori, sulla base delle informazioni acquisite nonché di quelle ricevute dal soggetto incaricato della revisione legale, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Abbiamo rilevato l'inesistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo o con parti correlate: nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione ha fornito dettagliate informazioni delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con parti correlate, relative principalmente all'interscambio di servizi con le società del gruppo regolati alle condizioni praticate sul mercato per le specifiche operatività, eccetto il distacco di personale il cui riaddebito avviene sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Abbiamo monitorato e verificato l'idoneità degli interventi di consolidamento della struttura organizzativa nel corso dell'esercizio 2021: l'organigramma, ulteriormente implementato con l'inserimento della nuova figura del Responsabile commerciale, consente una chiara identificazione delle funzioni, dei compiti e delle linee di responsabilità decisionale in capo ai soggetti ai quali sono stati attribuiti i rispettivi poteri. In materia di esternalizzazioni la Capogruppo ha trasmesso in corso d'anno a BNT l'edizione aggiornata del Regolamento -,

considerate anche le recenti linee guida EBA in materia - invitando la banca a recepirne i contenuti applicandoli alla specifica realtà secondo il principio di proporzionalità e sostenibilità.
Abbiamo acquisito conoscenza e monitorato, per quanto di nostra competenza, la rispondenza di tale assetto organizzativo alle mutate esigenze operative della banca, senza che siano emerse osservazioni significative da riferire.

Adeguatezza del sistema dei controlli interni

Per quanto concerne l'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, ai sensi della circolare Banca d'Italia 285, titolo IV, capitolo 3, abbiamo rivolto l'attenzione al coordinamento e presidio dei controlli interni (di secondo e terzo livello) posti in essere per supportare adeguatamente il Consiglio di Amministrazione nelle proprie decisioni. L'esercizio dell'attività di controllo, caratterizzata da una costante interazione con le preposte funzioni mediante flussi informativi periodici aventi per oggetto le verifiche effettuate dalle funzioni stesse, i riscontri pervenuti e le successive azioni di "follow up", ha interessato le seguenti aree:

- ***La Funzione di Conformità**, esternalizzata all'omologa struttura della Capogruppo, nel corso del 2021 ha proseguito la sua tradizionale operatività (verifiche, controlli e consulenza) in linea di continuità con il 2020, recependo le evoluzioni organizzative e operative – declinate secondo il principio della proporzionalità- da parte della omologa struttura di Capogruppo, con riferimento sia agli ambiti normativi sottoposti a presidio, sia ai criteri e metodologie di analisi dei rischi di non conformità.*

  Numerose sono state le attività che sono state svolte dalla Funzione in relazione alle competenze alla stessa assegnate: usura, intermediazione assicurativa, codice del consumo trasparenza, trattamento dati personali ed esternalizzazioni.

  L'attività della funzione è stata interessata dalla costituzione, in data 2 agosto 2021, della società "PrestiNuova S.r.l. – Agenzia in Attività Finanziaria" -, società interamente controllata da Banca della Nuova Terra S.p.a. e destinata, una volta a regime, alla vendita di prodotti CQS/CQP attraverso una rete di agenti esterni. A presidio dell'operatività della nuova modalità distributiva la Funzione di Conformità ha formalizzato uno specifico piano dei controlli, in particolare in materia di politiche di remunerazione e d'incentivazione, di requisiti di conoscenza e competenza da parte degli agenti in attività finanziaria e di trasparenza bancaria.

  A seguito della generale revisione del modello di "compliance" già avviata nel 2020, derivante dalla necessità di tenere in maggiore considerazione lo specifico contesto organizzativo aziendale di BNT, si è provveduto in corso d'anno all'approvazione della nuova versione del Regolamento della Funzione di Conformità, ,documento che costituisce

parte integrante del quadro regolamentare di cui si è dotato il Gruppo BPS e riflette i principi definiti dalla Capogruppo nell'ambito del sistema dei controlli interni. Nell'ambito di un confronto costantemente aperto abbiamo condiviso con la Funzione gli esiti delle diverse attività di controllo nonché dei correlati interventi di miglioramento, a garanzia di un adeguato presidio dei rischi di non conformità.

- ***La Funzione Antiriciclaggio*** *nel corso del 2021 ha recepito le novità che hanno riguardato il contesto internazionale, il contesto nazionale (normativa nazionale, Banca d'Italia e UIF) e, specificatamente, la normativa interna. Quest'ultima è stata interessata dall'entrata in vigore, nei primi mesi dell'anno, della versione aggiornata della "Policy in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo", nonché dall'approvazione della prima versione del "Manuale Antiriciclaggio", contenente una chiara definizione delle responsabilità, compiti e modalità operative nella gestione di tale tipologia di rischio.*

  Nel costante rispetto delle raccomandazioni rivolte agli intermediari finanziari da parte dell' Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF), - relativamente ai principali rischi di comportamenti illeciti cui è esposto il sistema economico-finanziario nell'attuale contesto di emergenza sanitaria - l'operatività della Funzione non ha evidenziato problematiche particolari in relazione all'analisi di eventuali nuovi rischi emergenti, né situazioni di aggravamento dal punto di vista dell'esposizione al rischio di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

- ***La Funzione di Controllo rischi****, esternalizzata all'omologa funzione di Capogruppo, ha proceduto in corso d'anno ad un costante monitoraggio – in termini attuali e prospettici - dei presidi a tutela del rischio e della mitigazione dello stesso, in armonia con gli assetti organizzativi, di "governance" e controllo del Gruppo.*

  Abbiamo condiviso la definizione e l'approvazione in corso d'anno del Regolamento del processo di gestione dei rischi, dispositivo di nuova emanazione che formalizza in un unico documento di policy le attività che già costituiscono prassi nel monitoraggio e nella gestione dei rischi aziendali rilevanti: pianificazione delle attività di controllo, identificazione e l'analisi di materialità dei rischi, loro misurazione e valutazione, attività di monitoraggio e controllo e la produzione di informativa/reportistica volta a rendicontare l'andamento dei vari attori coinvolti nel processo. Si è inoltre provveduto ad aggiornare nel corso dell'anno il Regolamento "Risk Appetite Framework" aziendale, così da allinearlo agli omologhi dispositivi RAF in vigore presso la Capogruppo.

- ***Il Servizio di Revisione interna**, funzione totalmente esternalizzata alla Capogruppo, ha posto in essere specifici accertamenti su aspetti organizzativi e di processo, prendendo in esame i correlati rischi operativi, reputazionali e di non conformità cui si ritiene esposta BNT in considerazione del suo attuale modello di business focalizzato sulla cessione del quinto.*

  L'attività della Funzione di controllo di terzo livello, esercitata nel periodo di riferimento sulla base del contratto di outsourcing in essere tra Capogruppo e BNT, del Piano di Azione 2021 e del Regolamento e del Manuale Operativo della scrivente Funzione, si è concretizzata in n. 8 rapporti relativi ai seguenti ambiti: i) il processo del credito, con particolare attenzione alle modalità di gestione delle delegazioni di pagamento, dei rinnovi anticipati e degli anticipi PAC, ii) le funzioni di controllo di secondo livello, interamente esternalizzate alla Capogruppo e conseguentemente classificate quali FEI (Funzioni essenziali e importanti, iii) il settore IT (Information Technology), iv) l'operatività dell'attuale principale canale distributivo del prodotto CQ, ovvero la rete periferica BPS.

  Abbiamo condiviso con la funzione le risultanze dei rapporti di internal audit intervenuti nel 2021, precisando che, relativamente alle metodologie di controllo, si è provveduto a replicare presso BNT le innovazioni metodologiche adottate a livello di Capogruppo, al fine precipuo di assicurare standard di controllo omogenei tra Capogruppo e Controllata.

Adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile, inteso come insieme delle direttive, procedure e prassi operative dirette a garantire completezza, correttezza e tempestività nella formazione del bilancio d'esercizio e della correlata informativa societaria.

La predisposizione del bilancio ha richiesto il ricorso a processi di stime e valutazioni della recuperabilità futura dei valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico - così come previsto dalle normative di riferimento - processi valutativi particolarmente complessi in quanto influenzati dall'attuale quadro macroeconomico e di mercato.

L'andamento congiunturale dell'esercizio 2021, che ha registrato nel comparto cessione del quinto un incremento dei volumi di impiego rispetto all'anno precedente - pur permanendo ancora un leggero ritardo sul mercato 2019 "pre-covid"- non ha introdotto fattori di incertezza nella valutazione della sussistenza delle condizioni di continuità aziendale, principio a cui si sono attenuti gli amministratori nella redazione del bilancio.

A completamento della nostra relazione dichiariamo che nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati – da parte nostra - pareri nei casi obbligatori previsti dalla legge o dall'Autorità di

Vigilanza (parere del 29/11/2021 – Apposizione visto di conformità da parte della società di revisione sulla dichiarazione fiscale modello Redditi SC), mentre non sono pervenuti al Collegio esposti da parte di terzi, né segnalazioni attraverso il canale "whistleblowing", né denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio

Le attività che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio 2021 sono evidenziate nella relazione sulla gestione a corredo del bilancio:

- *in data 2 agosto 2021 è stata costituita la società "PrestiNuova S.r.l. – Agenzia in Attività Finanziaria", iscritta all'OAM (Organismo Agenti e Mediatori) e interamente controllata da Banca della Nuova Terra S.p.A.. La nuova società si dedicherà, una volta a regime, alla vendita di finanziamenti rimborsabili mediante cessione del quinto dello stipendio e della pensione su mandato diretto di Banca BNT, attraverso una rete di collaboratori esterni.*
- *il perdurare dell'emergenza Covid-19 ha ulteriormente definito una serie di prescrizioni riconducibili ad una rafforzata legislazione a tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, con una rivisitazione delle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, della corretta gestione degli spazi nonché l'adozione di nuove norme comportamentali al fine di contenere lo sviluppo della pandemia: particolare attenzione è stata dedicata al potenziamento dei presidi e delle misure applicative e infrastrutturali per rendere accessibili da remoto ("smart working") i servizi necessari per lo svolgimento dell'attività, così come le prescrizioni normative emanate progressivamente sono state portate a conoscenza di tutto il personale di BNT, in particolare il D.L. 21.9.2021 n. 127 che ha introdotto l'obbligo della Certificazione verde Covid 19 (green pass) per l'accesso ai luoghi di lavoro privati e pubblici.*
- *i potenziali effetti della sentenza della Corte Europea (c.d. "Lexitor") e i conseguenti impatti a bilancio sono stati ulteriormente monitorati alla luce dell'evoluzione normativa intervenuta in corso d'anno. Al riguardo si ricorda che il 22 luglio 2021 il Senato ha approvato con voto di fiducia la legge di conversione del D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (c.d. Decreto Sostegni – bis), che ha modificato l'art.125 sexies del TUB prevedendo - all'art. 11-octies - che per i contratti sottoscritti prima della data di entrata in vigore della legge di conversione del suddetto decreto rimangano applicabili le disposizioni contenute nella precedente formulazione dell'art.125-sexies del TUB, nella misura in cui prevedevano la retrocedibilità - in caso di anticipata estinzione del finanziamento - dei soli costi relativi ad attività soggette a maturazione (c.d. costi "recurring") e non di quelli relativi ad adempimenti preliminari e propedeutici alla concessione del credito (c.d. costi "up-front").*

Il contrasto tra la nuova norma entrata in vigore il 25 luglio 2021 e il principio espresso dalla sentenza Lexitor è - allo stato - sottoposto al vaglio della Corte Costituzionale, affinché ne valuti la legittimità.

Tuttavia la piena adesione al nuovo disposto legislativo da parte dell'ABF, con conseguente riduzione dei reclami e dei ricorsi, nonché l'evoluzione giurisprudenziale in senso conforme alla posizione tenuta sino ad oggi dalla Banca nei confronti della clientela, hanno consentito il rilascio del fondo precedentemente stanziato a fronte del rischio di soccombenza nel contenzioso.

Fatti rilevanti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2021

In data 12 gennaio 2022 Banca d'Italia ha pubblicato una comunicazione diretta agli intermediari bancari e finanziari - peraltro anticipata via PEC alla banca in data 22 dicembre 2021- inerente i profili di rischiosità e le linee di vigilanza relative alle operazioni di finanziamento contro cessione del quinto o della pensione: vengono formulate delle raccomandazioni in relazione allo sviluppo, attuale e prospettico, sui presidi da adottare nello svolgimento di tale attività. In relazione a tutto quanto precede, la Banca d'Italia ha inoltre comunicato che intensificherà l'azione di supervisione nei confronti delle società vigilate attive nel comparto della CQS/CQP, al fine di verificare l'effettivo presidio di tutti i rischi connessi con questa forma di credito e accertare l'aderenza delle prassi di mercato al quadro normativo di riferimento.

Nel periodo di tempo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, avvenuta il 14 marzo 2022, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tale da richiedere una integrazione all'informativa fornita, fatti salvi il perdurare dell'emergenza sanitaria nonché l'insorgere del conflitto bellico russo-ucraino e la sua imprevedibile evoluzione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Con riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 ed ai relativi allegati, oggetto della Vostra approvazione, precisiamo che:

- *abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ed in ottica di continuità aziendale, messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c.;*
- *non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle disposizioni che ne disciplinano la formazione e struttura;*

- *gli schemi di bilancio e della Nota integrativa sono stati predisposti in osservanza delle disposizioni contenute nella Circolare di Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e sulla base dei successivi aggiornamenti;*
- *in merito alla relazione sulla gestione, diamo atto che la Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B confermando che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2 lett. e) del D. Lgs. 39/2010, non sono emersi elementi da portare alla Vostra attenzione.*

Premesso quanto sopra e preso atto che la relazione della società di revisione EY S.p.a. non contiene rilievi in merito al bilancio, né richiami di informativa relativamente a quanto analiticamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, esprimiamo parere favorevole, per quanto di nostra competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2021 ed alla proposta degli amministratori in ordine alla destinazione dell'utile netto conseguito.

Sondrio, 28 marzo 2022

Il Collegio sindacale

Dott. Luigi Gianola

Dott. Daniele Morelli

Dott. Paolo Vido

Building a better working world

Banca della Nuova Terra S.p.A.
Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

EY S.p.A.
Via Meravigli, 12
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 722122037
ey.com

Building a better working world

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'azionista della Banca della Nuova Terra S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione

Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela

Nel bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 i crediti verso la clientela ammontano a Euro 238,6 milioni circa, al netto di rettifiche di valore per complessivi Euro 6,4 milioni circa, e rappresentano l'91,8% del totale dell'attivo.

Il processo di classificazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e il calcolo delle rettifiche di valore su tali crediti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore degli stessi è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate attraverso l'utilizzo di stime che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.
Inoltre, tali processi di stima considerano specifici elementi volti a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico determinato dal diffondersi della pandemia da Covid-19.

Tra gli aspetti che assumono particolare rilievo nei processi di stima vi sono: l'identificazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della *stage allocation* delle esposizioni non deteriorate (Stage 1 e Stage 2), la stima dei valori da attribuire alla PD (*Probability of Default*), LGD (*Loss Given Default*) ed EAD (*Exposure At Default*), l'identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio per la classificazione delle esposizioni deteriorate (*Stage* 3), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili.

L'informativa sulla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela sono riportate nella Parte A, nella Parte B - *Informazioni sullo stato patrimoniale*, Parte C - *Informazioni sul conto economico* e nella Parte E della nota integrativa.

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti, principalmente in materia di risk management e di sistemi informativi, hanno incluso tra l'altro:

- l'analisi delle policy e la comprensione dei processi definiti dalla Società in tema di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela con riferimento alla predisposizione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021;
- la comprensione del disegno e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli chiave che presidiano la classificazione e valutazione dei crediti, compresi quelli relativi ai presidi informatici;
- la comprensione della metodologia utilizzata per le valutazioni di tipo statistico e della ragionevolezza delle ipotesi adottate, ivi inclusi i nuovi scenari macroeconomici e la loro ponderazione;
- lo svolgimento di procedure di conformità e validità, finalizzate alla verifica dell'accurata determinazione dei parametri rilevanti ai fini della determinazione delle rettifiche di valore;
- l'effettuazione di analisi di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni e i relativi livelli di copertura per categoria di rischio;
- l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa

sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Banca della Nuova Terra S.p.A. ci ha conferito in data 16 aprile 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Building a better working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Banca della Nuova Terra S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca della Nuova Terra S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2022

EY S.p.A.

Davide Lisi
(Revisore legale)